



Comune di Bologna

COMUNE DI BOLOGNA
Area Welfare e Promozione del Benessere di Comunità

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO RELATIVO A:

**SERVIZIO PER INTERVENTI PER IL CONTRASTO ALLA ZANZARA,
DERATTIZZAZIONE E DISINFESTAZIONE CONTRO ALTRI
INFESTANTI, CONTENIMENTO DI ALTRI ANIMALI SINANTROPI,
SMALTIMENTO DI SPOGLIE ANIMALI
IN AREE DI PERTINENZA COMUNALE
NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI BOLOGNA**

PERIODO 1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2023

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Mimmo Cosimo Mosticchio

Indice generale

Art. A.1. – OGGETTO DELL'APPALTO	6
Art. A.2. – DURATA DEL CONTRATTO.....	6
Art. A.3. – IMPORTO DEL CONTRATTO – AUMENTI O DIMINUIZIONI – VARIAZIONI DEL SERVIZIO	6
Art. A.4. – STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E ONERI CONTRATTUALI.	6
Art. A.5. – CONTROLLO SULLA CORRETTA ESECUZIONE DEL CONTRATTO, PAGAMENTI E FATTURAZIONE.....	6
Art. A.6. – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI	7
Art. A.7. – CESSIONE DI CREDITI E SUBAPPALTO.....	8
Art. A.8. – GARANZIE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO – CAUZIONE DEFINITIVA.....	8
Art. A.9. – COPERTURE ASSICURATIVE	9
A) Responsabilità Civile verso Terzi (RCT):.....	9
B) Responsabilità Civile verso Prestatori di Lavoro (RCO):.....	9
Art. A.10. – OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DELL'AGGIUDICATARIA	10
Art. A.12. – PERSONALE, SICUREZZA DEI LAVORATORI, REQUISITI E OBBLIGHI	12
Art. A.13. – OSSERVANZA DI LEGGI, REGOLAMENTI E CCNL DEL PERSONALE	13
Art. A.14. – PROCEDURA DI CONTESTAZIONE DELL'INADEMPIMENTO.....	13
Art. A.15. – INADEMPIMENTI E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	14
Art. A.16. - MODIFICHE CONTRATTUALI.....	15
Art. A.17. – SCIOPERI.....	15
Art. A.18. – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E NOMINA RESPONSABILE	15
Art. A.19. – FORO COMPETENTE.....	16
Art. A.20. – OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE.....	16
CAPO 1 : ELEMENTI GENERALI	17
ART. B.1. - ELENCO ATTIVITA' OGGETTO DEL SERVIZIO.....	17
CAPO 2 : TIPOLOGIE DI INTERVENTO E RELATIVE QUANTITÀ	17
ART. B.2. - INTERVENTI LARVICIDI PROGRAMMATI DI LOTTA ALLA ZANZARA NELLE TOMBINATURE DI ACQUE METEORICHE – ATTIVITÀ 1	17
a) Attività richiesta	17
b) Tipologia di intervento nelle aree stradali e nelle aree verdi (1A-1C)	18
c) Tipologia di intervento nelle aree scolastiche (attività 1D-1E-1F)	19
d) Marcatura delle caditoie	19
e) rendicontazione del servizio svolto	20
f) Mezzi e operatori.....	20
g) Prodotti	20
h) Comunicazioni alla cittadinanza	21
ART. B.3. - INTERVENTI LARVICIDI PROGRAMMATI DI LOTTA ALLA ZANZARA NEI CANALI E IN AREE CON PRESENZA DI ACQUA – ATTIVITÀ 2	21
a) Attività richiesta	21
b) Tipologia di intervento.....	21
c) Marcatura e rendicontazione del servizio svolto	22
d) Mezzi e operatori	22
e) Prodotti	22
f) Controlli di qualità	22
ART. B.4. - INTERVENTI ADULTICIDI IN AREE PUBBLICHE (INTERVENTI A RICHIESTA) – ATTIVITÀ 3	22
a) Quantità indicative	23
b) Tipologia di intervento.....	23
c) Mezzi e operatori	23
d) Prodotti	23
e) Marcatura e rendicontazione del servizio svolto.....	24
f) Comunicazioni alla cittadinanza.....	24
ART. B.5. -INTERVENTI IN AREA PUBBLICA E PRIVATA, CON PRODOTTI LARVICIDI E/O ADULTICIDI E RIMOZIONE DEI FOCOLAI LARVALI (INTERVENTI A RICHIESTA) – ATTIVITÀ 4.....	24
a) Attività richiesta	25
b) Tipologia di intervento.....	25
c) Marcatura e rendicontazione del servizio svolto	25
d) Mezzi, prodotti e operatori	25
e) Comunicazioni alla cittadinanza	25
f) Potenziale estensione del servizio in aree non soggette a emergenza sanitaria	26
ART. B.6. - TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI DI DERATTIZZAZIONE	26
a) Attività richieste.....	26
b) Tipologie di intervento - regole generali comuni	26
c) Marcatura elettronica e rendicontazione del servizio svolto	27
d) Prodotti da utilizzare	28
e) Collocazione dei prodotti, attrezzature e operatori.....	28
f) Comunicazione all'utenza	30
ART. B.7. - INTERVENTI PROGRAMMATI DI DERATTIZZAZIONE NELLE AREE STRADALI – ATTIVITÀ 5	30
a) Attività richiesta	30
b) Tipologia di intervento.....	30
FASE 1. Installazione dell'impianto	30
FASE 2. Primo controllo dopo 15 giorni.....	30
FASE 3. Secondo controllo dopo 30 giorni.....	30
ART. B.8. - INTERVENTI PROGRAMMATI DI DERATTIZZAZIONE NEGLI EDIFICI SCOLASTICI – ATTIVITÀ 6.....	31
a) Attività richiesta	31
b) Tipologia di intervento.....	32

Attività 6A: Programma di prevenzione negli edifici scolastici	32
FASE 1. Ispezione del sito:	32
FASE 2. Progettazione del servizio e installazione postazioni di controllo	32
FASE 3. Valutazione dell'esito dell'azione correttiva e decisione sul proseguimento delle attività	33
c) Rendicontazione del servizio svolto.....	33
Attività 6B: Relazione di analisi tecnico strutturale degli edifici scolastici	33
ART. B.9. - INTERVENTI PROGRAMMATI NELLE AREE SOGGETTE A CRITICITÀ - ATTIVITÀ 7.....	34
a) Attività richiesta	34
c) Marcatura e rendicontazione	34
d) Prodotti da utilizzare.....	34
e) Collocazione dei prodotti, attrezzature e operatori.....	34
f) Comunicazioni all'utenza	34
ART. B.10. - INTERVENTI A RICHIESTA - DERATTIZZAZIONE IN AREE STRADALI, AREE VERDI E EDIFICI PRIVI DI UTENZA SENSIBILE – ATTIVITÀ 8.....	34
a) Attività richiesta	35
b) Tipologia di intervento.....	35
FASE 1. Ispezione del sito – tipologia di criticità ambientale:	35
FASE 2. Progettazione del servizio e installazione delle postazioni di controllo.....	35
Nella scheda devono essere indicate le postazioni posizionate ed il tipo di esca o sistema di cattura approntato.	36
FASE 3. Valutazione dell'esito dell'azione correttiva e decisione sul proseguimento delle attività	36
Documenti inerenti la derattizzazione a richiesta	36
ART. B.11. - INTERVENTI A RICHIESTA - DERATTIZZAZIONE NELLE AREE SCOLASTICHE- ATTIVITÀ 9.....	36
a) Attività richiesta	36
b) Tipologia di intervento.....	36
FASE 1. Ispezione del sito – tipologia di criticità ambientale:	37
FASE 2. Progettazione del servizio e installazione postazioni di controllo	37
FASE 3. Valutazione dell'esito dell'azione correttiva e decisione sul proseguimento delle attività	38
c) rendicontazione.....	38
ART. B.12. - ATTIVITÀ DI DISINFESTAZIONE DA ALTRI INSETTI INFESTANTI (INTERVENTI PROGRAMMATI E A RICHIESTA) – ATTIVITÀ 10 E 11	38
a) Quantità indicative	38
Attività 10. Disinfestazione programmata	38
Attività 11. Disinfestazione a richiesta	38
b) Tipologie di intervento.....	38
c) Rendicontazione.....	39
d) Mezzi, prodotti e operatori	39
e) Disposizioni specifiche per l'attività di disinfestazione contro blatte ed altri insetti infestanti	40
f) modalità specifiche del servizio di disinfestazione.....	40
g) Verifica delle condizioni di sicurezza	41
h) comunicazioni all'utenza	41
ART. B.13. - INTERVENTI DI RIMOZIONE DEL GUANO DA AREE PUBBLICHE - ATTIVITÀ 12.....	41
a) Descrizione del servizio	41
b) Quantità indicative.....	41
c) Mezzi e operatori	41
d) Prodotti.....	42
e) Rendicontazione	42
ART. B.14. - INTERVENTI DI RIMOZIONE DI ALVEARI - ATTIVITÀ 13.....	42
a) Descrizione del servizio	42
b) Quantità indicative.....	42
c) Mezzi e operatori	42
d) rendicontazione	43
ART. B.15. - INTERVENTI DI SANIFICAZIONE AMBIENTALE - ATTIVITÀ 14.....	43
a) Attivazione del servizio	43
b) Quantità indicative.....	43
c) Tipologie di intervento	43
d) Mezzi, operatori e prodotti	43
d) rendicontazione	44
ART. B.16. - RACCOLTA DELLE SPOGLIE ANIMALI - ATTIVITÀ 15	44
a) Tipologia del servizio	44
raccolta e trasporto delle spoglie.....	44
ritiro delle spoglie di animali affidati al canile municipale e a struttura veterinaria.....	44
raccolta e trasporto di spoglie animali da aree pubbliche, a seguito di eventuali avvelenamenti	45
b) Quantità indicative.....	45
c) Mezzi e operatori	45
d) tempistica di intervento.....	45
e) Mezzi e operatori	46
f) Prodotti.....	46
g) Rendicontazione.....	46
ART. B.17. - INTERVENTI DI CONTENIMENTO DELLA POPOLAZIONE DI COLOMBI- ATTIVITÀ 16.....	46
a) Organizzazione del servizio	46
A. distribuzione manuale	47
B. distribuzione automatica	47
C. acquisto di mangime medicato	47
D. acquisto di mangime non medicato	47
Stoccaggio del mangime e delle attrezzature.....	47
b) Tipologie di intervento.....	47
c) Quantità indicative	47
d) Attrezzature	48

e) Rendicontazione del servizio svolto	48
f) Periodo di intervento:	48
ART. B.18. - EVENTI E COMUNICAZIONE CON I CITTADINI SU RICHIESTA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE - ATTIVITÀ 17	48
a) Descrizione del servizio	48
b) Prestazioni richieste	48
d) Quantità indicative.....	49
CAPO 3: INDICAZIONI SULLE MODALITÀ DEGLI INTERVENTI	49
ART. B.19. - TEMPISTICA DEGLI INTERVENTI E COMUNICAZIONI (REPORT)	49
a) Interventi programmati.....	49
b) Interventi a richiesta	50
1. interventi a richiesta senza carattere di urgenza;	50
2. interventi a richiesta di particolare urgenza.	50
c) Relazioni annuali	51
ART. B.20. - GESTIONE INFORMATIZZATA DELLE ATTIVITÀ E DELLE COMUNICAZIONI TRA STAZIONE APPALTANTE E APPALTATORE	52
ART. B.21. - CONTROLLI SUL SERVIZIO – ELEMENTI GENERALI	52
ART. B.22. - CONTROLLI DEL SERVIZIO – ATTIVITÀ SPECIFICHE	53
a) Controlli mediante marcatura delle caditoie (art. B2)	53
1. conteggio delle vie / tratti di via non trattati	53
2. conteggio complessivo dei tombini non eseguiti per ogni ciclo.....	54
3. Controlli mediante marcatura grafica delle caditoie.....	54
b) Controlli sul prodotto e sulle modalità di erogazione (art. B2).....	54
c) Controlli di qualità sull'attività dei trattamenti larvicidi nelle caditoie (art. B2).....	55
d) Controlli di qualità sull'attività larvicida dei canali (art. B3)	55
e) Controlli di qualità sull'attività adulticida (artt. B4-B5).....	55
f) Controlli sull'attività di derattizzazione (artt. B6-B11).....	56
g) Controlli sulle restanti attività (artt. B12-B18).....	56
ART. B.23. - PENALI.....	56
ART. B.24. - TECNICO RESPONSABILE DELL'AGGIUDICATARIA.....	58
ART. B.25. - RESPONSABILE DEL SERVIZIO DEL COMUNE DI BOLOGNA	59
ART. B.26. - COMPETENZE DELLA AZIENDA U.S.L.	59
ART. B.27. - MATERIALE D'USO E ATTREZZATURE	59
a) Imballaggi.....	60
b) Magazzino.....	60
ART. B.28. - CONDIZIONI DI ESECUZIONE - CLAUSOLE SOCIALI	60
ART. B.29. - ALLEGATI AL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO	60

Art. A.1. – OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizio per gli interventi per il contrasto alla zanzara, derattizzazione, disinfestazione contro altri infestanti, contenimento di altri animali sinantropi, smaltimento di spoglie animali in aree di pertinenza comunale nel territorio del Comune di Bologna, come dettagliatamente indicato nella Parte B – Specifiche Tecniche.

Art. A.2. – DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto ha una durata di mesi 48 mesi dal 01/01/2020 al 31/12/2023.

Qualora ricorrano i casi di cui all'art.32, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di procedere alla consegna del servizio prima della stipula del contratto.

Ai sensi dell'art. 106 comma 11, per il presente contratto è ammessa la proroga per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

Art. A.3. – IMPORTO DEL CONTRATTO – AUMENTI O DIMINUZIONI – VARIAZIONI DEL SERVIZIO

L'importo del contratto è quello risultante dall'offerta economica della ditta aggiudicataria.

I corrispettivi contrattuali delle singole prestazioni sono determinati sulla base delle offerte formulate dall'Aggiudicatario in sede di gara.

La Stazione Appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'Appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto. L'Appaltatore non può far valere alcun diritto alla risoluzione del contratto.

Art. A.4. – STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E ONERI CONTRATTUALI.

Il contratto d'appalto sarà sottoscritto dal Direttore dell'Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità.

Tutte le spese afferenti alla stipula del contratto e alla sua registrazione saranno a carico dell'Appaltatore, senza alcuna possibilità di rivalsa nei riguardi dell'Amministrazione.

Rientrano in tali oneri l'imposta di bollo per la stesura del contratto, quietanze, diritti di segreteria, spese di registrazione a norma di legge e qualsiasi altra imposta e tassa secondo le leggi vigenti.

L'IVA s'intende a carico dell'Amministrazione. In base a quanto disposto dall'art. 1 comma 629 lettera b) della Legge di Stabilità che modifica il D.P.R. 633/72 introducendo l'art. 17-ter, si applicherà lo "split payment", ossia il versamento dell'IVA, da parte degli enti pubblici, direttamente all'Erario. L'Amministrazione perciò pagherà al fornitore il solo corrispettivo (imponibile) della prestazione, mentre la quota di IVA verrà versata all'Erario.

L'Appaltatore è inoltre tenuto a rimborsare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 216, comma 11 del d. lgs. n. 50/2016 e dalla normativa da questo richiamata, alla Stazione Appaltante entro 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva le spese per la pubblicazione del bando di gara e avviso di aggiudicazione sulla GURI e sui quotidiani.

Art. A.5. – CONTROLLO SULLA CORRETTA ESECUZIONE DEL CONTRATTO, PAGAMENTI E FATTURAZIONE

La gestione del contratto, consistente nel controllo sull'esecuzione e nella contabilità, è di competenza dell'Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità.

Le fatture, con cadenza trimestrale, devono essere compilate secondo le leggi vigenti sulla fatturazione elettronica, corredate dalla dichiarazione di avvenuta esecuzione ed essere intestate a Comune di Bologna – Area Welfare e Promozione del benessere della comunità. – Piazza Liber Paradisus n° 10 40129 Bologna - P.IVA n.01232710374, codice IPA: LREPZX.

Le fatture dovranno indicare le prestazioni effettivamente eseguite valorizzate alla luce dei prezzi unitari indicati nell'offerta economica e aggiudicati, in modo tale che emerga il costo della singola prestazione ed il costo totale da liquidare.

Ai fini della liquidazione e del pagamento della spesa, il responsabile individuato, provvede al controllo sulla regolarità delle prestazioni eseguite e della corretta fatturazione.

L'Appaltatore può richiedere, entro 15 giorni dall'inizio della prestazione, un'anticipazione del prezzo, nella misura del 20% dell'importo previsto della fornitura per anno solare. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione.

La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività.

La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

A decorrere dalla data del 31/3/2015, l'Amministrazione può accettare solo ed esclusivamente fatture trasmesse in formato elettronico secondo il formato di cui all'Allegato A "Formato della fattura elettronica" del Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013 che ha fissato, unitamente al successivo art. 25 del DL 66/2014, la decorrenza degli obblighi di fatturazione elettronica nei rapporti con la Pubblica Amministrazione ai sensi della Legge 244/2007, art. 1, commi da 209 a 214.

In caso di R.T.I. la fattura deve essere emessa dall'Impresa capogruppo.

In ottemperanza all'art. 191 comma 1 del D.Lgs. n.267/2000 sulle fatture devono essere inoltre obbligatoriamente riportati i dati relativi alla copertura finanziaria della spesa.

Il pagamento verrà effettuato a mezzo di mandato di pagamento, entro 30 giorni dal ricevimento delle fatture.

Ai sensi dell'art. 5 della Legge 25 gennaio 1994, n. 82, recante la disciplina delle attività di pulizia, disinfezione, derattizzazione, disinfestazione e sanificazione, l'Amministrazione Comunale provvede al pagamento del corrispettivo dovuto alla Ditta aggiudicataria previa esibizione da parte di quest'ultimo della documentazione ufficiale attestante il versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali e dei premi assicurativi obbligatori contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali in favore del personale compresi i soci lavoratori, qualora trattasi di cooperativa, impiegati nei servizi oggetto dell'appalto, e previa attestazione da parte dell'aggiudicatario di aver corrisposto al personale quanto dovuto a titolo di retribuzione, indennità ed emolumenti accessori.

Qualora la Ditta aggiudicataria risulti inadempiente con il versamento dei contributi sopra indicati e con il pagamento delle retribuzioni correnti dovute in favore del personale addetto al servizio appaltato, compresi i soci lavoratori, se trattasi di società cooperativa, l'Amministrazione comunale procederà alla sospensione del pagamento del corrispettivo ed assegnerà alla Ditta aggiudicataria il termine massimo di venti giorni entro il quale deve procedere alla regolarizzazione della sua posizione.

Il pagamento del corrispettivo sarà nuovamente effettuato ad avvenuta regolarizzazione comprovata da idonea documentazione.

La Ditta aggiudicataria non può opporre eccezioni, né avrà titolo a risarcimento di danni o riconoscimento di interessi per detta sospensione dei pagamenti dei corrispettivi.

Qualora la Ditta aggiudicataria non adempia entro il suddetto termine, l'Amministrazione comunale attiverà la procedura per effettuare gli adempimenti contributivi.

Art. A.6. – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi dell'art.3 della Legge n.136 del 13.08.2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss. mm. e ii., l'Aggiudicataria deve utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accessi presso Banche o presso la Società Poste italiane S.p.A., dedicati anche non

in via esclusiva, alle commesse pubbliche. Tutte le transazioni relative all'oggetto contrattuale, devono essere effettuate esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, riportando l'indicazione del codice identificativo di gara

Gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, devono essere comunicati all'Area Welfare e Promozione del Benessere di Comunità – Piazza Liber Paradisus n° 10 40129 Bologna - P.IVA n.01232710374 , entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione. Nello stesso termine devono essere comunicati le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi, e successivamente, ogni eventuale modifica relativa ai dati trasmessi.

Art. A.7. – CESSIONE DI CREDITI E SUBAPPALTO.

La cessione dei crediti è regolata dall'art. 106 comma 13 del D.Lgs. 50/2016.

E' ammesso il ricorso al subappalto nei modi e termini previsti dall'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016 che si richiama integralmente per tutto quanto non espressamente previsto nel presente articolo.

L'eventuale subappalto non può superare la quota del 40% dell'importo complessivo del contratto come risultante dall'aggiudicazione.

L'appaltatore deve comunicare alla stazione appaltante, prima dell'inizio della prestazione, tutti i sub-contratti che non sono subappalti stipulati per l'esecuzione dell'appalto indicando: il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro/servizio/fornitura affidati ed eventuali modificazioni.

Il subappalto è ammesso purchè all'atto dell'offerta l'appaltatore abbia indicato le parti di servizio che intende subappaltare.

L'appaltatore deve consegnare alla stazione appaltante, almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle prestazioni, il contratto di subappalto, trasmettendo altresì la dichiarazione resa dal subappaltatore attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80. L'appaltatore deve provvedere a sostituire i subappaltatori per i quali si sia verificata la sussistenza dei motivi di esclusione.

In ogni caso, il subappalto è soggetto a preventiva autorizzazione della stazione appaltante nei termini previsti dalla legge.

La stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni dallo stesso eseguite nei seguenti casi:

- in caso di inadempimento dell'appaltatore;
- su richiesta del subappaltatore.

Art. A.8. – GARANZIE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO – CAUZIONE DEFINITIVA

L'aggiudicataria, prima della sottoscrizione del contratto, è obbligata a costituire una garanzia definitiva ex art. 103 d.lgs. 50/2016, sotto forma di cauzione o fideiussione secondo le modalità previste dall'art. 93, commi 2 e 3 dello stesso decreto. La garanzia deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del C.C. nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. L'importo della cauzione è pari al 10% dell'importo contrattuale fatti salvi gli eventuali incrementi previsti dall'art. 103 del d. lgs. 50/2016 e le eventuali riduzioni previste dall'art. 93, comma 7 del d. lgs. 50/2016 per le garanzie provvisorie.

La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso di somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'Appaltatore. La Stazione Appaltante ha diritto inoltre di valersi della cauzione altresì nei casi espressamente previsti dal comma 2 dell'art. 103 del d. lgs. n. 50/2016.

La Stazione Appaltante può richiedere all'Appaltatore il reintegro della garanzia se questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo ancora da corrispondere all'Appaltatore.

La garanzia viene progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione del contratto, fino al limite massimo dell'80% dell'importo iniziale garantito. L'ammontare residuo permane fino all'emissione del certificato di regolare esecuzione, a fronte del quale la garanzia cessa di avere effetto. Lo svincolo è automatico con la sola condizione della preventiva consegna al garante da parte dell'Appaltatore di documento attestante l'avvenuta esecuzione.

In ragione della tipologia del servizio, che si esaurisce con l'esecuzione delle singole prestazioni, non si ritiene di richiedere la costituzione di cauzione o garanzia fideiussoria per la rata di saldo di cui al comma 6 dell'art. 103 del d. lgs. n. 50/2016.

Qualora l'appaltatore intenda richiedere l'anticipazione del prezzo prevista all'art. 35 comma 18 del d. lgs.n. 50/2016, deve costituire specifica garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione. La garanzia deve essere costituita con le modalità indicate dalla suddetta norma (art. 35 comma 18 del d. lgs.n. 50/2016).

Art. A.9. – COPERTURE ASSICURATIVE

L'aggiudicataria assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto dell'aggiudicataria stessa, quanto dell'Amministrazione comunale che di terzi, in virtù dei beni e dei servizi oggetto della presente gara, ovvero in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

A tal fine, l'aggiudicatario si obbliga a stipulare (e a mantenere in vigore per tutta la durata del presente contratto, suoi eventuali rinnovi o proroghe) adeguate polizze assicurative con primari istituti assicurativi a copertura del rischio da responsabilità civile in ordine allo svolgimento di tutte le attività oggetto della presente gara, per qualsiasi danno che l'Aggiudicatario possa arrecare all'Amministrazione comunale, ai loro dipendenti e collaboratori, nonché a terzi, anche con riferimento ai relativi prodotti e/o servizi, inclusi i danni da inquinamento, da trattamenti dei dati personali, etc. e in particolare:

A) Responsabilità Civile verso Terzi (RCT):

per danni arrecati a terzi (tra cui il Comune di Bologna) in conseguenza di un fatto verificatosi in relazione all'attività svolta, comprese tutte le operazioni ed attività inerenti, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata.

Tale copertura (RCT) deve avere un massimale "unico" di garanzia non inferiore a Euro 3.000.000,00 (tre milioni) per sinistro e prevedere tra le altre condizioni anche l'estensione a:

- riparazione dei prodotti/sostanze utilizzati/e per l'espletamento dell'attività oggetto del presente appalto; p
- omissione di lavori e servizi; c
- utilizzo di mezzi speciali quali autoscale e altri u
- danni a cose in consegna e/o custodia, nonché a cose presenti nelle aree o nei locali in cui si eseguono i servizi; d
- danni a cose di terzi da incendio; d
- danni subiti da persone non in rapporto di dipendenza con l'Aggiudicatario, che partecipino all'attività oggetto dell'appalto a qualsiasi titolo; d
- danni arrecati a terzi da dipendenti, da soci, da volontari, collaboratori e/o da altre persone – anche non in rapporto di dipendenza con il Concessionario - che partecipino all'attività oggetto della concessione a qualsiasi titolo, inclusa la loro responsabilità personale; d
- interruzioni o sospensioni di attività industriali, commerciali, agricole, artigianali o di servizio o da mancato uso a seguito di sinistro garantito in polizza; i

B) Responsabilità Civile verso Prestatori di Lavoro (RCO):

- ❑ per infortuni sofferti da Prestatori di lavoro addetti all'attività svolta (inclusi soci, volontari e altri collaboratori o prestatori di lavoro, dipendenti e non, di cui l'Aggiudicatario si avvalga), comprese tutte le operazioni di attività inerenti, accessorie e complementari, nessuna esclusa nè eccezzuata.

Tale copertura deve avere un massimale "unico" di garanzia non inferiore a Euro 1.000.000 (unmilione) per sinistro e Euro 1.000.000,00 (unmilione) per persona, e prevedere, tra le altre condizioni, anche l'estensione al cosiddetto "Danno Biologico", l'estensione ai danni non rientranti nella disciplina INAIL, le malattie professionali e la "Clausola di Buona Fede INAIL".

L'operatività o meno delle coperture assicurative tutte, così come l'eventuale inesistenza o inoperatività di polizze RCT o RC Prodotti dei fabbricanti o dei fornitori dei prodotti utilizzati e/o l'eventuale approvazione espressa del Comune sull'assicuratore prescelto dall'aggiudicatario (che invierà copia delle polizze al Settore Gare) non esonerano l'Aggiudicatario stesso dalle responsabilità di qualunque genere su di esso incombenti né dal rispondere di quanto non coperto – in tutto o in parte - dalle coperture assicurative suddette o da quelle stipulate da eventuali sub-appaltatori.

L'Amministrazione è tenuta indenne dei danni eventualmente non coperti in tutto o in parte dalle coperture assicurative stipulate dall'Aggiudicatario.

La polizza non deve prevedere pattuizioni che direttamente o indirettamente si pongano in contrasto con quelle contenute nel presente Capitolato speciale d'appalto, che formano parte integrante dei documenti contrattuali.

In ogni caso l'Aggiudicatario, non appena a conoscenza di eventuali sinistri, è tenuto a segnalare all'Amministrazione Comunale eventuali danni a terzi.

Tutto quanto premesso fermo il rispetto delle assicurazioni obbligatorie per legge di cui l'Aggiudicatario è responsabile anche per conto di eventuali subappaltatori.

Qualora il fornitore non sia in grado di provare in qualsiasi momento le coperture assicurative sopra riportate, condizione essenziale per l'Amministrazione comunale, il contratto è risolto di diritto e l'importo corrispondente è trattenuto dalla cauzione prestata, quale penale, e fatto salvo l'obbligo del maggior danno subito.

Art. A.10. – OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ' DELL'AGGIUDICATARIA

La Ditta aggiudicataria deve garantire per tutta la durata del contratto le seguenti funzioni e le seguenti attività :

- ❑ eve disporre di una sede operativa con telefono, indirizzo di posta elettronica e in generale dotazione informatica secondo quanto previsto dal presente Capitolato speciale d'appalto. D
- ❑ eve comunicare al Comune di Bologna, prima dell'inizio del servizio, un recapito telefonico con l'obbligo di funzionamento e reperibilità 24 ore su 24. D
- ❑ urante lo svolgimento del servizio deve garantire il più assoluto rispetto ambientale e l'osservanza di tutte le normative vigenti in materia, con particolare attenzione a quelle che riguardano l'impiego dei biocidi / presidi medico-chirurgici e la sicurezza del lavoro. D
- ❑ l personale in servizio di disinfestazione deve essere sempre riconoscibile indossando indumenti recanti la dicitura "COMUNE DI BOLOGNA – SERVIZIO DI DISINFESTAZIONE". Qualora interpellato dalla cittadinanza in merito a tempi e modalità dell'intervento, il personale deve rispondere, per quanto di sua competenza, con cortesia e precisione. I
- ❑ 'aggiudicataria deve farsi carico degli oneri economici e organizzativi relativi alla pianificazione ed informazione preventiva sul servizio ai cittadini, alle segreterie/direzioni delle scuole e degli immobili comunali, agli enti ed agli organismi diversi interessati. L
- ❑ 'aggiudicataria deve rispondere degli eventuali abusi commessi, nonché di ogni eventuale inquinamento provocato dai propri dipendenti. L

- 'aggiudicataria deve rispondere di eventuali violazioni al Codice della Strada oltre che in modo esclusivo di danni arrecati a persone, cose o animali durante le attività oggetto del presente servizio.
- 'aggiudicataria è tenuta al ripristino immediato di opere danneggiate in conseguenza dell'esecuzione del servizio pena l'automatica esecuzione in danno.

□ eve eseguire il controllo delle chiavi di accesso alle aree cortilive dei plessi scolastici prima della chiusura estiva (mese di maggio) reperimento delle chiavi mancanti e/o difettose (mese di giugno). E' prevista la restituzione delle chiavi due mesi prima della scadenza del contratto, in perfetto ordine.

E' possibile prevedere l'esistenza di deroghe alle metodologie di trattamento previste nel presente capitolato speciale d'appalto, previa autorizzazione della stazione appaltante e - dopo avere eventualmente acquisito parere scritto e favorevole della Azienda U.S.L. di Bologna - può dare corso a tecniche di intervento alternative e/o supplementari a quanto già previsto nel capitolato speciale d'appalto.

Ogni responsabilità inerente la gestione del servizio è interamente carico all'aggiudicataria; in questa responsabilità è compresa quella relativa agli infortuni del personale addetto al servizio, che deve essere opportunamente addestrato ed istruito, anche in materia di sicurezza e salute in relazione al D.Lgs. 81/08.

L'aggiudicataria nomina un proprio rappresentante al quale il responsabile dell'Amministrazione può rivolgersi e formalizzare eventuali lamentele sulla qualità del servizio per l'immediato ripristino delle prestazioni non rese.

I danni arrecati dal personale addetto nell'espletamento del servizio alle proprietà dell'Amministrazione Comunale devono essere contestati per iscritto. L'accertamento del danno viene effettuato in contraddittorio fra l'Amministrazione comunale ed il rappresentante dell'aggiudicataria.

A tale scopo devono essere comunicate al Rappresentante dell'aggiudicataria, con anticipo di ventiquattr'ore, la data e l'ora dello svolgimento delle operazioni di accertamento del danno; qualora il Rappresentante non si presenti, l'accertamento si può comunque svolgere e viene redatto il relativo atto di constatazione di danno.

Tale atto costituisce titolo sufficiente al fine del risarcimento dei danni da corrispondersi a cura dell'Impresa aggiudicataria e di eventuale applicazione di penale

La responsabilità suindicata ed ogni altra forma di responsabilità civile nei confronti dei terzi e del personale tutto interessato derivante dalla gestione del servizio, devono essere altresì coperte da polizza assicurativa la quale deve avere le caratteristiche indicate all'Art. A.9 del presente capitolato speciale d'appalto.

Tutte le autorizzazioni eventualmente necessarie all'esecuzione del presente servizio, comprese quelle per la circolazione di automezzi in spazi o percorsi riservati e/o chiusi, devono essere richieste a totale cura e spese dell'aggiudicataria; lo stesso dicasi in caso di necessità di informazione preventiva alle competenti Autorità.

L'aggiudicataria è autorizzata a concordare con i rispettivi responsabili l'accesso a strutture comunali custodite oggetto di interventi. In tal caso è cura dell'aggiudicataria provvedere in merito, rispettando modalità e orari di accesso concordati con i responsabili delle strutture stesse e rispondendo di eventuali problemi connessi con l'accesso alle aree in oggetto.

Per quanto attiene ai mezzi operativi, in base al Piano Aria Integrato Regionale 2020 dell'Emilia Romagna, i mezzi utilizzati devono essere veicoli rispondenti alla tabella 9.1.2. del piano medesimo, e comunque privilegiare i parchi veicolari eco-compatibili (elettrici, ibridi, gas metano e GPL).

Qualora si presentasse una situazione di emergenza, segnalata dalla stazione appaltante, in un luogo o area che nel Programma complessivo delle attività si prevede di trattare in fase successiva, l'aggiudicataria si impegna a modificare la tempistica dell'intervento in questione, avviando il trattamento richiesto senza per questo, nel limite delle capacità tecnico operative richieste, posticipare o modificare gli interventi programmati negli altri siti. L'aggiudicataria si impegna altresì a utilizzare la squadra di emergenza, prevista dall'art. B.5 del presente capitolato su richiesta della stazione appaltante.

Sulla base di variabili quali l'andamento meteorologico e i monitoraggi effettuati sul territorio, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di modificare il piano complessivo delle attività, fatta salva la concorrenza massima dell'importo delle attività da effettuarsi ogni anno ed il prezzo indicato in sede di offerta dalla Ditta aggiudicataria.

La stazione appaltante dispone, attraverso ordini di servizio trasmessi all'aggiudicataria, variazioni di tempi, modi, tipologie d'intervento e applicazioni.

L'aggiudicataria è inoltre tenuta a garantire disponibilità di personale e di mezzi nel caso di richieste di intervento urgente, anche al di fuori del normale orario di lavoro, senza per questo poter pretendere alcun compenso per la reperibilità.

Art. A.11. – NORME SULLA SICUREZZA E DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO INTERFERENZIALE

Ai sensi dall'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., il committente e l'appaltatore (ivi compresi eventuali subappaltatori) cooperano per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e coordinano gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi e informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori dei diversi soggetti coinvolti nell'esecuzione del contratto.

L'aggiudicataria deve presentare un documento di valutazione dei rischi sulla base di:

- analisi delle singole operazioni;
- individuazione dei rischi tipici derivanti dall'attività specifica, dei fattori di rischio e dei livelli di pericolo;
- formazione dei lavoratori in merito all'espletamento della loro attività;
- dispositivi individuali di protezione necessari per proteggere l'operatore durante l'esecuzione della attività specifica;
- funzione di vigilanza in relazione alla corretta esecuzione della mansione.

L'Aggiudicataria deve incaricare un Responsabile della Sicurezza e fornirne il nominativo alla stazione appaltante prima dell'inizio del servizio.

Al fine di eliminare e, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo le interferenze tra le attività dei diversi Datori di Lavoro, entro il 30 marzo 2020, l'aggiudicataria, valutati i rischi specifici della propria attività, indica le misure di prevenzione e protezione da adottare e ne informa il Committente e il Datore di Lavoro delle sedi oggetto del contratto in funzione delle attività di cooperazione e coordinamento normativamente previste. L'avvenuto trasferimento delle dettagliate informazioni reciproche è riportato in un verbale di coordinamento sottoscritto dai Datori di Lavoro coinvolti.

Tali indicazioni vengono condivise in sede di riunione di coordinamento anche al fine di una definizione delle informazioni da trasferire ai lavoratori e all'utenza, quali ad esempio :

- modalità di accesso ordinario e straordinario;
- prescrizioni per l'uso dei locali e delle aree esterne di pertinenza;
- disposizioni operative di esecuzione delle attività, anche in caso di emergenza.

Art. A.12. – PERSONALE, SICUREZZA DEI LAVORATORI, REQUISITI E OBBLIGHI

Per svolgere le prestazioni contrattuali, l'aggiudicataria si deve avvalere di proprio personale, regolarmente assunto ed operante sotto la sua esclusiva responsabilità.

Il personale addetto al servizio deve essere adeguato, per numero e qualificazione professionale, alle esigenze dell'Amministrazione Comunale.

L'aggiudicataria è obbligata al rispetto di quanto indicato nell'offerta presentata in sede di gara.

L'aggiudicataria è tenuta a porre in atto tutti gli accorgimenti necessari affinché siano scrupolosamente rispettate nel corso dei servizi previsti dal presente capitolato, le disposizioni in tema di prevenzione antinfortunistica con particolare riferimento alla normativa del DLgs n. 81/2008 e s.m.i.

L'aggiudicataria deve ottemperare alle norme relative alla prevenzione degli infortuni, dotando il personale di mezzi ed indumenti di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti, e deve adottare tutti i provvedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette al servizio e dei terzi.

Al momento della stipula del contratto deve comunicare il nominativo del responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, ai sensi del DLgs n. 81/2008 e sm.i.

L'aggiudicataria deve attestare di avere eseguito o di eseguire, a sue spese, obbligatoriamente ed entro tre mesi dalla data di inizio del servizio, lo svolgimento di corsi di addestramento a tutto il personale impiegato nel servizio previsto dal presente capitolato speciale d'appalto, al fine di renderlo edotto circa le circostanze, le modalità, gli standard di qualità previsti nel presente capitolato speciale d'appalto e le modalità con le quali la ditta intende applicarli, in modo particolare per quanto attiene agli aspetti ambientali connessi alla salute ed alla sicurezza, con particolare riferimento al dosaggio, alle tecniche utilizzate per il servizio ed alla conoscenza dei rischi per la salute nonché la corretta gestione dei rifiuti prodotti.

Tali corsi devono essere finalizzati anche all'ottemperanza di quanto previsto dal DLgs 81/2008 e ss.mm e integrazioni.

L'addestramento dei lavoratori impiegati nel servizio deve prevedere incontri specifici sulla sicurezza e igiene del lavoro, sui rischi presenti, sulle misure e sulle procedure adottate per una corretta esecuzione del servizio.

Ai corsi può partecipare anche l'Amministrazione Comunale, per mezzo di propri funzionari. A tale scopo l'aggiudicataria deve informare gli uffici preposti dell'Amministrazione comunale, circa i giorni e il luogo in cui detti corsi si terranno.

Prima dell'inizio del servizio l'aggiudicataria deve comunicare, all'Amministrazione Comunale, l'elenco nominativo del personale che viene utilizzato, compresi i soci-lavoratori se trattasi di società cooperativa, con l'indicazione per ciascuna unità di personale degli estremi del documento di riconoscimento (tipo del documento, autorità, numero e data di rilascio).

L'aggiudicataria deve indicare nella relazione allegata al bando di gara le modalità per garantire la formazione permanente, la selezione del personale, la riduzione del *turn over* e del *burn out*.

L'Amministrazione Comunale ha la facoltà di chiedere in ogni momento la sostituzione del personale adibito al servizio appaltato non gradito, che durante lo svolgimento del servizio abbia dato motivo di lagnanza o abbia tenuto un comportamento non consono all'ambiente di lavoro.

In caso di inadempimento si applicano le penali di cui al successivo Art. B.23.

L'aggiudicataria deve adibire al servizio personale di assoluta fiducia, capacità e riservatezza.

Il personale in servizio ha l'obbligo di riservatezza sui dati personali e/o sensibili relativi all'utenza

Il personale dell'Impresa deve presentarsi in servizio in divisa da lavoro ed in modo decoroso ed igienico.

La divisa deve portare la scritta o il distintivo di riconoscimento dell'aggiudicataria e la targhetta con il nome del dipendente e, qualora il genere di prestazione lo richieda, deve indossare gli indumenti protettivi conformemente alle norme di igiene del lavoro (guanti, calzari, etc.).

In caso di eventuali assenze improvvise del personale (es. malattie), lo stesso deve essere sostituito in tempo reale da altri operatori onde poter garantire la continuità del servizio.

Art. A.13. – OSSERVANZA DI LEGGI, REGOLAMENTI E CCNL DEL PERSONALE

L'aggiudicataria deve ottemperare e farsi carico del rispetto di tutti gli obblighi infortunistici assicurativi e previdenziali sanciti dalla normativa vigente nei confronti del proprio personale ed applicare i trattamenti normativi e retributivi non inferiori a quelli stabiliti dai contratti collettivi di lavoro vigenti nel luogo e al tempo della stipulazione del relativo contratto, nonché far osservare detti obblighi alle ditte subappaltatrici. Tutto il personale adibito al servizio appaltato deve essere alle dipendenze e sotto la diretta ed esclusiva direzione e responsabilità dell'aggiudicataria. Lo stesso personale deve essere idoneo a svolgere le prestazioni del servizio, deve possedere i prescritti requisiti di igiene e sanità e deve essere di provata capacità.

L'elenco nominativo del personale con la relativa documentazione, deve essere aggiornato con i nuovi inserimenti di personale, anche per sostituzione temporanea di altro personale per malattia, infortunio, ferie e maternità, entro il giorno 5 del mese successivo a quello in cui le variazioni si sono verificate.

L'allontanamento dal servizio di personale per trasferimento o per cessazione dal lavoro deve essere comunicato all'Area Benessere di Comunità entro 5 giorni di calendario.

Analogamente, l'aggiudicataria deve provvedere per i nuovi inserimenti di lavoratori entro 30 giorni dal loro verificarsi.

L'aggiudicataria deve osservare le disposizioni in materia di sicurezza del lavoro dettate dal D.Lgs.81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, nonché le norme in materia di igiene del lavoro di cui al D.P.R. 19 marzo 1956, n. 303 e ss.mm.ii. , e al D.Lgs. 15 agosto 1991, n. 277 e ss.mm.ii., dotando il personale, ove necessaria, di mezzi di protezione idonei in relazione ai servizi da svolgersi.

E' fatto obbligo all'impresa di esibire, a semplice richiesta dell'Amministrazione comunale, il registro delle presenze (o equivalente), il libro matricola e ogni altro documento comprovante la regolarità contributiva, nonché, preliminarmente ad ogni pagamento, i dati necessari all'acquisizione della documentazione attestante il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali obbligatori.

L'omissione di tale adempimento comporterà, oltre all'interruzione dei pagamenti, la segnalazione alle autorità competenti.

L'aggiudicataria si obbliga ad applicare il C.C.N.L. di riferimento, e ad osservare i conseguenti accordi sindacali provinciali e locali di natura normativa e retributiva anche se scaduti, fino alla loro sostituzione per tutta la durata dell'appalto.

Il suddetto obbligo vincola la ditta aggiudicataria anche se non sia aderente alle associazioni di categoria firmatarie o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura e dalle dimensioni dell'impresa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale

La ditta aggiudicataria avente configurazione giuridico – sociale di cooperativa deve applicare ai soci impiegati nell'appalto condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai C.C.N.L. (ed eventuali accordi provinciali e locali) per i lavoratori delle imprese di multiservizi.

Qualora l'aggiudicataria non ottemperi a tali obblighi, l'Amministrazione ha la facoltà di risolvere il contratto. L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di effettuare direttamente tutti gli accertamenti che riterrà opportuni e di coinvolgere l'Ispettorato Provinciale del Lavoro e ogni altra autorità pubblica di controllo al fine di assicurarsi che da parte dell'Impresa vengano osservate le prescrizioni suddette.

L'Amministrazione Comunale può sospendere in tutto o in parte i pagamenti fino alla regolarizzazione della posizione, senza che ciò attribuisca alcun diritto per il ritardato pagamento.

Art. A.14. – PROCEDURA DI CONTESTAZIONE DELL'INADEMPIMENTO

Per il presente contratto è nominato un Direttore dell'esecuzione diverso dal RUP, che vigila sulla corretta esecuzione dell'appalto impartendo all'Appaltatore le disposizioni e le istruzioni necessarie e svolgendo le ulteriori funzioni assegnategli dal d.lgs. n. 50/2016. Il Direttore dell'esecuzione o il RUP possono avvalersi, per le proprie attività di controllo, di propri referenti.

Il Direttore dell'esecuzione darà avvio all'esecuzione redigendo apposito verbale firmato anche dall'Appaltatore nel quale saranno indicate le istruzioni e direttive necessarie.

Nel caso in cui, nel corso dell'esecuzione, insorgano contestazioni su aspetti tecnici che possano influire sull'esecuzione del contratto, il Direttore dell'esecuzione redige in contraddittorio con l'Appaltatore (o in sua mancanza in presenza di due testimoni con successiva trasmissione all'Appaltatore per la formulazione delle sue osservazioni entro il termine assegnato), un verbale che illustri le circostanze contestate.

A seguito delle suddette contestazioni e in mancanza di adeguate giustificazioni da parte dell'Appaltatore, la Stazione Appaltante può applicare le penali previste all'art. B.23 o, nei casi previsti, disporre la risoluzione del contratto.

Le prestazioni devono essere eseguite nei tempi fissati dal contratto. Nel caso in cui l'esecuzione sia temporaneamente impedita da circostanze particolari, il Direttore dell'esecuzione, con apposito verbale sottoscritto anche dall'appaltatore, ne ordina la sospensione. Qualora la sospensione perduri per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione o comunque quando superi sei mesi complessivi, l'appaltatore può richiedere la risoluzione del contratto senza indennità. Se la stazione appaltante si oppone, l'appaltatore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione. Al cessare delle cause di sospensione, il RUP dispone la ripresa dell'esecuzione con indicazione del nuovo termine di conclusione.

Per verificare la regolarità del servizio, l'Amministrazione Comunale che a tal fine provvede all'individuazione di personale di sua fiducia, si riserva di effettuare gli accertamenti procedendo alla visita dei locali e delle aree in qualsiasi momento e senza alcuna periodicità, compreso il controllo sulla presenza del personale addetto al servizio.

Le violazioni degli obblighi posti a carico dell'Impresa aggiudicataria a norme di legge, di regolamento o delle clausole contrattuali o comunque gli inadempimenti o i ritardi nello svolgimento del servizio, saranno contestati per iscritto al rappresentante dell'Impresa aggiudicataria da parte dell'Amministrazione Comunale.

Il Rappresentante della Ditta aggiudicataria deve far pervenire, entro i 5 giorni solari dalla predetta comunicazione, le proprie controdeduzioni.

Decorso inutilmente tale termine, oppure nel caso in cui le controdeduzioni non vengano ritenute adeguate, l'Amministrazione comunale applica le penali previste.

Qualora l'Amministrazione comunale accerti che l'Impresa aggiudicataria si è avvalsa di personale non regolarmente assunto secondo le normative vigenti in materia, devono essere applicate le penalità previste dall'art. B.23.

Art. A.15. – INADEMPIMENTI E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Oltre a quanto previsto in generale dal d.lgs. n. 50/2016 e dal Codice Civile in caso di inadempimento contrattuale, costituiscono motivo di risoluzione del contratto i seguenti casi:

1. modifica sostanziale del contratto o superamento di soglie che, ai sensi dell'art. 106 del d. lgs. n. 50/2016 avrebbero richiesto una nuova procedura di appalto;
2. l'Appaltatore si è trovato al momento dell'aggiudicazione dell'appalto in una delle situazioni di cui all'art. 80 comma 1;
3. grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati come riconosciuto dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea o di una sentenza passata in giudicato per violazione del d. lgs. n. 50/2016;
4. provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e relative misure di prevenzione, o intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'art. 80 del d. lgs. n. 50/2016;
5. grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni;
6. applicazione di n. 5 penali per una non corretta esecuzione del servizio in un trimestre;
7. applicazione di n. 3 penalità in un semestre derivanti da mancato rispetto degli obblighi contrattuali di utilizzazione di personale assunto regolarmente.

Nei casi di cui al n.5) il Direttore dell'esecuzione formula la contestazione degli addebiti all'aggiudicatario assegnandogli un termine non inferiore a 15 giorni per la presentazione al RUP delle proprie controdeduzioni. Acquisite e valutate negativamente le controdeduzioni, o scaduto il termine senza che l'Appaltatore abbia risposto, la Stazione Appaltante, su proposta del RUP, dichiara risolto il contratto.

In ogni caso di risoluzione anticipata del contratto per responsabilità dell'Appaltatore, per qualsiasi motivo, l'Amministrazione, oltre a procedere all'immediata escussione della cauzione prestata dall'Appaltatore, si riserva di chiedere il risarcimento dei danni subiti.

Il recesso è disciplinato dall'art. 109 del d. lgs. n. 50/2016.

La risoluzione di cui alle clausole risolutive espresse previste nei commi precedenti, diventerà senz'altro operativa a seguito della comunicazione che l'Amministrazione comunale darà per iscritto all'aggiudicatario presso la sua sede legale tramite PEC.

La risoluzione dà altresì diritto all'Amministrazione comunale di affidare a terzi l'esecuzione del servizio in danno all'aggiudicatario con addebito ad essa del costo in più sostenuto dalle stesse rispetto a quello previsto nel contratto.

Nei casi di cui al presente articolo è facoltà dell'Amministrazione Comunale risolvere anticipatamente il contratto con diritto al risarcimento dei danni e incamerare la cauzione definitiva quale risarcimento, fatto salvo l'eventuale richiesta di ulteriori risarcimenti per i danni subiti.

Il contratto è risolto, ai sensi dell'art. 3 della Legge n.136 del 13.08.2010 e successive modifiche, nel caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Art. A.16. - MODIFICHE CONTRATTUALI

Nel corso dell'esecuzione del contratto sono ammesse modifiche contrattuali nei casi e nei termini previsti dall'art. 106 del d. lgs. n. 50/2016.

Tutte le eventuali modifiche devono essere autorizzate dal RUP. In caso di variazioni non disposte dal Direttore dell'esecuzione, quest'ultimo fornisce all'Appaltatore le disposizioni per la rimessa in pristino della situazione originaria preesistente con spese a carico dello stesso Appaltatore.

In caso di varianti entro il limite del 20% di cui all'art. A.3, l'Appaltatore è tenuto ad eseguire le prestazioni agli stessi prezzi e condizioni del contratto originario.

Art. A.17. – SCIOPERI

In caso di sciopero dei propri dipendenti l'aggiudicatario è tenuta a darne comunicazione scritta all'Amministrazione comunale in via preventiva e tempestiva.

L'aggiudicatario è altresì tenuta ad assicurare un servizio ridotto limitatamente a situazioni di emergenza o a situazioni di interventi programmati laddove la loro interruzione crei grave disservizio, garantendo comunque la presenza di un numero minimo di addetti.

Art. A.18. – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E NOMINA RESPONSABILE

Nel rispetto del D.Lgs. 196/03 “Codice in materia dei dati personali” l’impresa ha l’obbligo di tenere riservati i dati e le informazioni di cui venga a conoscenza od in possesso durante l’esecuzione del servizio, di non divulgarli in alcun modo, né di farne oggetto di comunicazione senza l’espressa autorizzazione dell’Amministrazione Comunale.

L’Amministrazione comunale, ritenuto che l’aggiudicataria abbia i requisiti di esperienza, capacità e affidabilità idonei a garantire il pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza, per svolgere la funzione di responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 4, lett. g) e 29 del D.Lgs. n. 196 del 2003, la nomina ai sensi e per gli effetti di tali disposizioni come responsabile del trattamento dei dati personali per l’ambito di attribuzioni, funzioni e competenze applicative degli obblighi del contratto.

In qualità di Responsabile del trattamento dei dati, l’aggiudicataria ha il compito e la responsabilità di adempiere a tutto quanto necessario per il rispetto delle disposizioni della normativa vigente in materia e di osservare scrupolosamente quanto in essa previsto.

In particolare i compiti e la responsabilità del Responsabile del trattamento dei dati sono:

- ❑ verificare e controllare che nell’ambito dell’esecuzione delle obbligazioni contrattuali il trattamento dei dati sia effettuato ai sensi e nei limiti degli artt. 11, 18, 19, 20, 21, 22 e 31 del d.lgs. 196/2003 e coordinarne tutte le operazioni;
- ❑ eseguire i trattamenti funzionali ai compiti attribuiti in modo non incompatibile con le finalità per cui i dati sono stati raccolti e solo ed esclusivamente per eseguire i compiti attribuiti; qualora sorgesse la necessità di trattamenti su dati personali diversi ed eccezionali rispetto a quelli normalmente eseguiti, il responsabile deve informare immediatamente l’Amministrazione Comunale;
- ❑ individuare, nell’ambito della propria struttura aziendale, gli incaricati del trattamento dei dati ai sensi dell’art. 30 del D.Lgs. n. 196 del 2003 in relazione al personale che deve effettuare i servizi oggetto del contratto;
- ❑ impartire le disposizioni organizzative e operative e fornire agli incaricati le istruzioni per il corretto, lecito, pertinente e sicuro trattamento dei dati in relazione ai compiti loro assegnati, avendo riguardo che gli stessi abbiano accesso ai soli dati personali la cui conoscenza sia strettamente necessaria per eseguire i compiti attribuiti, ed eseguendo gli opportuni controlli;
- ❑ adottare le misure e disporre gli interventi necessari per la sicurezza del trattamento dei dati, sulla base delle presenti direttive e di altre che siano successivamente impartite;
- ❑ consentire all’Amministrazione comunale verifiche periodiche circa l’adeguatezza e l’efficacia delle misure di sicurezza adottate ed il rispetto delle norme di legge.

L’Aggiudicatario garantisce alla stazione appaltante, con la sottoscrizione del contratto, che il trattamento dei dati personali, effettuato per suo conto, avviene in piena conformità a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e successiva disciplina nazionale di attuazione. In particolare, adotta misure tecniche e organizzative adeguate, in modo che il trattamento soddisfi i requisiti del Regolamento e garantisca la tutela dei diritti degli interessati.

La stazione appaltante può eseguire ogni operazione di auditing attinente le procedure adottate dall’Aggiudicatario in materia di riservatezza, di protezione di dati e di programmi nonché gli altri obblighi assunti.

L’Aggiudicatario e/o, se consentito il subappalto, il subappaltatore non potrà conservare copia di dati, di documenti e di programmi dell’Ente, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la conclusione del contratto.

Art. A.19. – FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie, che dovessero insorgere tra le parti contraenti è stabilita la competenza esclusiva del Foro di Bologna.

Art. A.20. – OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE

Per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente capitolato speciale d’appalto, si applicano le norme del Codice Civile e le altre normative vigenti che regolano la materia, in quanto applicabili e compatibili con la natura dell’atto.

L’interpretazione delle clausole contrattuali e delle disposizioni del presente capitolato deve essere fatta tenendo conto delle finalità perseguite con il contratto, secondo quanto previsto dal Codice Civile.

CAPO 1 : ELEMENTI GENERALI

ART. B.1. - ELENCO ATTIVITA' OGGETTO DEL SERVIZIO

Formano oggetto del presente servizio i seguenti interventi :

Interventi di lotta alla zanzara

- 1) **INTERVENTI PROGRAMMATI** : interventi larvicidi programmati di lotta alla zanzara nelle tombinature di acque meteoriche
- 2) **INTERVENTI PROGRAMMATI** : interventi larvicidi nei canali e in aree con presenza di acqua
- 3) **INTERVENTI A RICHIESTA** : Interventi adulticidi in aree pubbliche
- 4) **INTERVENTI A RICHIESTA** : Interventi in area pubblica e privata con prodotti larvicidi e/o adulticidi e rimozione dei focolai larvali.

Interventi di derattizzazione

- 5) **INTERVENTI PROGRAMMATI DI DERATTIZZAZIONE** : da effettuarsi nelle aree stradali
- 6) **INTERVENTI PROGRAMMATI DI DERATTIZZAZIONE** : da effettuarsi nelle aree scolastiche
- 7) **INTERVENTI PROGRAMMATI** : da effettuarsi nelle aree soggette a criticità
- 8) **INTERVENTI A RICHIESTA** : da effettuarsi nelle aree verdi, stradali e nei restanti edifici pubblici
- 9) **INTERVENTI A RICHIESTA** : da effettuarsi nelle aree scolastiche

Interventi di disinfestazione

- 10) **INTERVENTI PROGRAMMATI** : da effettuarsi presso i siti indicati dalla stazione appaltante.
- 11) **INTERVENTI A RICHIESTA** : da effettuarsi nei luoghi di volta in volta indicati dall'Amministrazione Comunale

Altri interventi

- 12) **INTERVENTI DI RIMOZIONE DEL GUANO** da aree pubbliche a terra e in quota, nei luoghi indicati dalla stazione appaltante
- 13) **INTERVENTI DI RIMOZIONE DI ALVEARI** in aree pubbliche indicati dalla stazione appaltante
- 14) **INTERVENTI DI SANIFICAZIONE** nei luoghi di volta in volta indicati dalla stazione appaltante
- 15) **INTERVENTI DI RIMOZIONE DI SPOGLIE ANIMALI** : da effettuarsi nei luoghi indicati dalla stazione appaltante
- 16) **INTERVENTI DI CONTENIMENTO DELLA POPOLAZIONE DI COLOMBI** : da effettuarsi secondo programma concordato dalla stazione appaltante
- 17) **EVENTI E COMUNICAZIONE CON I CITTADINI** in aree pubbliche nei luoghi di volta in volta indicati dalla stazione appaltante

CAPO 2 : TIPOLOGIE DI INTERVENTO E RELATIVE QUANTITÀ

ART. B.2. - INTERVENTI LARVICIDI PROGRAMMATI DI LOTTA ALLA ZANZARA NELLE TOMBINATURE DI ACQUE METEORICHE – ATTIVITÀ 1

Formano oggetto dell'intervento interventi larvicidi nelle tombinature stradali in ambito comunale, in caditoie delle aree verdi e in tombinature di pertinenza di immobili comunali, di gestione comunale diretta o comunque indicati dall'Amministrazione Comunale.

a) Attività richiesta

Il quantitativo previsto di tombini da trattare è pari a circa 90.350 tombini per 6 o 7 cicli, per un totale di 545.200 trattamenti nei tombini ogni anno.

Gli interventi programmati si svolgono annualmente secondo le seguenti tempistiche e quantità :

- ❑ nelle aree stradali e nelle aree verdi da aprile fino a ottobre con 6 cicli su circa 87.250 tombinature;
- ❑ nelle aree scolastiche, da aprile fino a ottobre : 7 cicli su circa 3.100 tombinature;

per un numero di interventi pari a 545.200 per ogni anno.

Come meglio specificato in seguito, le attività vengono distinte in base ai principi attivi utilizzati:

- ❑ attività 1A : (174.500 interventi) attività larvicida con prodotto : diflubenzuron;
- ❑ attività 1B : (174.500 interventi) attività larvicida con prodotto : film siliconico;
- ❑ attività 1C : (174.500 interventi) attività larvicida con prodotto : miscela *Bacillus thuringiensis israelensis* + *Lysinibacillus sphaericus*;
- ❑ attività 1D (6.200 interventi) larvicida con prodotto con prodotto : diflubenzuron.
- ❑ attività 1E (6.200 interventi) larvicida con prodotto con film siliconico.
- ❑ attività 1F (9.300 interventi) larvicida con prodotto : miscela *Bacillus thuringiensis israelensis* + *Lysinibacillus sphaericus*.

Il numero di interventi previsti per ogni attività è indicativo e dipende dall'insorgenza di eventuali fenomeni di resistenza biologica delle specie target ai principi attivi.

b) Tipologia di intervento nelle aree stradali e nelle aree verdi (1A-1C)

L'elenco delle strutture e delle relative aree cortilive è riportato nell'Allegato A (scuole, edifici pubblici, biblioteche, sedi istituzionali, etc.).

L'elenco delle aree verdi è riportato nell'Allegato B.

La mappatura delle aree verdi e dei tratti stradali da trattare è riportata nell'Allegato C.

L'aggiudicataria deve aggiornare, su richiesta del Comune, le nuove aree oggetto di trattamento e indicare su mappa georeferenziata tutte le nuove tombinature conseguenti.

La fornitura di tali dati su supporto informatico è obbligatoria; le modalità devono essere concordate con il Comune, utilizzando formati leggibili di trasferimento dati; resta inteso che la proprietà dei dati rimane di proprietà comunale, anche per future elaborazioni.

L'aggiudicataria deve presentare entro il 1 marzo di ogni anno un programma annuale dei cicli di trattamento da eseguire, contenente le date di inizio e fine dei cicli di trattamento mensili.

Per ogni ciclo mensile l'aggiudicataria deve presentare il programma giornaliero degli interventi, indicando i settori di intervento e le vie che intende trattare per ogni singolo giorno.

I programmi annuale, mensile e giornaliero devono essere oggetto di validazione da parte del Comune.

Gli interventi devono pertanto essere realizzati sulla base del programma complessivo degli interventi presentato dall'aggiudicataria, riferito a settori territoriali.

In linea generale ogni ciclo di trattamento deve essere concluso entro 4 settimane dalla data di avvio, utilizzando 5 giorni lavorativi a settimana, dal lunedì al venerdì compresi, salvo casi di forza maggiore debitamente certificati. Nella giornata di sabato di ogni settimana devono in via prioritaria essere recuperati i trattamenti non effettuati nell'arco della settimana, salvo diversi accordi che possono intercorrere con l'Amministrazione Comunale, con esplicito riferimento ad accordi conseguenti ad eventi di pioggia.

In casi particolari, può essere richiesta una variazione dei trattamenti: il numero dei cicli di trattamento varia in riduzione o in aumento in base alle indicazioni fornite dall'Amministrazione Comunale, sulla base di eventi piovosi, presenza di focolai larvali o emergenze sanitarie.

L'organizzazione del servizio e tutti i contatti preventivi necessari al suo corretto svolgimento sono interamente a carico dell'aggiudicataria contraente, ivi compresa la verifica degli accessi alle aree cortilive (compresa eventuale copia di chiavi).

Le chiavi disponibili devono essere restituite alla stazione appaltante due mesi prima della scadenza del contratto, qualora ciò sia compatibile con il trattamento.

Presso ciascun edificio pubblico a programma deve essere effettuato un trattamento completo delle caditoie all'interno delle aree di competenza.

Presso tutte le vie deve essere effettuato il trattamento di tutte le tipologie di caditoie presenti (tombini, bocche di lupo, griglie), comprese quelle asciutte e quelle lungo gli spartitraffico di delimitazione delle diverse corsie stradali.

In tratti di vie a scorrimento veloce, i trattamenti devono essere effettuati con modalità che rispettino le condizioni di sicurezza dei lavoratori compatibilmente con la circolazione stradale e accordandosi con i competenti Settori del Comune per le eventuali autorizzazioni.

I trattamenti devono essere oggetto di marcatura elettronica, come da successivo paragrafo.

Occorre comunicare al Comune eventuali situazioni locali che possano generare criticità potenziali, quali raccolte e ristagni d'acqua in sottopassi stradali, in fontane pubbliche, in cavità di alberi, etc.

Eventuali caditoie rotte e quelle occluse devono essere segnalate alla stazione appaltante, su supporto informatico.

Tutte le situazioni che ostacolano il normale svolgimento del servizio vanno segnalate tempestivamente a cura dell'aggiudicataria.

Qualora richiesto dall'aggiudicataria, gli interventi possono essere estesi ad altre aree di proprietà comunale, in aggiunta a quanto indicato agli allegati del presente capitolato.

c) Tipologia di intervento nelle aree scolastiche (attività 1D-1E-1F)

L'aggiudicataria deve presentare entro il 1 marzo di ogni anno un programma annuale dei cicli di trattamento da eseguire nelle scuole, contenente le date di inizio e fine dei cicli di trattamento mensili.

Per ogni ciclo mensile l'aggiudicataria deve presentare il programma giornaliero degli interventi, indicando gli edifici scolastici che intende trattare per ogni singolo giorno.

Segue validazione da parte del Comune.

I trattamenti devono essere oggetto di marcatura elettronica.

Il numero di tombinature deve essere oggetto di progressive e continue verifiche, anche ai fini dell'attività di controllo.

d) Marcatura delle caditoie

Ogni caditoia trattata deve essere oggetto di marcatura. La marcatura deve avvenire in modo elettronico, salvo eventuali impedimenti.

Per marcatura elettronica si intende un sistema di localizzazione satellitare GPS-GPRS o equipollenti per rilevare il posizionamento dei trattamenti larvicidi svolti dall'aggiudicataria. Il sistema deve essere in grado di fornire la posizione dei trattamenti eseguiti in formato digitale importabile su Sistemi Geografici Informativi, oppure sovrapponibile su immagini satellitari.

L'aggiudicataria deve fornire al committente, con un software in dotazione, l'accesso online e in tempo reale ai dati di localizzazione. Devono essere resi disponibili al committente data, ora, numero effettivo dei trattamenti eseguiti, coordinate geografiche ed eventuali impedimenti all'esecuzione dei trattamenti puntuali.

Il sistema deve essere non manipolabile dall'azienda appaltatrice, pertanto deve essere dotato da apposita dichiarazione del produttore in cui si certifichi che le informazioni di marcatura elettronica possano essere acquisiti solo mediante marcatura GPS.

La marcatura elettronica dei trattamenti (secondo le indicazioni e le tempistiche di cui all'art. B19) deve avvenire secondo le specifiche seguenti :

- la strumentazione GPS in dotazione deve essere in grado di assicurare il segnale con una precisione pari a ± 5 metri, misurati in campo aperto, deve essere indicato il momento del trattamento, al fine di dimostrare la congruità di tali tempistiche;
- l'attrezzatura operativa deve essere collegata alla strumentazione GPS, in modo tale che con un unico comando si provveda al trattamento e alla marcatura elettronica;
- il rendiconto dell'attività operativa deve essere fornito al Committente in tempo reale.

In caso non sia possibile eseguire la marcatura elettronica, in via residuale le caditoie trattate devono essere contrassegnate con marcatura grafica, ovvero con vernice a spruzzo del colore o eventuale altro contrassegno, e secondo le modalità comunicate alla stazione appaltante.

A fronte di inefficacia del sistema GPS, l'appaltatore deve comunicare giornalmente quali tratti di tombinature pubbliche sono oggetto di marcatura grafica manuale.

La quantificazione dei tombini trattati deve avvenire sommando le marcature elettroniche con le marcature grafiche, per ogni ciclo.

e) rendicontazione del servizio svolto

Per le aree stradali e le aree verdi (attività 1a, 1b, 1c), devono essere segnalati tutti i casi in cui si accerta un consistente scostamento, in positivo o in negativo, nel numero dei tombini presenti rispetto a quelli previsti, fornendo settimanalmente una seguente tabella contenente almeno i seguenti campi (tabella 1):

- ciclo

- settori di intervento
- scheda o percorso
- codice dello strumento GPS dell'attrezzatura erogante
- data
- eventuale attività di recupero (si/no)
- tombini previsti nella zona
- tombini trattati
- tombini non trattati (da recuperare)
- tombini intasati
- tombini non raggiungibili
- % tombini trattati
- quantità e tipo di prodotto utilizzato
- note operative

Deve essere predisposta ed esibita, a richiesta del Responsabile del Servizio, la registrazione del prodotto consumato nell'arco della giornata per questa tipologia di intervento, vidimata dal Responsabile Tecnico dell'aggiudicataria.

Per le aree scolastiche (attività 1D), deve essere fornito alla stazione appaltante al termine di ogni ciclo una tabella contenente i seguenti dati (tabella 2) :

- plesso scolastico;
- data di trattamento;
- codice dello strumento GPS dell'attrezzatura erogante
- numero di tombini previsti;
- numero di tombini trattati;
- problematiche di accesso;
- eventuali situazioni anomale;
- quantità e tipo di prodotto attività;
- note operative.

f) Mezzi e operatori

Per il trattamento delle caditoie, si richiedono idonee attrezzature quali pompe a pressione di tipo portatile, con serbatoio della capacità minima di 10 litri per la distribuzione di formulati larvicidi liquidi e attrezzature idonee alla distribuzione di formulati granulari e film siliconici.

Nel trattamento delle caditoie, l'operatore deve assicurare il raggiungimento dell'acqua da parte dei formulati alle dosi prestabilite, evitando che il prodotto esca dal manufatto ed applicando tutto il tempo necessario all'erogazione della dose richiesta di prodotto.

A seconda delle situazioni l'aggiudicataria può svolgere le operazioni di trattamento a piedi o con cicli / motocicli, evitando in ogni caso lo sversamento del prodotto fuori dal pozzetto e applicando le norme di sicurezza del codice stradale.

Le attrezzature di vario tipo utilizzate devono soddisfare le esigenze e le norme di buona tecnica in materia, da descrivere in sede di offerta tecnica.

In particolare l'aggiudicataria deve utilizzare per il servizio in oggetto un numero congruo di operatori, non minore di 6, ognuno dotato di attrezzature per la distribuzione di formulato nella tombinatura stradale.

La congruità del numero di operatori è oggetto di valutazione in sede di offerta tecnica.

g) Prodotti

Gli interventi devono essere eseguiti nel rispetto della legislazione vigente, garantendo il minimo impatto ambientale.

Nell'utilizzo dei prodotti devono essere rispettate le indicazioni del Ministero della Salute necessarie al loro impiego e commercializzazione; in nessun caso si deve derogare a tali indicazioni e a quelle riportate nell'etichetta dei prodotti.

Non è ammessa alcuna diluizione non prevista dalla scheda tecnica/ etichetta del prodotto. In particolare la diluizione dei prodotti non può essere maggiore o minore di quanto indicato nella scheda tecnica - etichetta registrata presso il Ministero della Salute e deve essere conforme a quanto specificato sulla scheda del produttore o su eventuali indicazioni integrative fornite dal distributore.

A fronte dei fenomeni di resistenza delle specie target ad alcuni prodotti, nonché a causa della possibile presenza di criticità sanitarie e di eventuali indicazioni regionali o ministeriali, è prevista la rotazione dei seguenti principi attivi :

- Diflubenzuron;
- miscela *Bacillus thuringiensis israelensis* + *Lysinibacillus sphaericus*;
- film siliconico.

In sede di offerta, deve essere computato il trattamento di due cicli per ogni prodotto.

La quantità di prodotto da utilizzare nelle tombinature deve essere rispondente a criteri di efficacia nel trattamento, pena l'applicazione di penali.

Il Comune di Bologna può richiedere l'esecuzione dei trattamenti larvicidi con altro principio attivo sulla base di nuove evidenze tecnico-scientifiche e/o di novità normative legate al Regolamento Biocidi UE 528/2012 e successive modifiche.

Sono ammessi altri principi attivi persistenti di durata almeno pari a 4 settimane, solo nel caso in cui l'aggiudicatario dimostri, con prova in campo, una efficacia e persistenza del prodotto nella tombinatura stradale di almeno 4 settimane. Tali prove in campo devono essere condotte in ambito locale su un numero di caditoie almeno pari a 30, individuate con il Comune di Bologna.

L'efficacia del prodotto è sottoposta al giudizio di un gruppo di lavoro composto da rappresentanti designati dal Comune.

Qualora tale gruppo di lavoro non ritenga valido il prodotto, l'aggiudicatario è impegnata ad utilizzare il principio attivo consigliato dall'Amministrazione Comunale.

h) Comunicazioni alla cittadinanza

A fini divulgativi, l'aggiudicatario è tenuta a predisporre e compilare ad ogni intervento programmato nelle aree scolastiche un cartello informativo riportante il calendario dei trattamenti effettuati. La tabella deve essere posta in un luogo visibile al pubblico da concordare con le scuole.

ART. B.3. - INTERVENTI LARVICIDI PROGRAMMATI DI LOTTA ALLA ZANZARA NEI CANALI E IN AREE CON PRESENZA DI ACQUA – ATTIVITÀ 2

Formano oggetto dell'intervento i trattamenti larvicidi mirati al contrasto della zanzara comune (*Culex pipiens*) e altre specie nocive, da effettuarsi specificatamente in canali e corsi d'acqua e, subordinatamente, in altre aree con presenza di acqua stagnante.

a) Attività richiesta

Il quantitativo previsto da trattare è pari a circa :

- attività 2A : 55 ore annuali, mediante automezzo, per trattare circa 5450 metri lineari di canali e corsi d'acqua;
- attività 2B : 25 ore annuali, a mano con squadra singola, in 10 aree con presenza di acqua stagnante (fontane, maceri, cantieri abbandonati, piscine abbandonate, etc.).

b) Tipologia di intervento

I trattamenti larvicidi devono riguardare canali, scoli, riportati nell'allegato C (mappa) e in allegato D, ove sono riportati i seguenti dati :

- Codice;
- Nome del canale;
- Via di accesso;
- data ipotetica di avvio delle attività;
- data ipotetica di conclusione delle attività;
- numero di interventi previsti;
- Lunghezza in metri.

I trattamenti larvicidi devono riguardare inoltre maceri, aree allagate temporanee o permanenti quali ad esempio: fontane, bidoni per irrigazione degli orti, vasche di laminazione, scavi di fondamenta abbandonati, vespai allagati.

E' possibile un aggiornamento in corso d'opera dei luoghi di intervento.

In relazione all'andamento climatico stagionale, l'impegno operativo comporta un carattere discontinuo, comunque nel periodo compreso da giugno a settembre.

Gli interventi devono essere eseguiti a cadenza settimanale a partire da una data concordata con l'Amministrazione Comunale, indicativamente dal mese di giugno.

Il programma di attività è indicato dalla stazione appaltante e può essere ampliato o ridotto in funzione delle condizioni climatiche e della evoluzione delle condizioni di infestazione.

È cura dell'aggiudicataria segnalare eventuali situazioni critiche o nuovi focolai che si vengano a determinare.

c) Marcatura e rendicontazione del servizio svolto

Le unità operative devono essere fornite di un sistema di localizzazione satellitare GPS (Global Positioning System), per il rilevamento del posizionamento in continuo durante le ore di lavoro, e che forniscano mediante apposita applicazione i tracciati in formato digitale importabili su Sistemi Geografici Informativi (es. KML, SHAPEFILES, XLS, CSV, etc.) con indicati data, ora, coordinate, in tempo reale.

È richiesta la trasmissione al termine di ogni ciclo di una tabella contenente i seguenti dati (tabella 3) :

- Codice e nome del canale;
- data di intervento;
- metri lineari trattati;
- trattamento a mano / mediante automezzo;
- ore impiegate;
- quantità e tipo di prodotto utilizzato;
- note operative.

d) Mezzi e operatori

Si richiedono unità operative con mezzi 4x4 dotati di motopompa con miscelatore interno, dotati di lancia con tubo flessibile di lunghezza di almeno 50 metri e nebulizzatore in grado di operare a 20 ATM.

Si prevede la distribuzione manuale per punti non raggiungibili con mezzo gommato.

Si richiede che le unità operative siano fornite di un sistema di localizzazione satellitare GPS (Global Positioning System), per il rilevamento del posizionamento in continuo del trattamento.

e) Prodotti

I prodotti impiegati per i trattamenti larvicidi devono essere a base di:

- per canali e corsi d'acqua : *Bacillus thuringiensis israelensis*;

- per i restanti focolai : miscela *Bacillus thuringiensis israelensis* + *Lysinibacillus sphaericus*;

La quantità di prodotto da utilizzare nelle tombinature deve essere rispondente a criteri di efficacia del trattamento, pena l'applicazione di penali.

f) Controlli di qualità

L'Amministrazione Comunale provvede ad eseguire un controllo di qualità all'interno dei canali trattati al fine di verificare una presenza di larve di zanzara inferiore a 10 larve mature/litro

ART. B.4. - INTERVENTI ADULTICIDI IN AREE PUBBLICHE (INTERVENTI A RICHIESTA) – ATTIVITÀ 3

Formano oggetto dell'intervento interventi adulticidi in aree verdi in ambito comunale e in pertinenza di immobili comunali, di gestione comunale diretta o comunque indicate dall'Amministrazione Comunale.

a) Quantità indicative

Per gli interventi a richiesta si prevedono le seguenti quantità indicative, intese come ore per squadra composta da due operatori:

- attività 3A : 20 ore annuali di interventi adulticidi da eseguire con mezzo gommato (squadra doppia);
- attività 3B : 10 ore annuali di interventi adulticidi da eseguire con mezzo spalleggiato (squadra singola).

b) Tipologia di intervento

I trattamenti adalticidi delle aree di pertinenza di edifici comunali, di gestione comunale o comunque indicati dal Comune di Bologna, nonché i trattamenti adalticidi sul verde pubblico devono essere realizzati sulla base delle richieste inoltrate dal Responsabile del Servizio del Comune di Bologna che indicherà quali siti devono essere trattati.

I trattamenti adalticidi possono essere svolti anche in orario notturno.

Gli interventi devono essere effettuati entro 48 ore dalla richiesta di trattamento, ove non diversamente specificato. In caso di emergenza l'intervento deve essere effettuato entro 4 ore dalla richiesta.

In casi di particolare necessità, possono essere richiesti dall'Amministrazione Comunale interventi in area privata, da effettuarsi con mezzo gommato o con attrezzatura spalleggiata.

All'indomani della richiesta di intervento, l'aggiudicataria deve comunicare al Responsabile del Servizio il programma dei trattamenti. L'aggiudicataria deve inoltre comunicare, entro lo stesso termine, le modalità dettagliate di intervento, attenendosi a quanto prescritto dall'Azienda USL e, in generale, dalla normativa in materia.

Deve essere inoltre predisposta ed esibita a richiesta del Responsabile del Servizio la registrazione dei prodotti consumati nello svolgimento di questo servizio. Nello specifico, va registrato e vidimato da parte del Responsabile Tecnico dell'aggiudicataria il tipo di prodotto utilizzato e il consumo totale nell'arco della giornata.

c) Mezzi e operatori

Le attrezzature di vario tipo utilizzate devono soddisfare le esigenze e le norme di buona tecnica in materia. In particolare l'aggiudicataria deve disporre per il servizio di disinfestazione in appalto almeno 2 unità operative costituite da 2 operatori ciascuno, specializzati, dotati di idonei automezzi pick up, fuoristrada a quattro ruote motrici muniti di dispositivo di segnalazione delle macchine operatrici su strada (secondo quanto previsto dal D. Lgs. 285/92 e successive modifiche) portanti rispettivamente motore di potenza minima rispettivamente da 35 a 60 hp, nebulizzatore a basso volume (LV) in grado di produrre aerosol freddo con diametro di particelle compreso fra 10 e 50 micron e lancia munita di prolunga di tubo flessibile di almeno 50 metri. E' inoltre necessaria una squadra di operatori di emergenza.

d) Prodotti

Gli interventi devono essere eseguiti nel rispetto della legislazione vigente, garantendo il minimo impatto ambientale.

Nell'utilizzo dei prodotti devono essere rispettate le indicazioni ritenute dal Ministero della Salute necessarie al loro impiego; in nessun caso si deve derogare a tali indicazioni e a quelle riportate nell'etichetta dei prodotti.

Tutti i prodotti impiegati devono essere registrati come biocidi/presidi medico-chirurgici e muniti di autorizzazione sanitaria.

I disinfestanti scelti devono essere a base di piretrine naturali o di piretroidi (anche sinergizzati con piperonil butossido), senza solventi pericolosi.

L'aggiudicataria deve indicare nel Progetto Tecnico i formulati adalticidi che intende utilizzare, allegando etichetta, scheda tecnica e scheda di sicurezza di ciascuno di essi. I formulati proposti devono essere registrati come Presidi Medico Chirurgici per la lotta all'esterno contro le zanzare in ambito civile. Non sono ammessi formulati che presentano nella composizione (desunta dalla sez. 2 e 16 della scheda dati di sicurezza) coformulanti classificati con la frase di rischio:

- R40 "possibilità di effetti irreversibili";
- R45 "puo' provocare il cancro";
- R49 "puo' provocare il cancro per inalazione" accompagnata dal simbolo T+teschio;
- R61 "puo' danneggiare i bambini non ancora nati";
- R63 "possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati".

Sono da preferire formulati con assenza di odori o effetti particolarmente irritanti per le mucose anche a basse concentrazioni e l'assenza di fitotossicità alle normali dosi di utilizzo, privilegiando altresì i formulati che, a parità di efficacia, presentano un miglior profilo tossicologico rispetto al dosaggio DL₅₀ (mg/kg) su ratto.

La diluizione dei prodotti deve essere conforme con quanto indicato nella scheda tecnica registrata presso il Ministero della Salute e deve essere altresì conforme a quanto specificato sulla scheda del produttore. Non è ammessa nessuna diluizione non prevista dalla scheda tecnica/ etichetta del prodotto.

e) Marcatura e rendicontazione del servizio svolto

Le unità operative devono essere fornite di un sistema di localizzazione satellitare GPS (Global Positioning System), per il rilevamento del posizionamento in continuo durante le ore di lavoro.

Devono fornire mediante apposita applicazione i tracciati in formato digitale importabili su Sistemi Geografici Informativi (es. KML, SHAPEFILES, XLS, CSV, etc.) con indicati data, ora, coordinate, entro 24 ore dalla conclusione del trattamento giornaliero o su specifica richiesta del committente.

Devono essere prodotti i seguenti documenti:

1: tabella (tabella 4) da consegnare settimanalmente riportante i seguenti dati:

- area trattata
- le modalità' di intervento;
- prodotti, dosi impiegate e materiali utilizzati, eventuale quantità del prodotto consumato;
- data della richiesta di intervento;
- data di esecuzione dell'intervento;
- tempo impiegato;

2: scheda di avvenuto intervento – secondo modello proposto dall'aggiudicataria e concordato con l'Amministrazione Comunale – da trasmettere mensilmente, riportante:

- quanto sopra riportato in tabella 4;
- eventuali disposizioni cui il responsabile della struttura comunale deve attenersi, soprattutto di carattere preventivo, per evitare la presenza ulteriore degli infestanti, incluso suggerimenti di ordine di manutenzione alla struttura interessata;
- rischi potenziali dovuti all'interferenza tra le differenti attività (attività funzionale della struttura e attività di trattamento);
- firma di un incaricato della struttura se questa risulta custodita al momento degli interventi, per presa visione di quanto sopra specificato.

In tale scheda di avvenuto intervento devono essere precisate le indicazioni al responsabile della struttura relative alla gestione dei luoghi oggetto di intervento.

f) Comunicazioni alla cittadinanza

Per questioni di sicurezza è opportuno che la cittadinanza venga avvisata per tempo dell'esecuzione dell'intervento adulticida, al fine di poter prendere le necessarie precauzioni. Qualora gli interventi di disinfestazione siano eseguiti in scuole o parchi pubblici, deve essere valutato con il responsabile del Servizio l'interdizione all'accesso delle aree da trattare.

L'aggiudicataria provvede alla elaborazione e all'installazione di apposita cartellonistica per dare la corretta informazione ai cittadini.

ART. B.5. -INTERVENTI IN AREA PUBBLICA E PRIVATA, CON PRODOTTI LARVICIDI E/O ADULTICIDI E RIMOZIONE DEI FOCOLAI LARVALI (INTERVENTI A RICHIESTA) – ATTIVITÀ 4

Formano oggetto dell'intervento la seguente attività : ispezione dell'area privata/ non comunale oggetto dell'intervento (cortile, giardino, orto, piazzale, parcheggio, etc.), allo scopo :

- di rimuovere ogni contenitore in grado di raccogliere acqua, anche in modo accidentale e in piccole quantità;
- di eseguire interventi larvicidi nei focolai potenziali (tombini, caditoie, pluviali, etc);
- di eseguire interventi adulticidi sulla vegetazione eventualmente presente e trattabile.

a) Attività richiesta

Per gli interventi di cui al presente articolo si prevedono le seguenti quantità indicative:

- attività 4 : 30 ore annuali di interventi in area privata con prodotti larvicidi e/o adulticidi e rimozione dei focolai larvali, squadra composta da 2 persone.

b) Tipologia di intervento

Tali interventi devono essere eseguiti nelle aree di volta in volta indicate dalla stazione appaltante con un preavviso di 4 ore.

In particolare l'aggiudicataria deve essere in grado di supportare tutte le attività di intervento previste nei piani o nelle Direttive o Linee Guida emanate dalla Regione Emilia-Romagna in merito ai casi di emergenza virale.

Nel dettaglio le specifiche sono le seguenti :

- eseguire un accurato sopralluogo dell'area per verificare la presenza sia di focolai larvali eliminabili (secchi, bidoni, teli di plastica, barattoli, sottovasi e qualsiasi altro possibile contenitore di acqua), sia di focolai larvali non eliminabili (tombini, griglie alla base di rampe, fognoli, etc.);
- procedere ad eliminare tutti i focolai larvali rilevati e fornire alle persone presenti nell'area le informazioni necessarie per evitare la formazione di nuovi potenziali focolai di infestazione;
- procedere alla rilevazione dei focolai larvali non eliminabili ed eseguire lo specifico trattamento larvicida e adulticida.

L'organizzazione del servizio, tutte le comunicazioni e i contatti preventivi necessari al suo corretto svolgimento sono interamente a carico dell'aggiudicataria e devono essere svolti secondo le modalità e con i tempi indicati dalla stazione appaltante.

c) Marcatura e rendicontazione del servizio svolto

Ogni unità operativa deve dare conto dell'attività svolta mediante le seguenti attività

1. report a intervento (formato pdf), da consegnare entro 48 ore dal termine dell'attività, in caso di emergenza sanitaria, che riporti :

- le vie e i numeri civici sottoposti a intervento;
- gli eventuali ostacoli che non hanno consentito il regolare svolgimento delle operazioni;
- la firma del cittadino che ha concesso l'accesso all'area.

2. dati in formato tabellare (tabella 5) a consegna settimanale :

- area di intervento;
- data di intervento;
- n. civici trattati;
- n. civici non trattati pur essendo previsti;
- tempistica impiegata.

d) Mezzi, prodotti e operatori

Per quanto attiene i mezzi e i prodotti, si fa riferimento agli artt. B.2 e B.4.

L'aggiudicataria deve utilizzare per il servizio in appalto almeno 2 squadre di 2 operatori dotati di attrezzature per la distribuzione dei larvicidi e atomizzatore spalleggiato per gli adulticidi. Una terza squadra di ulteriori due operatori deve essere disponibile in caso di emergenza.

Le ore di lavoro sono conteggiate come ore per squadra.

e) Comunicazioni alla cittadinanza

Per questioni di sicurezza la cittadinanza deve essere avvisata per tempo dell'esecuzione dell'intervento, al fine di poter prendere le necessarie precauzioni.

Qualora si entra in un'area legata ad un'attività produttiva o commerciale, deve essere avvisato il proprietario o gestore.

L'aggiudicataria provvede all'installazione di apposita cartellonistica per dare la corretta informazione ai cittadini.

I cartelli di cui sopra devono inoltre riportare l'indicazione:

- dei luoghi sottoposti ad intervento;
- della data e dell'ora di inizio e fine delle operazioni;
- dei principi attivi e dei formulati usati;
- delle cautele da osservarsi a tutela di persone ed animali domestici;
- del numero di telefono cellulare e delle modalità di reperimento del Tecnico Responsabile della Ditta aggiudicataria per eventuali interventi urgenti.

I cartelli di cui al presente punto devono essere esposti anche in tutti i casi in cui venga richiesto dalla stazione appaltante.

L'aggiudicataria deve essere dotata di un numero verde o di altro numero telefonico dedicato al fine di poter fornire alla cittadinanza le informazioni per gli interventi previsti di cui al presente articolo: tempistica e operatività degli interventi, modalità per intervenire in aree private, eventuali recuperi, etc.

f) Potenziale estensione del servizio in aree non soggette a emergenza sanitaria

Gli interventi in area privata possono essere svolti anche in altre aree, sempre su richiesta del Comune.

In tal caso i trattamenti non prevedono l'esecuzione di adulticidi.

I tempi di esecuzione sono da concordare tra le parti e non si prevedono interventi in urgenza.

La contabilizzazione avviene a ore per squadra singola.

ART. B.6. - TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI DI DERATTIZZAZIONE

Formano oggetto del servizio interventi di derattizzazione in aree scolastiche, in aree stradali, in aree verdi in ambito comunale e in pertinenza di immobili comunali, di gestione comunale diretta o comunque indicate dall'Amministrazione Comunale, oltre che in aree soggette a criticità.

Per il controllo dei roditori occorre razionalizzare le risorse e sviluppare il servizio in ottemperanza alle normative europee sulle Misure di Mitigazione del Rischio da rodenticidi anticoagulanti (regolamento UE 528/2012 Biocidi e regolamento UE 1179/2016 IX ATP del CLP).

L'impiego dei rodenticidi è soggetto ad importanti limitazioni; ne è abolito l'uso permanente in quanto ritenuto potenzialmente pericoloso per l'ambiente, la fauna non bersaglio e la salute umana.

Per questa ragione, gli interventi di derattizzazione con esche rodenticide sul territorio del Comune di Bologna possono essere attivati solo in caso di evidente presenza di roditori e devono essere mantenuti per i controlli strettamente necessari ad eliminare la problematica.

a) Attività richieste

Gli interventi di derattizzazione si articolano nelle seguenti tipologie di attività:

Attività 5. Interventi programmati di derattizzazione nelle aree stradali

Attività 6. interventi programmati di derattizzazione nelle aree scolastiche

6A. Programma di prevenzione negli edifici scolastici

6B: Analisi tecnico strutturale degli edifici scolastici

Attività 7. Interventi programmati nelle aree soggette a criticità

Attività 8. Interventi a richiesta - Derattizzazione nelle aree verdi, stradali e nei restanti edifici pubblici

Attività 9. Interventi a richiesta - Derattizzazione nelle aree scolastiche

I quantitativi indicativi sono riportati nei successivi articoli.

b) Tipologie di intervento - regole generali comuni

Tutti gli interventi devono essere condotti secondo le buone pratiche in materia di derattizzazione in ambito civile e ottemperare a tutte le misure di mitigazione previste nel Regolamento Biocidi, prevedendo l'impiego di esche rodenticide solo in caso di evidente presenza di infestazioni da roditori, da documentare nell'apposita modulistica.

I trattamenti di derattizzazione devono essere effettuati senza arrecare disturbi, molestie o interrompere il normale funzionamento di qualsiasi attività, tranne in caso di assoluta necessità.

Durante le fasi dei trattamenti l'aggiudicataria deve monitorare l'eventuale evoluzione delle condizioni predisponenti l'infestazione e suggerire all'amministrazione tutti gli interventi necessari a prevenire l'infestazione murina nel luogo trattato. Deve essere effettuata, contestualmente al controllo delle postazioni, anche la ricerca ed il recupero di eventuali spoglie in prossimità della zona di intervento.

Devono essere individuati e ritirati eventuali materiali utilizzati in interventi precedenti e abbandonati dalla aggiudicataria stessa o da altre ditte in ambito del servizio pubblico.

In caso di rinvenimento di spoglie di roditore nelle aree derattizzate, queste devono essere soggette a immediata rimozione e smaltimento ad opera della aggiudicataria, mediante l'impiego di appositi contenitori. Lo smaltimento dei roditori deve essere rendicontato attraverso gli appositi formulari.

Nel momento del rinvenimento e della rimozione di una carcassa, l'azienda provvede all'opportuna disinfestazione della caditoia o del sito di ritrovamento.

Per l'attività di apertura delle caditoie devono essere disponibili idonei strumenti di sollevamento e sistemi di ancoraggio per le esche.

L'Aggiudicataria deve fornire al Comune di Bologna la copia delle chiavi speciali di apertura degli erogatori utilizzati.

c) Marcatura elettronica e rendicontazione del servizio svolto

Ogni stazione esca deve essere oggetto di marcatura elettronica. Per marcatura elettronica si intende un sistema di localizzazione satellitare GPS-GPRS, o equipollenti, capace di rilevare in tempo reale il posizionamento degli erogatori e l'esecuzione degli interventi di monitoraggio/trattamento effettuati dall'Aggiudicataria, oltre che in grado di fornire i dati in formato digitale importabile su Sistemi Geografici Informativi (GIS) e sovrapponibile su immagini satellitari.

L'Aggiudicataria deve rendere accessibile al Comune il software o la piattaforma di cui si è dotata per effettuare la marcatura elettronica dei trattamenti. Il sistema deve consentire di rilevare, identificare, registrare e restituire i dati, oltre che in formato grafico, anche su foglio di calcolo elettronico in cui siano riportate: le coordinate geografiche (x e y in colonne separate) di ciascuna delle stazioni-esca monitorate/trattate (da identificare con codice univoco), la denominazione della via ove è ubicata, la data e l'ora dei singoli monitoraggi/trattamenti puntuali eseguiti, il consumo di esca rilevato, gli interventi di manutenzione eseguiti sulla stazione e ogni altra eventuale informazione aggiuntiva da concordare all'avvio dell'Appalto fra Comune e Aggiudicataria.

La proprietà dei dati forniti su foglio di calcolo elettronico rimane del Comune, anche per future elaborazioni. Il sistema non deve essere manipolabile dall'Aggiudicataria e, pertanto, deve essere dotato di apposita dichiarazione del produttore in cui si certifichi che le informazioni di marcatura elettronica possano essere acquisite solo mediante marcatura GPS.

La strumentazione GPS in dotazione deve essere in grado di assicurare il segnale con una precisione pari a ± 5 metri misurati in campo aperto e deve essere indicato il momento del trattamento (data e ora), al fine di dimostrare la congruità delle tempistiche dell'intervento.

Il *marker* elettronico (codice a barre, *QR code* o analoghi) deve essere posto all'interno della stazione-esca, in modo che l'operatore debba necessariamente aprirla per poterlo leggere mediante il dispositivo in dotazione e inviare il segnale al sistema.

Qualora non sia possibile eseguire la marcatura elettronica di parte delle stazioni-esca (es. in caso di eccessiva deriva dello strumento, effetto canyon, oscuramento del segnale dovuto alla vegetazione, etc.), gli erogatori trattati devono essere contrassegnati manualmente con specifica etichetta, da apporre all'interno dell'erogatore, riportante data e ora del monitoraggio/trattamento (marcatura grafica). L'affidataria deve comunicare entro le ore 12 del giorno successivo all'intervento quali e quante stazioni-esca sono state oggetto di marcatura manuale.

La quantificazione degli erogatori monitorati/trattati per ogni ciclo, ai fini della corresponsione dei corrispettivi e dell'applicazione delle eventuali penali, deve avvenire sommando fra loro le marcature elettroniche e le marcature manuali.

rendicontazione

Tutte le postazioni esca devono essere geo referenziate mediante un codice univoco facilmente filtrabile all'interno del sistema di consuntivazione dei dati.

Occorre eseguire la seguente modalità di valutazione dei consumi d'esca riscontrati (tabella 6) :

- Lettera P : posizionamento dell'erogatore
- valore 0 : consumo pari a 0
- valore 1 : consumo pari da 0 a 25 % dell'esca
- valore 2 : consumo pari da 25 a 50 % dell'esca
- valore 3 : consumo pari da 50 a 75 % dell'esca
- valore 4 : consumo pari da 75 a 100 % dell'esca

I consumi d'esca devono essere riportati secondo la scala sopra riportata.

Nella scheda di rendicontazione dei consumi rilevati, devono essere indicati anche i grammi d'esca complessivi consumanti dai roditori durante l'intervento.

Da tale sistema informatico, devono essere estrapolati per ogni area di indagine i seguenti dati (tabella 6):

- ❑ data dell'intervento;
- ❑ prodotti e materiali utilizzati con relativa quantità;
- ❑ consumo d'esca riscontato;
- ❑ eventuali variazioni di codifica in caso di nuova collocazione delle esche, con precisa georeferenziazione su sistema informatico delle esche stesse su planimetria dell'area.

d) Prodotti da utilizzare

Nei casi in cui vengono impiegati, i principi attivi utilizzati per i prodotti rodenticidi devono essere a base di anticoagulanti di seconda generazione, registrati presso il Ministero della Sanità come Biocidi e muniti di autorizzazione sanitaria. Devono essere preferiti i principi attivi con DL₅₀ più favorevole nei confronti degli animali domestici non target. L'utilizzo deve essere conforme alle direttive di inclusione di sostanze attive anticoagulanti ad azione rodenticida (PT14) nell'Allegato 1 della dir. 98/8/CE (e successive modifiche) e a quanto prescritto dall'etichetta e dalla scheda di sicurezza. I formulati devono essere in blocchi paraffinati estrusi a comprovata appetibilità per i muridi e devono permettere la valutazione dei consumi oltre ad impedirne il più possibile l'asportazione totale o parziale da parte del roditore. Oltre ai blocchi paraffinati possono essere impiegate altre formulazioni che devono comunque essere fissate all'interno dell'erogatore. La distribuzione dei prodotti deve tenere conto della possibile assuefazione biologica al principio attivo da parte dei muridi e del conseguente generarsi di fenomeni di resistenza, per cui si deve aver cura di utilizzare formulati di ultima generazione e monitorarne l'efficacia nel tempo.

Con riferimento alla possibilità che nel corso della durata del presente appalto uno o più presidi attualmente registrati e utilizzabili vadano a decadere la propria registrazione per effetto del Regolamento Biocidi, è onere dell'Aggiudicataria proporre la sostituzione dei presidi decaduti con un prodotto biocida caratterizzato dalla medesima composizione e tipologia di formulazione del presidio medico chirurgico decaduto e nella cui etichetta sia citato un chiaro riferimento (oggetto bersaglio e ambito di applicazione) allo specifico impiego a cui era destinato il prodotto decaduto.

La proposta del nuovo presidio può essere operativa solo previo parere favorevole della stazione appaltante. È facoltà del Comune, anche a seguito di richiesta da parte Servizio Veterinario dell'AUSL, richiedere la sostituzione dei formulati usati qualora non soddisfino le caratteristiche previste.

e) Collocazione dei prodotti, attrezzature e operatori

erogatori

Gli erogatori per esca devono possedere le seguenti caratteristiche tecniche:

- ❑ disegno e struttura adatti al comportamento del roditore target ed alla sua curiosità;
- ❑ contenimento dell'esca rendendola inaccessibile all'uomo e agli animali domestici tramite chiusura con chiave speciale di sicurezza e lamelle di protezione;
- ❑ costruzione con materiale di comprovata resistenza all'urto e allo sfondamento;
- ❑ inamovibilità dell'esca da parte del roditore per evitare che essa sia dispersa nell'ambiente;
- ❑ resistenza agli urti ed ai fattori meteorologici, sia dell'esca sia del contenitore;
- ❑ colore non vivace per passare inosservati ai bambini;
- ❑ dimensione non eccessivamente ingombrante;
- ❑ possibilità di ancoraggio solido alle superfici, pali e picchetti da conficcare nel terreno;
- ❑ sistema di marcatura interna o elettronica che consenta la verifica del controllo.

È proibita la distribuzione di esche non fissate all'interno degli erogatori dedicati (*bait box* o altro) o non inserite in siti protetti e inaccessibili alla popolazione, oltre a qualsiasi formulazione in polvere, liquida, granulata o farinosa. Tali indicazioni sono comunque soggette a mutamenti in caso di modifiche della normativa in merito ai prodotti da utilizzare.

Gli erogatori devono essere posizionati in luoghi che non intralcino il traffico o possano provocare inciampo a pedoni e ciclisti.

Gli erogatori non possono essere riempiti oltre quanto permesso dalle loro caratteristiche di costruzione.

Gli erogatori devono essere sempre ancorati saldamente a manufatti (pali e recinzioni) o paletti posizionati anche dalla stessa.

Le esche impiegate per le azioni di controllo all'interno delle caditoie devono essere resistenti all'umidità e registrate per l'impiego in fognatura.

Le modalità di posizionamento delle esche nelle caditoie o bocche di lupo sono le seguenti: all'interno delle caditoie i blocchi di esca paraffinata devono essere ancorati all'armatura delle botole mediante filo di ferro e

collocati al di sopra del sifone in modo da evitare il contatto diretto con l'acqua. L'etichetta adesiva di segnalazione deve essere applicata all'interno della caditoia, ripiegandola a bandiera sul filo di ferro, e la botola di chiusura contrassegnata in esterno con una T colorata.

Al termine dell'appalto tutto il materiale posizionato nel territorio deve essere recuperato.

Sulla base di una progettazione preliminare si devono installare, di norma, trappole a cattura o erogatori di esca nelle aree interne alla scuola durante le ore post scolastiche con rimozione al mattino prima del rientro.

Generalmente l'intervento può prevedere l'installazione di apposite trappole a cattura dotate di tecnologia informatica per la segnalazione delle catture.

In tutti gli immobili trattati gli interventi devono interessare, oltre l'ambiente comprensivo della struttura, anche l'eventuale zona verde circostante di pertinenza.

Le attrezzature di vario tipo utilizzate devono soddisfare le esigenze e le norme di buona tecnica in materia e debbono garantire, in conformità alle specifiche tecniche del capitolato, efficienza, efficacia, economicità e qualità delle prestazioni.

Occorre inoltre disporre di idonee attrezzature atte a chiudere e sigillare in modo reversibile eventuali aperture o passaggi, utilizzati dai roditori lungo tubature o cavidotti, con poliuretano espanso e altri materiali idonei, per la veloce risoluzione della problematica.

Trappole a cattura

Per le aree sensibili (e laddove necessario) sono richieste trappole a cattura di tecnologia avanzata ed efficacia consolidata, da utilizzarsi in aree esterne o interne, in grado di garantire le condizioni di massima igiene e sicurezza (da indicare in sede di offerta).

In particolare le trappole a cattura devono essere in grado di trasmettere a distanza e in tempo reale all'aggiudicataria l'avvenuta cattura, mediante mezzi informatici da descrivere e valutare in sede tecnica.

Fototrappole

Come riportato all'art. B11, sono da prevedere almeno due fotocamere digitali con visione notturna a raggi infrarossi e sensori di movimento, al fine di raccogliere dati relativi al comportamento dei roditori, alla localizzazione delle loro tane e dei passaggi preferenziali, verificando eventuali presenze di specie non target.

Tali fotocamere devono essere in grado di attivarsi al movimento di roditori o altri animali; devono essere controllate quotidianamente durante l'attività di derattizzazione in corso anche per verificare presenza, spostamenti, localizzazioni.

Devono essere segnalate alla stazione appaltante le risultanze dei rilievi eseguiti con le trappole a cattura.

Operatori

L'Aggiudicataria deve utilizzare un numero di operatori adeguato, dotati di un automezzo opportunamente attrezzato per i servizi in appalto, oltre ad eventuali abilitazioni dovute per legge.

Il personale deve essere adeguatamente formato professionalmente sia nelle materie specificatamente oggetto di appalto e della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.lgs. 81/08.

Considerata la natura degli interventi da eseguire, l'Aggiudicataria deve provvedere affinché l'operatore suddetto sia assegnato stabilmente al territorio del Comune per tutta la durata dell'appalto in modo da assicurare lo svolgimento degli interventi richiesti con la massima efficienza, efficacia, economicità e qualità possibile, derivante da una compiuta e adeguata conoscenza del territorio acquisita nei tempi strettamente necessari.

L'Aggiudicataria deve inoltre prevedere, nel corso di vigenza dell'appalto, anche la formazione sul territorio di uno o più operatori addizionali per garantire, in caso di necessità, le sostituzioni degli operatori assegnati. All'inizio dell'appalto l'aggiudicataria deve fornire al Comune il nominativo degli operatori assegnati e, in corso di vigenza dell'appalto, dei sostituti formati. Gli operatori devono essere dotati di vestiario adeguato agli interventi da eseguire e dei DPI necessari; devono inoltre indossare una pettorina identificativa, il cui contenuto è definito congiuntamente nel dettaglio prima dell'avvio degli interventi (indicativamente: dicitura SERVIZIO DERATTIZZAZIONE DEL COMUNE DI BOLOGNA, la denominazione dell'Aggiudicataria e un numero di telefono contattabile per informazioni).

f) Comunicazione all'utenza

Nelle aree/edifici sottoposti a trattamento deve essere installata idonea cartellonistica informativa indicante l'operazione in corso, il nome dell'aggiudicataria ed il relativo recapito telefonico, oltre all'indicazione, laddove fossero impiegati prodotti rodenticidi, della sostanza antidoto da utilizzare in caso di avvenuto contatto con le esche da parte di animali e/o persone.

Sulle etichette segnaletiche di ciascuna postazione deve essere chiaramente identificabile, in qualsiasi momento, la tipologia di esca, tossica o virtuale, in esse contenuta.

Le etichette segnaletiche devono riportare i seguenti dati:

- logo del Comune di Bologna;
- il nome e i riferimenti dell'aggiudicataria che esegue i lavori;
- il principio attivo utilizzato;
- l'antidoto per il principio attivo utilizzato;
- il numero di codice della postazione.

ART. B.7. - INTERVENTI PROGRAMMATI DI DERATTIZZAZIONE NELLE AREE STRADALI – ATTIVITÀ 5

La strategia di controllo preventiva attraverso interventi programmati ha l'obiettivo di puntare al rilievo delle colonie di ratti prima che queste acquistino consistenza tale da creare criticità.

La derattizzazione preventiva consiste nella collocazione di esche virtuali all'interno delle caditoie a bocca di lupo presenti in un'area definita, con particolare riferimento per quelle che si localizzano in corrispondenza dei cassonetti dei rifiuti e in corrispondenza di altre criticità.

a) Attività richiesta

Sono previsti:

- attività 5 : 420 ore di intervento annuali, al fine di coprire 1260 interventi di prevenzione programmati annuali.

Si ipotizza l'attività di due operatori.

b) Tipologia di intervento

I controlli successivi all'installazione, sono previsti dopo 15 giorni e dopo 30 giorni.

FASE 1. Installazione dell'impianto

Nell'area di lavoro devono essere posizionate esche virtuali, collocandole all'interno delle caditoie poste lungo i marciapiedi nei pressi dei cassonetti dei rifiuti o in corrispondenza di altre criticità.

FASE 2. Primo controllo dopo 15 giorni

La verifica dei consumi porta, a seconda dei casi, ad azioni differenti:

- Nei casi di esito negativo del controllo, le esche virtuali devono essere ripristinate e lasciate in sede.
- Nei casi in cui si evidenzino dei consumi, l'azione di monitoraggio si trasforma in un'azione correttiva, in cui le esche rodenticide sono applicate secondo le modalità indicate nella procedura di cui all'art. B.10.

FASE 3. Secondo controllo dopo 30 giorni

Come per la fase 2, la verifica dei consumi porta, a seconda dei casi, ad azioni differenti:

- esito negativo del controllo: le esche virtuali che non hanno mai rilevato consumi vanno rimosse, terminando l'azione di monitoraggio.
- evidenza di consumi: l'azione di monitoraggio si trasforma in un'azione correttiva, in cui le esche rodenticide sono applicate secondo le modalità indicate nella procedura di cui all'art. B.10.

Sia in caso di installazione che in caso di controllo, deve essere eseguita una fotografia della caditoia, in cui sia visibile il numero della postazione; la fotografia va caricata su apposito applicativo, visibile dalla stazione appaltante.

Gli interventi di derattizzazione programmati sono divisi in 19 aree e organizzati secondo un calendario biennale in cui deve essere progressivamente posizionato e controllato un totale di circa 2520 postazioni.

area	Nome	numero di punti esca	Annualità pari	Annualità dispari
------	------	----------------------	----------------	-------------------

			(2020 - 2022)	(2021 - 2023)
1	Casteldebole	83	1260	
2	Borgo Panigale - Birra	75		
3	Barca	124		
4	Santa Viola	97		
5	Stadio - Filanda	81		
6	Maggiore - San Felice Lama	122		
7	Saragozza San Mamolo	182		
8	Giardini Margherita - Murri	87		
9	San Ruffillo	98		
10	Mazzini	311		
11	Foscherara	86	1260	
12	2 Madonne	245		
13	Roveri	95		
14	Pilastro	145		
15	Cirenaica	98		
16	San Donato Fiera	113		
17	Bolognina	221		
18	Lama - Pescara	99		
19	Corticella Gorky	158		
	n totale	2520	2520	

Oltre agli interventi di prevenzione programmati, possono essere definiti ulteriori interventi con le stesse modalità in aree definite di volta in volta sulla base delle esigenze specifiche.

c) Rendicontazione del servizio svolto

Mensilmente deve essere consegnata al Comune di Bologna un'apposita tabella (tabella 7), con i seguenti dati:

- nome dell'area,
- Data dell'attivazione;
- Data del primo controllo;
- Data di conclusione;
- N. postazioni avviate;
- N. azioni correttive avviate;
- Totale ore servizio.

È opportuna una relazione con una sintetica descrizione delle positività incontrate e delle criticità specifiche.

ART. B.8. - INTERVENTI PROGRAMMATI DI DERATTIZZAZIONE NEGLI EDIFICI SCOLASTICI – ATTIVITÀ 6

Formano oggetto del servizio interventi di derattizzazione in aree scolastiche attivati a scopo preventivo durante i periodi di chiusura per festività.

Tali strutture, soggette a maggiore criticità, devono essere gestite con particolare riguardo ed analisi dettagliata.

a) Attività richiesta

Sono previsti :

- attività 6A : 45 ore annuali in 15 interventi, squadra singola : 5 durante il periodo estivo e 10 durante il periodo invernale;
- attività 6B : 10 relazioni di analisi tecnico strutturale per ogni anno.

b) Tipologia di intervento

Attività 6A: Programma di prevenzione negli edifici scolastici

Gli interventi di derattizzazione nelle aree scolastiche sono da considerarsi di massima rilevanza. In tali aree, in caso di richiesta, devono essere impiegati erogatori di esca, trappole collante e trappole multi cattura, da collocarsi prevalentemente a struttura scolastica vuota o comunque secondo le modalità di seguito indicate.

FASE 1. Ispezione del sito:

Occorre eseguire le seguenti attività.

- ❑ Analisi preliminare del sito al fine di individuare le potenziali criticità;
- ❑ localizzazione dei punti in cui collocare le postazioni di controllo;
- ❑ verifica della presenza di locali dispensa con alimenti, aree rifiuti, magazzini, vani tecnici o altre aree a rischio;
- ❑ rilievo degli aspetti strutturali e gestionali all'interno della scuola;
- ❑ verifica della presenza di tane nelle aiuole e nei giardini esterni;
- ❑ verifica della presenza di aree di raccolta rifiuti sulle strade circostanti l'area scolastica;
- ❑ valutazione degli elementi sensibili presenti nel sito;
- ❑ tali elementi devono essere riassunti in una scheda specifica.

In caso di riscontro di eventuali fattori che favoriscono l'ingresso dei roditori e che devono essere oggetto di pulizia specifica o di intervento manutentivo, vi è l'obbligo di identificare e di segnalare immediatamente il problema alla stazione appaltante.

FASE 2. Progettazione del servizio e installazione postazioni di controllo

Devono essere previste le seguenti attività indicative.

- Avvio delle azioni all'esterno ed all'interno della scuola:

- a) posizionamento di esche rodenticide nelle aree limitrofe alla scuola, ove sono collocati i cassonetti dei rifiuti, collocandole all'interno delle caditoie poste lungo il marciapiede;
- b) posizionamento di postazioni di esca rodenticida nelle aree tecniche esterne alla scuola, quali centrali termiche, cavedi interrati e altri passaggi di tubi, cavi elettrici, etc.;
- c) in caso di tane nel terreno, in aree particolarmente accessibili alle persone o agli animali quali giardini, aiuole, l'area di derattizzazione deve essere controllata al fine di rimuovere animali deceduti e le postazioni devono essere installate con le modalità previste per il fissaggio e l'etichettatura delle esche rodenticide;
- d) il posizionamento delle esche deve privilegiare i punti critici individuati e la *home range* delle colonie di roditori, colpendole nei loro nuclei d'insediamento;
- e) all'interno, vanno posizionate trappole collante e postazioni multi cattura di tecnologia avanzata;
- f) possono essere posizionate fototrappole di rilevamento;
- g) le esche rodenticide negli interni vanno impiegate soltanto se non vi sono attività, altrimenti vanno impiegate soltanto durante gli orari di chiusura della struttura o nei week end, svolgendo interventi di posizionamento serale, dopo la fine delle attività scolastiche, e rimozione la mattina successiva prima dell'inizio delle lezioni.

- Verifiche:

- h) dopo l'installazione delle postazioni devono essere svolte frequenti verifiche con la manutenzione delle postazioni, l'eventuale ottimizzazione dell'intervento e la registrazione dei consumi di esca;
- i) devono essere controllati in modo continuativo i rilievi da fototrappola;
- j) nel caso di consumi elevati o catture o rilievi positivi da fototrappola, deve essere data immediata comunicazione alla stazione appaltante; l'impianto di controllo deve essere opportunamente adeguato, riportando le specifiche annotazioni nella scheda riepilogativa ed in un'apposita relazione corredata di fotografie;
- k) deve essere immediatamente comunicato il numero delle catture (riportando anche la specie e la dimensione del roditore).

Tale attività può seguire variazioni a seguito di indicazioni della stazione appaltante.

FASE 3. Valutazione dell'esito dell'azione correttiva e decisione sul proseguimento delle attività.

Al termine dei controlli previsti e nel caso di riapertura della struttura scolastica l'azione va interrotta, i tecnici preposti devono analizzare i risultati ottenuti e definire l'eventuale proseguimento dell'azione correttiva (con motivazione) o la sua chiusura con rimozione degli erogatori.

Dall'analisi dei dati raccolti possono scaturire le seguenti scelte:

- 1) cessazione del trattamento e ritiro delle attrezzature per assenza di consumi e catture in tutte le postazioni;

2) necessità di un ulteriore periodo di controllo, definito in base alla complessità della situazione, che deve essere documentato da relazione specifica ed approvato dalla stazione appaltante.

Nel secondo caso l'azione va comunque chiusa e riaperta secondo le modalità indicate nell'art. B11.

c) Rendicontazione del servizio svolto

La rendicontazione avviene con le seguenti modalità :

1. Report a intervento (formato pdf) che riporti:

- evidenze scaturite dall'analisi preliminare
- tipologia e numero delle postazioni installate;
- esito dei controlli effettuati;
- eventuali note di raccomandazione.

2. Deve essere aggiornata una tabella (tabella 8, in aggiunta alla tabella 6) in formato elettronico di tutte azioni di derattizzazione messe in atto, da trasmettere mensilmente, contenente i seguenti dati:

- Sito / indirizzo,
- Data di richiesta,
- Data di attivazione,
- Data di conclusione,
- N° controlli eseguiti,
- Totale ore servizio,
- Tipologia di problematica,
- Tipologia di luogo,
- Interventi preventivi / note,
- Numero di esche collocate in erogatori,
- Numero di esche collocate in buca,
- Prodotto consumato da roditori (gr rodenticida),
- Catture eseguite,
- Tipologia di criticità ambientale.

3. Rendicontazione GPS, di cui all'art. B6, punto c)

Attività 6B: Relazione di analisi tecnico strutturale degli edifici scolastici

Per le strutture scolastiche, per altre aree sensibili o porzioni dell'abitato, in cui si presenti l'esigenza, si deve produrre una relazione di analisi tecnico strutturale delle problematiche inerenti gli infestanti, ricavata attraverso specifici sopralluoghi.

Questo documento deve essere redatto in modo da riepilogare le evidenze riscontrate con i monitoraggi svolti e le criticità strutturali da mettere in sicurezza (ad esempio passaggi di tubature non sigillati verso l'esterno, condotti di scarico, rimozione di materiali, rifiuti dispersi, etc.).

Nella Relazione di analisi tecnico strutturale inoltre devono essere riportate proposte migliorative in riferimento alle misure di bonifica ambientale - fattibili con piccoli interventi di manutenzione - da attuare al fine di ridurre le probabilità di infestazione murina e di altri infestanti potenziali.

La relazione deve contenere i seguenti paragrafi:

- 1) inquadramento della struttura sensibile e della problematica segnalata;
- 2) riepilogo delle evidenze riscontrate, delle criticità determinanti o favorevoli eventuali infestazioni;
- 3) sequenza fotografica delle evidenze sopracitate, con numerazione e relative didascalie;
- 4) definizione delle cause delle problematiche;
- 5) proposte migliorative per la bonifica ambientale;
- 6) Considerazioni conclusive.

La relazione tecnico strutturale deve essere sottoscritta da tecnico laureato in materia.

In sede di proposta tecnica, devono essere indicate le problematiche che si possono riscontrare.

ART. B.9. - INTERVENTI PROGRAMMATI NELLE AREE SOGGETTE A CRITICITÀ - ATTIVITÀ 7

Il servizio prevede il posizionamento di esche rodenticide sul territorio in aree pubbliche e in immobili pubblici, in vicinanza di criticità difficilmente risolvibili.

In ottemperanza alle linee guida dell'ISS (rapporto ISTISAN 15/40) un intervento di derattizzazione può essere prolungato per aree le cui evidenze denotano infestazioni continue da roditori. In tali aree viene previsto il posizionamento di esche rodenticide con revisione semestrale dei consumi.

a) Attività richiesta

Sono previsti:

- attività 7 : 150 “interventi di gestione” mensili, per un totale di 1800 “interventi di gestione” annuali. Si ipotizza l'attività di un solo operatore.

b) tipologia di intervento

Per “interventi di gestione” si intende:

- collocazione, controllo e ripristino delle esche rodenticide;
- periodicità di controllo mensile.

La stazione appaltante può richiedere :

1. la verifica della dislocazione e del numero dei punti di controllo installati, con eventuali correzioni delle tecniche di intervento;
2. una diversa articolazione degli interventi;
3. il controllo della manutenzione e integrità di tutte le attrezzature installate;
4. il monitoraggio dell'area da trattare con impiego di erogatori d'esca rodenticida anche con esche alimentari non tossiche (virtuali);
5. variazioni di periodicità.

Eventuali variazioni di periodicità possono essere richieste dalla stazione appaltante.

c) Marcatura e rendicontazione

La trasmissione delle seguenti informazioni avviene su supporto informatico secondo quanto specificato all'art. B.6.

Devono essere rendicontati i consumi d'esca, su apposita tabella, a cadenza mensile, con la seguente organizzazione dei dati (tabella 6) :

- sito;
- esca;
- data dell'intervento;
- consumo d'esca riscontato;
- eventuali variazioni di codifica in caso di nuova collocazione delle esche

In caso si riscontrino situazioni specifiche, può essere richiesta una relazione di indagine sulle problematiche riscontrate.

d) Prodotti da utilizzare

Per le attività in oggetto si provvede a verificare quanto riportato all'art. B6

e) Collocazione dei prodotti, attrezzature e operatori

Per le attività in oggetto si provvede a verificare quanto riportato all'art. B6

f) Comunicazioni all'utenza

Per le attività in oggetto si provvede a verificare quanto riportato all'art. B6

ART. B.10. - INTERVENTI A RICHIESTA - DERATTIZZAZIONE IN AREE STRADALI, AREE VERDI E EDIFICI PRIVI DI UTENZA SENSIBILE – ATTIVITÀ 8

a) Attività richiesta

Sono previsti:

- Attività 8 : 800 ore annuali, corrispondenti a 160 interventi annuali.

b) Tipologia di intervento

L'Amministrazione Comunale provvede ad inoltrare all'azienda aggiudicataria le segnalazioni più rilevanti, richiedendo l'esecuzione degli interventi di derattizzazione con verifiche successive fino a risoluzione della problematica.

L'aggiudicataria deve prendere in carico la richiesta entro 48 ore dalla ricezione, contattando l'eventuale referente della segnalazione al fine di progettare al meglio l'intervento.

Nel caso di richieste in urgenza, indicate espressamente nell'oggetto dell'ordine, l'Aggiudicataria deve garantire l'intervento entro 12 ore.

Ciascun intervento di derattizzazione a richiesta comporta la compilazione, da parte dell'azienda, della scheda riepilogativa dell'attività di derattizzazione, riportando il codice della richiesta, l'indirizzo e la data di ricezione.

Successivamente deve compilare i campi specifici della scheda riepilogativa, per le diverse fasi di lavoro di seguito illustrate.

FASE 1. Ispezione del sito – tipologia di criticità ambientale:

Occorre comprendere la natura e la causa della segnalazione, individuando quanto segue:

- a) rilevamento ed identificazione delle specie di infestanti;
- b) valutazione della portata e della distribuzione della loro presenza;
- c) verifica della presenza di alimenti, rifiuti o altre criticità;
- d) verifica della presenza di tane;
- e) valutazione dei fattori che possono favorire la proliferazione dei roditori;
- f) valutazione degli elementi sensibili presenti nel sito, persone, animali e loro grado di esposizione;
- g) valutazione dei rischi per l'ambiente circostante e le specie non bersaglio.

Tali elementi devono essere descritti nella prima parte della scheda ed eventualmente documentati con foto.

FASE 2. Progettazione del servizio e installazione delle postazioni di controllo

Deve essere deciso il tipo di interventi da eseguire, con particolare riferimento a quanto segue:

- a) posizionamento di esche rodenticide nelle aree individuate interessando la "home range" della colonia di ratti;
- b) nel caso di tane in caditoia, inserire le postazioni con le modalità previste per il fissaggio e l'etichettatura delle esche rodenticide (art. B6);
- c) in caso di tane nel terreno, in aree particolarmente accessibili alle persone o agli animali quali parchi, giardini, aiuole, etc., l'area di derattizzazione può – se del caso – essere delimitata con transenne o nastro segnaletico e le postazioni devono essere installate con le modalità previste per il fissaggio e l'etichettatura delle esche rodenticide;
- d) in ogni sito d'intervento devono essere collocate in modo preferenziale postazioni in "buca" (caditoia, tana o altro che sia in qualche modo legato alla *home range*) e postazioni in erogatore. In caso di situazioni complesse, l'impianto di derattizzazione deve essere ulteriormente esteso ed interessare anche le aree limitrofe;
- e) verifica settimanale dei consumi di esca per le 6 settimane successive all'installazione;
- f) ad ogni verifica deve essere svolta la manutenzione delle postazioni e la registrazione dei consumi di esca;
- g) nel caso di consumi elevati o altri importanti rilievi, l'impianto di controllo deve essere opportunamente adeguato, riportando le specifiche annotazioni nella scheda riepilogativa ed in un'apposita relazione corredata di fotografie.

Nella scheda devono essere indicate le postazioni posizionate ed il tipo di esca o sistema di cattura approntato.

FASE 3. Valutazione dell'esito dell'azione correttiva e decisione sul proseguimento delle attività.

In caso di mancanza di consumi, al terzo controllo si provvede a chiudere l'intervento, con ritiro delle attrezzature in tutte le postazioni.

In caso si riscontri un consumo, l'intervento prosegue fino al sesto controllo.

Al termine delle 3 o delle 6 settimane di controlli, si deve completare la scheda di segnalazione con la raccolta delle evidenze specifiche e un'analisi dei risultati ottenuti mediante le attività messe in atto, al fine

di giustificare l'eventuale proseguimento dell'azione correttiva o la sua chiusura con rimozione degli erogatori.

Dall'analisi dei dati raccolti durante le 3 o 6 settimane possono scaturire le seguenti scelte:

1) chiusura: assenza dei consumi in tutte le postazioni nelle due settimane precedenti; cessazione del trattamento e ritiro delle attrezzature;

2) ulteriore periodo di controllo, di 4 settimane, definito in base alla complessità della situazione e svolto attraverso l'eventuale riposizionamento dei punti esca, a cui segue un'ulteriore analisi decisionale;

3) trattamento a programma mensile, in caso si riscontri una evidenza di criticità di tipo strutturale difficilmente risolvibile che determina infestazioni continue da roditori. In tali aree viene previsto il posizionamento di esche rodenticide con revisione semestrale dei consumi.

Quest'ultima soluzione deve essere motivata da evidenze che confermano una presenza di infestazioni continue di roditori; in questo caso la misura di controllo può essere effettuata anche per un periodo prolungato, purché definito e soggetto a periodiche valutazioni. Le situazioni più complesse devono comunque sempre essere gestite previo consenso della stazione appaltante.

Per le situazioni più gravose (ad esempio rilievo di gruppi di colonie in situazioni di degrado), possono essere lasciate anche dopo il termine dell'azione correttiva, due postazioni fisse (un erogatore ed una postazione in caditoia) per i mesi successivi la chiusura dell'azione correttiva, al fine di operare il monitoraggio mensile della situazione mediante esche virtuali. Tali postazioni possono essere costituite da punti di ispezione visiva e devono essere considerate al pari delle postazioni di controllo.

Documenti inerenti la derattizzazione a richiesta

Al termine delle azioni di derattizzazione svolte in risposta ad una segnalazione, le schede riepilogative delle attività di derattizzazione terminate devono essere consegnate al Comune di Bologna.

Deve essere eseguita la seguente attività di rendicontazione:

1. scheda (allegato 1), in cui rendicontare l'attività; la scheda va consegnata a cadenza mensile;
2. tabella (tabelle 6 e 7), da trasmettere a cadenza mensile;
3. rendicontazione GPS, di cui all'art. B6, punto c).

Le schede riepilogative delle attività di derattizzazione devono essere eseguite su un modulo da presentare in sede di offerta.

In caso di consumi elevati o altri importanti rilievi può essere richiesta un'apposita relazione con descrizione di dettaglio degli interventi da eseguire/ eseguiti, corredata di fotografie.

ART. B.11. - INTERVENTI A RICHIESTA - DERATTIZZAZIONE NELLE AREE SCOLASTICHE- ATTIVITÀ 9

Gli interventi di derattizzazione a richiesta nelle scuole vengono attivati a seguito di segnalazione da parte della struttura.

a) Attività richiesta

Sono previsti:

- Attività 9A : 585 ore annuali, corrispondenti a 70 interventi annuali di derattizzazione (attività 9A);
- Attività 9B : 100 controlli annuali di videocamere notturne (attività 9B).

Si ipotizza l'attività di un solo operatore.

b) Tipologia di intervento

Si ipotizza l'attività di un solo operatore

Tutte le richieste riguardanti le strutture scolastiche hanno carattere d'urgenza. L'aggiudicataria deve prendere in carico la richiesta entro 4 ore dalla ricezione, contattando il referente della struttura interessata al fine di progettare al meglio l'intervento:

Ciascun intervento di derattizzazione a richiesta comporta la compilazione della scheda riepilogativa dell'attività di derattizzazione, riportando il codice della richiesta, l'indirizzo e la data di ricezione

FASE 1. Ispezione del sito – tipologia di criticità ambientale:

In schede di sopralluogo occorre comprendere :

- la natura e la causa della segnalazione;
- rilevamento ed identificazione delle specie di infestanti;

- ❑ valutazione della portata e della distribuzione della loro presenza;
- ❑ verifica della presenza di locali dispensa con alimenti, aree rifiuti, magazzini, vani tecnici o altre aree a rischio;
- ❑ rilievo degli aspetti strutturali e gestionali all'interno della scuola;
- ❑ verifica della presenza di tane nelle aiuole e nei giardini esterni;
- ❑ verifica della presenza di aree raccolta rifiuti sulle strade circostanti l'area scolastica;
- ❑ valutazione degli elementi sensibili presenti nel sito, persone, animali, etc., ed il loro grado di esposizione.

Tali elementi devono essere riassunti nella prima parte della scheda ed eventualmente documentati con foto.

In caso di riscontro di eventuali fattori che favoriscano l'ingresso dei roditori, che devono essere oggetto di pulizia specifica o di intervento manutentivo, vi è l'obbligo di identificare il problema e eseguire immediata segnalazione per mail alla struttura scolastica, per gli adempimenti di loro competenza.

FASE 2. Progettazione del servizio e installazione postazioni di controllo

Devono essere previste le seguenti attività indicative.

- Avvio delle azioni all'esterno della scuola:

- a) posizionamento di esche rodenticide nelle aree limitrofe alla scuola, ove sono collocati i cassonetti dei rifiuti, collocandole all'interno delle caditoie poste lungo il marciapiede;
- b) posizionamento di postazioni di esca rodenticida nelle aree tecniche esterne alla scuola, quali centrali termiche, cavedi interrati e altri passaggi di tubi, cavi elettrici, etc.;
- c) in caso di tane nel terreno, in aree particolarmente accessibili alle persone o agli animali quali giardini, aiuole, l'area di derattizzazione deve essere controllata al fine di rimuovere animali deceduti e le postazioni devono essere installate con le modalità previste per il fissaggio e l'etichettatura delle esche rodenticide;
- d) il posizionamento delle esche deve privilegiare i punti critici individuati e la *home range* delle colonie di roditori, colpendole nei loro nuclei d'insediamento;

- Verifiche:

- e) verifica a cadenza bisettimanale con la manutenzione delle postazioni, l'eventuale ottimizzazione dell'intervento e la registrazione dei consumi di esca.

- Azioni all'interno della scuola:

- f) se il problema è segnalato all'interno, vanno posizionate trappole collante e postazioni multi cattura di tecnologia avanzata e fototrappole di rilevamento;
- g) le esche rodenticide negli interni vanno impiegate soltanto se non vi sono attività, altrimenti vanno impiegate soltanto durante gli orari di chiusura della struttura o nei week end, svolgendo interventi di posizionamento serale, dopo la fine delle attività scolastiche, e rimozione la mattina successiva prima dell'inizio delle lezioni;
- h) l'intervento deve essere progettato in modo tale da risolvere la criticità entro 2 settimane;

- Verifiche:

- i) devono essere controllati in modo continuativo i rilievi da fototrappola;
- j) nel caso di consumi elevati o catture o rilievi positivi da fototrappola, deve essere data immediata comunicazione alla stazione appaltante; l'impianto di controllo deve essere opportunamente adeguato, riportando le specifiche annotazioni nella scheda riepilogativa ed in un'apposita relazione corredata di fotografie;
- k) deve essere immediatamente comunicato il numero delle catture (riportando anche la specie e la dimensione del roditore);
- l) deve essere eseguita una verifica a cadenza giornaliera con la manutenzione delle postazioni, l'eventuale ottimizzazione dell'intervento e la registrazione dei consumi di esca.

Tale attività può seguire variazioni a seguito di indicazioni della stazione appaltante

FASE 3. Valutazione dell'esito dell'azione correttiva e decisione sul proseguimento delle attività.

Al termine delle 2 settimane di controlli, i tecnici preposti devono completare la scheda di segnalazione con la raccolta delle evidenze specifiche ed un'analisi dei risultati ottenuti mediante le attività messe in atto, al fine di giustificare l'eventuale proseguimento dell'azione correttiva (motivandolo) o la sua chiusura con rimozione degli erogatori (per risoluzione della problematica).

Dall'analisi dei dati raccolti durante le 2 settimane possono scaturire le seguenti scelte:

- 1) cessazione del trattamento e ritiro delle attrezzature per assenza di consumi e catture in tutte le postazioni;
- 2) necessità di un ulteriore periodo di controllo, definito in base alla complessità della situazione, che deve essere documentato da relazione specifica ed approvato dalla stazione appaltante.

Considerazioni generali sugli interventi nelle scuole e nelle aree sensibili

Occorre disporre dell'attrezzatura espressamente indicata all'art. B6, punto e).

c) rendicontazione

Occorre eseguire la seguente attività di rendicontazione.

1. scheda (allegato 1), in cui rendicontare l'attività; la scheda va consegnata a cadenza settimanale o da concordare;
2. tabella (tabelle 6 e 8) da trasmettere a cadenza mensile;
3. rendicontazione GPS, di cui all'art. B6, punto c);
4. comunicazione relativa a catture e avvistamenti, tramite mail, entro 12 ore dalla cattura medesima.

La rendicontazione economica avviene :

- attività 9A (derattizzazione squadra singola) : a ore di attività;
- attività 9B (analisi video) : a numeri di video verificati in cui viene riscontrato avvistamento di roditori.

ART. B.12. - ATTIVITÀ DI DISINFESTAZIONE DA ALTRI INSETTI INFESTANTI (INTERVENTI PROGRAMMATI E A RICHIESTA) – ATTIVITÀ 10 E 11

Formano oggetto dell'intervento i trattamenti di disinfestazione in edifici in ambito comunale e in aree di pertinenza di immobili comunali, di gestione comunale diretta o comunque indicate dall'Amministrazione Comunale.

a) Quantità indicative

Gli interventi si svolgono secondo le seguenti quantità indicative:

Attività 10. Disinfestazione programmata

- 250 ore annuali, squadra composta da 1 persona, per interventi HACCP nei 50 nidi scolastici a cadenza bimestrale.

Attività 11. Disinfestazione a richiesta

- 500 ore annuali di disinfestazione a richiesta, squadra composta da 1 persona.

b) Tipologie di intervento

Il servizio oggetto di appalto riguarda la disinfestazione contro la presenza di:

- Blattoidei (blatte - *Blatta orientalis*, *Blattella germanica*, *Supella longipalpa*, etc.);
- Imenotteri (vespe, *Vespa cabro*, *Vespula germanica*, *Polistes spp.*, formiche);
- altri insetti o animali indesiderati occasionalmente presenti in edifici o parchi pubblici (pulci, zecche, etc.), che possano causare criticità sanitarie.

L'Aggiudicataria deve eseguire gli interventi di disinfestazione nei luoghi di volta in volta indicati dall'Amministrazione Comunale.

c) Rendicontazione

La rendicontazione avviene secondo le seguenti modalità :

1. rendicontazione tabellare

la rendicontazione tabellare (tabella 9) avviene tramite i seguenti campi :

- tipologia dell'area;
- indirizzo della struttura;
- lavorazioni svolte;
- data della richiesta;
- data dell'esecuzione;
- tipo di infestante;
- tempo impiegato;
- altre segnalazioni e note.

2. scheda di avvenuto intervento.

Al termine di ogni intervento viene redatta dall'aggiudicataria apposita scheda di avvenuto intervento – secondo modello proposto dall'aggiudicataria e concordato con l'Amministrazione Comunale – riportante in particolare:

- area/ luogo trattato / modalità' di intervento;
- prodotti e materiali utilizzati;
- data e tempi dell'intervento;
- eventuale non accessibilità a persone per le successive 24 ore;
- le eventuali disposizioni alle quali il responsabile della struttura comunale deve attenersi, soprattutto di carattere preventivo, per evitare la presenza ulteriore degli infestanti, incluso suggerimenti di ordine di manutenzione alla struttura interessata;
- rischi potenziali dovuti all'interferenza tra le differenti attività (attività funzionale della struttura e attività di disinfestazione);
- firma di un incaricato della struttura se questa risulta custodita al momento degli interventi, per presa visione di quanto sopra specificato.

In tale scheda di avvenuto intervento devono essere precisate le indicazioni al responsabile della struttura relative alla gestione dei luoghi oggetto di intervento.

Le schede di avvenuto intervento devono essere trasmesse mensilmente alla stazione appaltante.

d) Mezzi, prodotti e operatori

Le attrezzature di vario tipo utilizzate devono soddisfare le esigenze e le norme di buona tecnica in materia.

In particolare l'aggiudicataria deve:

A) per quanto riguarda la rimozione dei favi di imenotteri :

essere in grado di eseguire servizi in quota con l'ausilio di mezzi di sollevamento (autoscale, piattaforme etc.) idonei ed evitando ogni rischio di danno a persone o cose (preliminare analisi dei rischi, chiusura area di lavoro e segnalazioni specifiche, etc.).

B) per tutti i restanti trattamenti in appalto :

utilizzare, per l'effettuazione del servizio giornaliero, una squadra dotata di un automezzo opportunamente attrezzato per le esigenze di servizio.

prodotti

Nell'utilizzo dei formulati disinfestanti devono essere rispettate le indicazioni fornite dal Ministero della Salute necessarie al loro impiego e commercializzazione, pertanto in nessun caso si deve derogare a tali indicazioni e a quelle riportate sull'etichetta dei prodotti.

Tutti i prodotti impiegati devono essere registrati come biocidi e muniti di autorizzazione sanitaria.

Ogni quantità e/o diluizione non prevista dalla scheda tecnica del prodotto non è ammessa.

La diluizione dei formulati per la disinfestazione non può essere maggiore o minore di quanto indicato dalla etichetta registrata presso il Ministero della Salute e deve essere conforme a quanto specificato dalla scheda del produttore.

Il Comune di Bologna può comunque chiedere percentuali di diluizioni maggiori o minori all'interno del *range* di diluizione ammesso, in base alla diversa tipologia dei luoghi da trattare, le condizioni atmosferiche presenti, il periodo minimo e massimo di efficacia dei prodotti utilizzati durante i trattamenti.

Automezzi e operatori

L'attrezzatura minima richiesta per gli automezzi che l'aggiudicataria deve utilizzare per il servizio è la seguente:

- ❑ 1 squadra di 1 operatore, con eventuale secondo operatore in caso di necessità, previo accordo con il Responsabile del Servizio;
- ❑ lance munite di prolunga di tubo flessibile di almeno 50 metri (in alcuni casi può servire tubo da 100 metri);
- ❑ irroratori portabili spalleggianti a pompa manuale o a corrente dotati di serbatoio per la soluzione insetticida, della capacità di almeno 10 litri;
- ❑ idonei automezzi pick up, fuoristrada a quattro ruote motrici muniti di dispositivo di segnalazione delle macchine operatrici su strada (secondo quanto previsto dal D. Lgs. 285/92 e successive modifiche) portanti rispettivamente motore di potenza minima rispettivamente pari a 40 e 60 HP, nebulizzatore a basso volume (LV) in grado di produrre aerosol freddo con diametro di particelle compreso fra 10 e 50 micron e lancia munita di prolunga di tubo flessibile di almeno 50 metri;
- ❑ motoscooter per interventi rapidi in luoghi non agibili e/o percorribili con i normali automezzi in dotazione.

Gli interventi con due operatori sono previsti in caso di eventuale criticità e rischi connessi alla sicurezza del personale stesso dell'azienda e dell'utenza eventualmente presente nel corso di talune operazioni di disinfestazione oppure in altri casi concordati con il Responsabile del Servizio. Tali interventi, se richiedono l'utilizzo di più di un operatore, devono essere proposti dall'aggiudicataria e preventivamente concordati con la stazione appaltante.

e) Disposizioni specifiche per l'attività di disinfestazione contro blatte ed altri insetti infestanti

Relativamente alla disinfestazione contro blatte ed altri insetti infestanti si specifica che i formulati usati possono essere scelti tra i seguenti:

- ❑ flou,
- ❑ micro incapsulati,
- ❑ gel,
- ❑ prodotti in assenza di solventi in formulazione acquosa, salvo parere contrario dell'AUSL.

Può essere richiesta l'effettuazione di monitoraggio tramite trappole adesive a feromone o ad attrattivi alimentari e/o altre metodologie, a basso impatto ambientale, tra cui ispezioni notturne o durante gli orari di chiusura.

Gli interventi, tutti, devono essere eseguiti con l'utilizzo delle tecnologie più avanzate, nel rispetto della legislazione vigente, al fine di ottimizzare la quantità di principio attivo distribuito, garantendo il minimo impatto ambientale. Sono comunque privilegiati i prodotti di efficacia dimostrata e a basso impatto ambientale e ritenuti non nocivi verso organismi non target e non fitotossici.

Di ciascun prodotto utilizzato devono essere segnalati i periodi temporali di efficacia minima e massima in funzione delle condizioni climatiche e dei luoghi di applicazione

f) modalità specifiche del servizio di disinfestazione

Gli interventi di disinfestazione sono richiesti qualora venga segnalata la presenza di insetti infestanti (es. blatte, pulci, zecche, mosche, scorpioni, vespe, culicidi, parassiti in genere). Prevedono un'ispezione generale di presa visione del problema segnalato per concordare tempi e modalità di intervento compatibili con le esigenze del richiedente, a cui farà seguito l'intervento vero e proprio che consiste nella distribuzione di opportuno prodotto disinfestante

Per servizio di disinfestazione i trattamenti devono essere eseguiti nel rispetto delle seguenti regole:

- ❑ gli interventi devono essere effettuati con la massima cautela in modo da evitare qualsiasi danno all'uomo o agli animali non target;
- ❑ occorre prestare massima attenzione e cura ai dispositivi di protezione individuali che devono essere adeguati e sempre efficienti, nonché alle misure di sicurezza nei confronti di terzi;
- ❑ qualora si tratti di una struttura con servizio di refezione e/o produzione pasti, l'intervento contro blatte, scarafaggi e formiche deve consistere in un primo trattamento abbattente con flou e da un secondo trattamento residuale con gel, in modo da assicurare una persistenza e durata di azione del trattamento;

- ❑ il servizio di disinfestazione comprende anche gli interventi in esterno contro scarafaggi mediante trattamenti di pozzetti di scarico, di passaggio cavi e tubature, o di raccolta delle acque piovane;
- ❑ il servizio di disinfestazione contro vespe e calabroni deve avvenire con la individuazione, distruzione e rimozione, quando possibile, del favo;
- ❑ la lotta contro altri infestanti deve avvenire secondo le modalità specifiche riconducibili al tipo di infestante trattato.

g) Verifica delle condizioni di sicurezza

L'aggiudicataria ha l'obbligo di valutare la situazione e suggerire le soluzioni più indicate in relazione alla struttura da trattare, in particolare nel caso di interventi in plessi scolastici che richiedono l'eventualità di temporanee chiusure della struttura suggerite dagli organi di vigilanza.

Nei locali più sensibili, come scuole e nidi d'infanzia, l'intervento prevede trattamenti solo in assenza di utenza sensibile, quali ad esempio i bambini, definendo i tempi di rientro e segnalandoli anticipatamente al personale scolastico.

h) comunicazioni all'utenza

Per ciascun intervento devono essere attivate tutte le misure di sicurezza prima durante e dopo il trattamento. L'utenza deve essere allertata mediante l'apposizione di apposita cartellonistica, il cui testo deve preventivamente essere autorizzato dalla stazione appaltante.

ART. B.13. - INTERVENTI DI RIMOZIONE DEL GUANO DA AREE PUBBLICHE - ATTIVITÀ 12

Formano oggetto del servizio i trattamenti di rimozione di guano in edifici in ambito comunale e in aree di pertinenza di immobili comunali, di gestione comunale diretta o comunque indicate dall'Amministrazione Comunale.

a) Descrizione del servizio

il servizio prevede la rimozione del guano da cavedi, aree sotto portico e da eventuali altre aree pubbliche ed immobili pubblici, in particolare qualora lo spessore del guano sia tale da rendere possibile lo sviluppo di parassiti e condizioni igienico sanitarie critiche.

b) Quantità indicative

Gli interventi si svolgono secondo le seguenti quantità indicative:

- ❑ attività 12A : 20 ore annuali di rimozione di guano posto a terra (senza ausilio di mezzi di elevazione), squadra composta da 1 persona;
- ❑ attività 12B : 20 ore annuali di rimozione di guano posto in quota, squadra composta da 2 persone.

Qualora gli interventi di rimozione del guano si rendessero necessari, ne è inoltrata specifica richiesta all'aggiudicataria.

c) Mezzi e operatori

Le attrezzature di vario tipo utilizzate devono soddisfare le esigenze e le norme di buona tecnica in materia, in particolare per il lavaggio in quota di pareti, grondaie e terrazzamenti sono necessarie macchine operatrici con ausilio di cestello gru.

L'area di intervento deve essere oggetto di interdizione da parte di soggetti terzi.

d) Prodotti

L'impiego dei prodotti disinfettanti, la loro scelta e le caratteristiche tecniche debbono essere perfettamente compatibili con le attività previste e le superfici da trattare.

e) Rendicontazione

La rendicontazione avviene secondo le seguenti modalità :

1. rendicontazione tabellare (tabella 9), con i seguenti campi :

- tipologia dell'area;
- indirizzo della struttura;
- lavorazioni svolte;
- data della richiesta;
- data dell'esecuzione;
- tipo di infestante;
- tempo impiegato;
- altre segnalazioni e note.

2. Scheda di avvenuto intervento.

L'aggiudicataria deve compilare apposite schede di avvenuto intervento e consegnarle mensilmente alla stazione appaltante, in base a quanto indicato all'art. B.19.

Il modello di scheda è proposto dall'aggiudicataria e concordato con l'Amministrazione Comunale deve riportare almeno:

- area/ luogo trattato / modalità' di intervento;
- prodotti e materiali utilizzati;
- data e tempi dell'intervento;
- rischi potenziali dovuti all'interferenza tra le differenti attività (attività funzionale della struttura e attività di disinfestazione);
- firma di un incaricato della struttura se questa risulta custodita al momento degli interventi, per presa visione di quanto sopra specificato.

In tale scheda di avvenuto intervento devono essere precisate le indicazioni al responsabile della struttura relative alla gestione dei luoghi oggetto di intervento (art. A.11).

ART. B.14. - INTERVENTI DI RIMOZIONE DI ALVEARI - ATTIVITÀ 13

Formano oggetto del servizio i trattamenti di rimozione di alveari in edifici in ambito comunale e in aree di pertinenza di immobili comunali, di gestione comunale diretta o comunque indicate dall'Amministrazione Comunale.

a) Descrizione del servizio

L'intervento consiste nella raccolta dello sciame e nella rimozione dell'alveare, adottando tutti gli accorgimenti onde salvaguardare il benessere degli insetti e preservare le loro colonie.

b) Quantità indicative

Gli interventi si svolgono secondo le seguenti quantità indicative:

- attività 13A : 20 ore annuali di rimozione alveari posto in luogo raggiungibile senza ausilio di mezzi di elevazione, squadra composta da 1 persona;
- attività 13B : 25 ore annuali di rimozione alveari posto in quota (raggiungibile solo con ausilio di mezzi di elevazione), squadra composta da 2 persone.

Gli interventi di rimozione degli alveari devono essere effettuati con le dovute attenzioni per la tutela della popolazione garantendo l'incolumità pubblica.

Deve essere individuata una destinazione finale dello sciame compatibile con la sopravvivenza dello stesso, evitandone comunque l'abbandono e registrandone la consegna all'apicoltore autorizzato.

c) Mezzi e operatori

Le attrezzature di vario tipo utilizzate devono soddisfare le esigenze e le norme di buona tecnica in materia. In particolare l'aggiudicataria deve essere in grado di eseguire servizi in quota con l'ausilio di mezzi di sollevamento (autoscale, piattaforme, etc.) idonei ed evitando ogni rischio di danno a persone o cose. L'area di intervento deve essere oggetto di interdizione da parte di soggetti terzi.

d) rendicontazione

La rendicontazione avviene secondo le seguenti modalità :

1. rendicontazione tabellare (tabella 9), con i seguenti campi :

- tipologia dell'area;
- indirizzo della struttura;
- lavorazioni svolte;
- data della richiesta;
- data dell'esecuzione;
- tipo di infestante;
- tempo impiegato;
- altre segnalazioni e note.

2.scheda di avvenuto intervento

L'aggiudicataria deve compilare apposite schede di avvenuto intervento e consegnarle mensilmente alla stazione appaltante, secondo le modalità individuate all'art. B19.

Il modello di scheda è proposto dall'aggiudicataria e concordato con l'Amministrazione Comunale deve riportare almeno i seguenti dati:

- area/ luogo trattato / modalità' di intervento;
- prodotti e materiali utilizzati;
- data e tempi dell'intervento;
- indicazione del luogo di consegna finale dello sciame;
- esito della raccolta.

La destinazione deve essere registrata mediante apposita reportistica in grado di comprovarne la reale consegna ad apicoltore autorizzato, da inserirsi nella relazione annuale.

ART. B.15. - INTERVENTI DI SANIFICAZIONE AMBIENTALE - ATTIVITÀ 14

Formano oggetto del servizio i trattamenti di sanificazione in ambito comunale e in aree di pertinenza di immobili comunali, di gestione comunale diretta o comunque indicate dall'Amministrazione Comunale.

a) Attivazione del servizio

Qualora gli interventi di sanificazione ambientale si rendessero necessari, ne è inoltrata specifica richiesta all'aggiudicataria con indicazioni in merito alle attività da svolgere.

b) Quantità indicative

Gli interventi si svolgono secondo le seguenti quantità indicative:

- attività 14 : 5 ore annuali di sanificazione, squadra composta da 2 persone.

c) Tipologie di intervento

Il servizio prevede la sanificazione ambientale ed interventi di disinfestazione, in caso, ad esempio, di interventi richiesti dalle autorità di Pubblica Sicurezza e/o sanitarie, anche a seguito di rimozione di salme in stato di decomposizione.

Il servizio si svolge a seguito di specifica richiesta dell'Amministrazione Comunale.

Tali interventi possono essere richiesti anche con carattere d'urgenza e l'aggiudicataria deve garantire un servizio di reperibilità e intervento urgente, ai sensi dell'art. A.10.

d) Mezzi, operatori e prodotti

Le attrezzature di vario tipo utilizzate devono soddisfare le esigenze e le norme di buona tecnica in materia.

d) rendicontazione

La rendicontazione avviene secondo le seguenti modalità :

1. rendicontazione tabellare (tabella 9), con i seguenti campi :

- tipologia dell' area;
- indirizzo della struttura;
- lavorazioni svolte;
- data della richiesta;
- data dell'esecuzione;

- ❑ tipo di infestante;
- ❑ tempo impiegato;
- ❑ altre segnalazioni e note.

2. Scheda di avvenuto intervento.

L'appaltataria deve compilare apposite schede di avvenuto intervento e consegnarle mensilmente alla stazione appaltante, in base a quanto indicato all'art. B19.

Il modello di scheda è proposto dall'appaltataria e concordato con l'Amministrazione Comunale deve riportare almeno:

- ❑ area/ luogo trattato / modalità' di intervento;
- ❑ prodotti e materiali utilizzati;
- ❑ data e tempi dell'intervento;
- ❑ rischi potenziali dovuti all'interferenza tra le differenti attività (attività funzionale della struttura e attività di disinfestazione);
- ❑ firma di un incaricato della struttura se questa risulta custodita al momento degli interventi, per presa visione di quanto sopra specificato.

In tale scheda di avvenuto intervento devono essere precisate le indicazioni al responsabile della struttura relative alla gestione dei luoghi oggetto di intervento.

ART. B.16. - RACCOLTA DELLE SPOGLIE ANIMALI - ATTIVITÀ 15

a) Tipologia del servizio

Il servizio prevede

1. la raccolta e il trasporto di spoglie animali rinvenute su suolo pubblico;
2. il ritiro delle spoglie di animali affidati al canile municipale;
3. il ritiro delle spoglie di animali dall'ambulatorio/clinica veterinaria dedita alla cura degli animali d'affezione;
4. la raccolta e il trasporto di spoglie animali da aree pubbliche, a seguito di eventuali avvelenamenti;
5. la bonifica da aree pubbliche di materiale potenzialmente avvelenato.

Il servizio viene svolto anche nel territorio del Comune di Castel Maggiore, per il tempo che verrà indicato.

raccolta e trasporto delle spoglie

La raccolta e il trasporto di spoglie di animali rinvenuti su suolo pubblico quali strade, edifici e parchi di proprietà e in gestione diretta al Comune di Bologna, deve essere effettuata a seguito di segnalazione telefonica e/o tramite email da parte del Settore competente del Comune, della Polizia Municipale, del Servizio Veterinario dell'Azienda USL di Bologna e degli uffici Urp dei quartieri.

Le specie oggetto del servizio sono animali sinantropi e animali domestici, oltre che altri animali di piccola taglia. Solo raramente (in periodo festivo, notturno, etc.) sono da eseguire interventi su animali anche selvatici di grande taglia.

ritiro delle spoglie di animali affidati al canile municipale e a struttura veterinaria

E' richiesto il ritiro delle spoglie di animali affidati al canile municipale presso la sede di via Bacialli 20, Trebbo di Reno (BO) e presso l'ambulatorio/clinica veterinaria convenzionata per la cura degli animali d'affezione, sita nei dintorni di Bologna.

Se richiesto dell'Azienda USL le spoglie devono essere consegnate all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna in via Pietro Fiorini 5, Bologna.

raccolta e trasporto di spoglie animali da aree pubbliche, a seguito di eventuali avvelenamenti

Nel caso in cui venga richiesto, a seguito della segnalazione di un sospetto caso di avvelenamento, l'appaltatore deve intervenire con la delimitazione dell'area pubblica, limitrofa agli animali deceduti, all'apposizione di cartelli in cui si segnali alla popolazione il rischio per i propri animali, alla raccolta delle spoglie e alla bonifica dell'area nel raggio di 20 m con raccolta di materiali e alimenti sospetti. Tutto il materiale raccolto deve essere consegnato all'Istituto Zooprofilattico entro le 24 ore successive.

b) Quantità indicative

Sono previste le seguenti quantità indicative riferite ad anno solare:

attività	origine	destinazione	caratteristiche	Quantità annuali presunte	Unità di misura
15A	spoglie animali da aree pubbliche	smaltimento	Interventi ordinari diurni	135	intervento
	spoglie animali da canile	smaltimento			
15B	spoglie animali da aree pubbliche	smaltimento	Interventi straordinari notturni interventi festivi	10	intervento
15C	spoglie animali da aree pubbliche		chiamate a vuoto	10	intervento
15D	bonifica da aree pubbliche di materiale potenzialmente avvelenato	Istituto Zooprofilattico		5	intervento
15E	Smaltimento e incenerimento	A scelta del gestore		1500	kg

c) Mezzi e operatori

Devono essere effettuate tutte le registrazioni previste dalla normativa sanitaria vigente, ivi compresa la redazione del documento di trasporto, conforme all'allegato 2 del regolamento Ce 1774/2002, nonché la tenuta e l'aggiornamento di un registro di carico / scarico vidimato dall'Azienda USL.

La rendicontazione dell'intervento deve essere inviata al Responsabile del Servizio del Comune di Bologna con l'invio del documento di trasporto con cadenza mensile.

Nel caso di recupero di spoglie di un cane o di un gatto l'appaltatore deve provvedere al rilevamento elettronico del microchip e nel caso darne comunicazione al Comune di Bologna entro le ore 12 del giorno successivo al recupero.

Sono possibili chiamate a vuoto, che sono da contabilizzare separatamente.

d) tempistica di intervento

La tempistica di intervento dipende dalle casistiche previste e dal flusso dell'attività :

	Origine	Destinazione	Tempistica di consegna e relative modalità - orario diurno feriale	Tempistica di consegna e relative modalità - orario notturno ed estivo
15A	1. spoglie animali da aree pubbliche	smaltimento	Immediatamente oppure entro 4 giorni, previo uso di cella frigorifera	
	2. spoglie animali da canile	smaltimento	Immediatamente oppure Entro 4 giorni, previo uso di cella frigorifera	
15B	3. spoglie animali da clinica veterinaria	smaltimento	Immediatamente oppure entro 4 giorni, previo uso di cella frigorifera	
15C	4. raccolta e il trasporto di spoglie animali da aree pubbliche, a seguito di eventuali avvelenamenti	Istituto Zooprofilattico	Nel più breve tempo possibile	Appena possibile, compatibilmente con orari di ricevimento del materiale, previo uso di cella frigorifera
15D	5. bonifica da aree pubbliche di materiale potenzialmente avvelenato	Istituto Zooprofilattico	Nel più breve tempo possibile	Appena possibile, compatibilmente con orari di ricevimento del materiale, previo uso di cella frigorifera

- Per orario diurno feriale si intende dalle 07:00 alle 19:00 in giorni feriali;
- Per orario notturno si intende dalle 19:00 alle 07:00.

Tali interventi devono essere garantiti 24 ore su 24, compresi i giorni festivi, ed eseguiti nell'arco di 12 ore dall'invio della richiesta da parte di uno degli uffici elencati in precedenza.

Il conferimento a smaltimento può essere effettuato a seguito di ogni singolo intervento o anche dopo stoccaggio temporaneo del massimo di giorni 4 senza costi aggiuntivi per l'Amministrazione.

e) Mezzi e operatori

Le attrezzature di vario tipo utilizzate devono soddisfare le esigenze e le norme di buona tecnica in materia.

In caso di bonifica da aree pubbliche di materiale potenzialmente avvelenato, occorre raccogliere tutto il materiale oggetto di pericolo, che possa essere oggetto di alimentazione da parte di terzi, con estrema urgenza.

f) Prodotti

I contenitori utilizzati dall'aggiudicataria per il trasporto delle spoglie devono essere conformi al Regolamento Ce 1774/2002.

L'automezzo per il servizio di recupero delle spoglie animali deve essere nella disponibilità dell'appaltatore in caso di servizio eseguito in proprio; l'automezzo deve possedere i requisiti previsti dai Regolamenti (CE) n.1069/2009, n. 142/2011 e s.m.i.

g) Rendicontazione

Spoglie animali

L'aggiudicataria deve compilare apposita tabella (tabella 10) indicante i seguenti dati :

- data della richiesta;
- luogo dell'intervento;
- data dell'intervento;
- tipologia di animale;
- numero di animali raccolti;
- eventuale microchip dell'animale di affezione (cane / gatto);
- tempo impiegato.

Inoltre deve essere prevista una scheda da consegnare alla struttura destinataria e al Comune, contenente almeno le seguenti informazioni:

- ente segnalante;
- data di raccolta;
- luogo, specie;
- sesso.

Avvelenamenti

L'aggiudicataria deve compilare apposita tabella (tabella 11) indicante i seguenti dati :

- data della richiesta;
- luogo dell'intervento;
- data e tempi dell'intervento;
- tipologia di animale;
- numero di animali raccolti;
- tempo impiegato.

Per ogni attività di bonifica in caso di avvelenamenti deve essere fornito un breve report, che illustri la situazione di criticità.

ART. B.17. - INTERVENTI DI CONTENIMENTO DELLA POPOLAZIONE DI COLOMBI- ATTIVITÀ **16**

a) Organizzazione del servizio

Il servizio consiste nella somministrazione di mangime medicato per la sterilizzazione dei colombi attraverso la modalità manuale e automatica con alimentatori temporizzati.

In sintesi le attività sono le seguenti:

- distribuzione manuale di mangime antifecondativo;
- distribuzione automatica di mangime antifecondativo;
- acquisto di mangime medicato;
- acquisto di mangime non medicato per le fasi di adescamento;
- stoccaggio del mangime e delle attrezzature;
- manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature per mangime antifecondativo.

A. distribuzione manuale

La distribuzione manuale deve essere effettuata in aree definite localizzate su strade, piazze, edifici e parchi nell'area urbana del Comune di Bologna (elenco indicativo in allegato D), dal lunedì al venerdì entro le 3 ore successive all'alba e comunque non oltre le ore 10. Il numero di postazioni varia fino a un massimo di 6. Si prevedono 250 ore annuali di intervento, squadra singola.

B. distribuzione automatica

La distribuzione automatica deve essere effettuata in alcune postazioni all'interno di edifici e aree protette di proprietà del Comune o concesse a tale scopo all'Amministrazione ed è eseguita attraverso il caricamento delle macchine con frequenza da una volta a due volte alla settimana, in base al consumo riscontrato nel periodo. Il numero di postazioni varia fino a un massimo di 9.

L'attrezzatura per la distribuzione del mangime è di proprietà dell'Amministrazione e viene consegnata per l'esecuzione del servizio e la relativa attività di manutenzione.

In entrambe le modalità la distribuzione deve essere effettuata in modo che i piccioni assumano una dose che va dai 10 ai 20 grammi di mangime antifecondativo dose di mantenimento dell'effetto sterilizzante.

Si prevedono 60 ore annuali di intervento, squadra singola.

C. acquisto di mangime medicato

L'aggiudicataria deve acquisire una quantità di mangime medicato disponibile sul commercio per una quantità ipotizzata pari a 20 quintali; il Comune può provvedere all'acquisto di mangime medicato, da fornire all'aggiudicataria per l'attività. Lo stoccaggio del mangime è affidato all'aggiudicataria.

D. acquisto di mangime non medicato

L'aggiudicataria deve acquisire una quantità di mangime non medicato disponibile sul commercio di 2 quintali.

All'inizio del servizio primaverile può essere richiesta una fase preventiva di alimentazione con mangime non medicato.

Stoccaggio del mangime e delle attrezzature

L'aggiudicataria deve provvedere alla logistica e allo stoccaggio delle macchine e del farmaco antifecondativo all'interno di proprio magazzino atto alla distribuzione. Il magazzino deve essere asciutto e adatto alla conservazione di materiale alimentare e può essere oggetto di sopralluogo periodico da parte del personale dell'amministrazione per la verifica della buona conservazione del prodotto.

b) Tipologie di intervento

Per intervento si intende ogni singola giornata lavorativa per tipologia di somministrazione.

c) Quantità indicative

Gli interventi si svolgono secondo le seguenti quantità indicative:

	distribuzione mangime antifecondativo		Quantità annuali	
16A	Distribuzione manuale di mangime antifecondativo	Ore previste da aprile a ottobre	250	ore
16B	Distribuzione automatica di mangime antifecondativo	Ore previste da aprile a ottobre	60	ore
16C	Acquisto di mangime medicato		20	quintali
16D	Acquisto di mangime per le fasi preventive	mais	4	quintali

I quantitativi sono indicativi e possono variare, in relazione alle esigenze sul territorio.

d) Attrezzature

La fornitura del mangime medicato è parzialmente a carico dell'Amministrazione.

Gli alimentatori automatici sono forniti dall'Amministrazione in comodato d'uso.

L'aggiudicataria deve nel corso del servizio:

- verificare la corretta funzionalità delle macchine di alimentazione e provvedere alla loro manutenzione ordinaria e straordinaria;

- ❑ nel caso di anomalie e rotture, deve provvedere all'immediata riparazione, con spese totalmente a suo carico;
- ❑ verificare la corretta funzionalità delle batterie (sostituzione e ricarica);
- ❑ provvedere alla corretta gestione dell'ambiente dove è posizionata la macchina, al fine di non provocare disturbo e pericolo agli utenti delle strutture.

L'aggiudicataria deve, in base alla sua esperienza, proporre eventuali cambiamenti e migliorie nell'ambito dell'attività in oggetto; deve predisporre tempestivamente le riparazioni necessarie all'attrezzatura per l'attività.

Deve essere posizionata una videocamera per l'acquisizione di fotogrammi durante la distribuzione del mangime, da collocarsi a rotazione (10 o 15 giorni per ogni sito) sugli strumenti di distribuzione automatica; si deve provvedere alla lettura del numero di colombi in modo da tarare il consumo del prodotto con la popolazione che viene alimentata. Tali immagini devono essere rese disponibili su richiesta.

e) Rendicontazione del servizio svolto

Per la distribuzione manuale deve essere inviata con frequenza mensile alla stazione appaltante una sintesi delle attività, in cui per ogni sito e ogni giorno deve essere indicato (tabella 12) :

- ❑ sito;
- ❑ data;
- ❑ kg di materiale consumato;
- ❑ tempo impiegato;
- ❑ stima numerica della popolazione di colombi, per ogni giorno.

Successivamente tali dati devono essere riassunti nella relazione annuale.

Per la distribuzione automatica deve essere inviata con frequenza mensile alla stazione appaltante una sintesi delle attività, in cui per ogni sito e ogni giorno deve essere indicato (tabella 13) :

- ❑ sito;
- ❑ data di caricamento;
- ❑ kg di materiale consumato;
- ❑ tempo impiegato;
- ❑ stima presunta della popolazione di colombi che sono stati alimentati.

Successivamente tali dati devono essere riassunti nella relazione annuale.

f) Periodo di intervento:

La somministrazione viene effettuata indicativamente da aprile ad ottobre. Le date possono subire variazioni in base alle condizioni climatiche dell'anno.

ART. B.18. - EVENTI E COMUNICAZIONE CON I CITTADINI SU RICHIESTA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE - ATTIVITÀ 17

a) Descrizione del servizio

In caso in cui l'Amministrazione comunale promuova eventi o manifestazioni di vario genere, può essere inoltrata specifica richiesta all'aggiudicataria, richiedendone il supporto.

b) Prestazioni richieste

Attività 17 : esecuzione di 1 fornitura, allestimento e disallestimento struttura (gazebo), di almeno mt. 2 x 2, compreso ogni eventuale accessorio, per ogni anno solare.

- ❑ presidio da parte di proprio personale per tutta la durata della manifestazione o evento.
- ❑ distribuzione al pubblico di materiale informativo, divulgativo o qualunque altro materiale fornito dall'Amministrazione Comunale;
- ❑ è fatto espresso divieto di utilizzare o rendere visibili marchi, loghi e nomi commerciali di prodotti e imprese, compresi quelli dell'aggiudicataria; è fatto espresso divieto inoltre di distribuire opuscoli, biglietti da visita, gadget o qualunque altra tipologia di materiale che riporti marchi, loghi e nomi commerciali di prodotti ed imprese, compreso quelli dell'aggiudicataria.
- ❑ è obbligo dell'aggiudicataria richiedere tutti i permessi previsti dalla normativa.

d) Quantità indicative

È previsto che si svolga un evento ad anno solare.

CAPO 3: INDICAZIONI SULLE MODALITÀ DEGLI INTERVENTI

ART. B.19. -TEMPISTICA DEGLI INTERVENTI E COMUNICAZIONI (REPORT)

a) Interventi programmati

Programmazione

Per tutti gli interventi

- programmati larvicidi nelle tombinature stradali,
- programmati larvicidi nelle tombinature di aree scolastiche,
- programmati larvicidi nei canali e in aree con presenza d'acqua,
- programmati di derattizzazione preventiva,
- programmati di derattizzazione in aree critiche,
- di disinfestazione programmata,
- di distribuzione del mangime antifecondativo,

è richiesta la pianificazione annuale degli interventi da parte dell'aggiudicataria.

Per tutti gli interventi :

- programmati larvicidi nelle tombinature stradali,
- programmati larvicidi nelle tombinature di aree scolastiche,
- programmati larvicidi nei canali e nelle raccolte d'acqua,
- di disinfestazione programmata nei nidi d'infanzia,

è richiesta la consegna della programmazione di massima giornaliera.

Tale programmazione può essere soggetta a modifiche e variazioni

Consuntivazione

La consuntivazione deve avvenire tramite le seguenti modalità :

1. relazioni formato testo;
2. schede cartacee rasterizzate;
3. tabelle dati;
4. consuntivazione geolocalizzata con dati aggiuntivi (es. consumi).

Si aggiunge inoltre la necessità di consuntivare le quantità al fine di eseguire una consuntivazione economica.

Laddove le caditoie sono oggetto di marcatura elettronica, si provvede ad acquisire tale dato in tempo reale, secondo modalità automatiche e senza la mediazione da parte dell'aggiudicataria; deve essere inoltre consegnato settimanalmente un foglio elettronico dei trattamenti eseguiti giornalmente.

Viene sintetizzato nella seguente tabella quale deve essere la tempistica e la modalità di rappresentazione.

attività		Tempistica	rendicontazione			
			relazione	Scheda cartacea rasterizzata	tabella	Informazioni GPS
1ABC	larvicidi aree stradali	ogni settimana da aprile a settembre			Tabella 1 settimanale	Marcatura elettronica tempo reale
1DEF	larvicidi aree scolastiche	ogni ciclo da aprile a settembre			Tabella 2 mensile	Marcatura elettronica tempo reale
2	larvicidi nei canali	ogni settimana da giugno a settembre			Tabella 3 settimanale	Marcatura elettronica tempo reale
5	derattizzazione preventiva stradale	mensile	relazione mensile		Tabelle 6 e 7 mensile	Marcatura elettronica tempo reale
6A	derattizzazione preventiva	mensile		si	Tabella 6 e 8	Marcatura elettronica dei

	nelle scuole				mensile	consumi tempo reale
6B	derattizzazione preventiva nelle scuole – relazione diagnostica		relazione			
7	derattizzazione a programma in aree critiche	mensile		si per situazioni specifiche	Tabella 6 e 8 mensile	Marcatura elettronica dei consumi tempo reale
10	disinfestazione cucine di nidi d'infanzia			si		
16A	distribuzione mangime antifecondativo manuale	mensile			Tabella 13 mensile	
16B	distribuzione mangime antifecondativo automatico	mensile			Tabella 13 mensile	

Le tabelle indicate (da tabella 1 a tabella 12, allegato D) sono parzialmente modificabili al fine di rendere più efficace ed efficiente lo scambio dati e la rendicontazione.

È richiesta inoltre:

- La segnalazione di situazioni pericolose autonomamente messe in sicurezza dall'appaltatore, o di problematiche particolari rilevate durante il monitoraggio e la normale manutenzione.
- La segnalazione della necessità di interventi manutentivi non rientranti nelle prestazioni previste.

b) Interventi a richiesta

Ordini

Per gli interventi a richiesta di cui alle seguenti tipologie:

- interventi adulticidi;
- esecuzione di porta a porta;
- derattizzazione a richiesta;
- disinfestazione a richiesta;
- rimozione di guano;
- rimozione di alveari;
- rimozione spoglie animali;
- bonifica di materiale potenzialmente avvelenato;
- sanificazione.

si verificano due fattispecie:

1. interventi a richiesta senza carattere di urgenza;

Gli interventi a richiesta senza carattere di urgenza devono essere completati entro 48 ore dalla richiesta stessa, laddove possibile o laddove non diversamente specificato. I report di conferma lavori devono essere trasmessi entro le ore 12 del giorno successivo.

2. interventi a richiesta di particolare urgenza.

Gli interventi a richiesta caratterizzati da particolare urgenza devono essere ultimati entro 4 ore dalla richiesta e il report di conferma lavori deve essere trasmesso entro le ore 12 del giorno successivo.

In particolare si ritiene necessario, se richiesto dal Responsabile del Servizio del Comune, provvedere ad eseguire tali interventi in caso di particolare urgenza :

- interventi adulticidi in caso di emergenza virale;
- disinfestazione a richiesta, in caso di vespe e calabroni;
- derattizzazione a richiesta, in area scolastica;
- rimozione di alveari;
- rimozione di spoglie animali da aree pubbliche;
- bonifica di materiale potenzialmente avvelenato.

Per tutti gli interventi a richiesta la consuntivazione deve avvenire secondo le seguenti modalità :

attività		relazione	scheda cartacea rasterizzata	tabella	dato GPS posizione / consumo	altro
3	adulticidi		si	Tabella 4 settimanale	Marcatura elettronica dei consumi in tempo reale	
4	porta a porta + ev. adulticidi	a conclusione dell'attività	si	Tabella 5 settimanale	Marcatura elettronica dei consumi in tempo reale	
8	derattizzazione a chiamata aree stradali	eventuale		Tabella 6 e 8 mensile	Marcatura elettronica dei consumi in tempo reale	
9A	derattizzazione a chiamata aree scolastiche	consegna settimanale		Tabella 6 e 8 mensile	Marcatura elettronica dei consumi in tempo reale	comunicazione mail in tempo reale di catture
9B	derattizzazione a chiamata aree scolastiche – analisi fotografia					comunicazione via mail di avvistamenti
11	disinfestazione		si	Tabella 9 mensile		
12	rimozione guano		si	Tabella 9 mensile		
13	rimozione api		si	Tabella 9 mensile		
14	Interventi di sanificazione		si	Tabella 9 mensile		
15ABCD	rimozione spoglie animali		si	Tabella 10 mensile		
15E	bonifica	si		Tabella 11 mensile		

Le tabelle indicate (da tabella 4 a tabella 11) sono parzialmente modificabili al fine di rendere più efficace ed efficiente lo scambio dati e la rendicontazione; le modifiche devono essere approvate dalla stazione appaltante.

c) Relazioni annuali

l'aggiudicataria deve provvedere a produrre entro il 30 gennaio di ogni anno (31 dicembre per il 2023) una relazione specifica sull'attività annuale relativa ai seguenti argomenti :

- andamento dell'attività larvicida;
- andamento dell'attività di disinfestazione;
- andamento dell'attività di contenimento della popolazione di colombi.
- l'attività di derattizzazione;
- la rimozione di spoglie animali e bonifica di aree potenzialmente inquinate.

La relazione deve riportare indicatori di risultato e il relativo trend pluriennale; una sintesi di tali indicatori deve essere indicata in apposita relazione della fase di aggiudicazione.

Tali relazioni devono essere sintetiche ma esaustive, corredate di grafici e tabelle.

La relazione e i dati ivi contenuti devono essere trasmessi anche in formato informatico riproducibile.

La modalità di elaborazione, il contenuto e la tempistica delle varie relazioni devono essere concordati con il Responsabile del Servizio, tenuto conto delle esigenze che possono variare nel corso della durata dell'appalto, richiedendo quindi modifiche.

ART. B.20. - GESTIONE INFORMATIZZATA DELLE ATTIVITÀ E DELLE COMUNICAZIONI TRA STAZIONE APPALTANTE E APPALTATORE

E' obbligo dell'appaltatore dotarsi delle tecnologie e degli strumenti in grado di dialogare in modo digitale con il Comune di Bologna, nonché di un sistema informatico dedicato.

Le comunicazioni degli ordini e delle restanti comunicazioni di cui all'art. B.19 deve avvenire via mail o mediante idoneo sistema informatizzato dell'aggiudicataria.

Il sistema informatizzato deve permettere di svolgere le seguenti attività :

- ❑ georeferenziazione in tempo reale dei trattamenti larvicidi e adulticidi, eseguiti con marcatura elettronica;
- ❑ ubicazione georeferenzata e consumo delle esche rodenticide.

Ulteriori indicazioni

È preferibile che il flusso delle informazioni permetta di seguire completamente ogni fase operativa, dal sorgere della richiesta, all'ordinativo, all'esecuzione dell'intervento, sino alla contabilizzazione e all'archiviazione.

Le schede di rilevazione delle operazioni devono essere rasterizzate e consegnate secondo le migliori tecniche di dematerializzazione.

Qualora i luoghi o le aree oggetto di intervento siano gestiti o custoditi da un responsabile, a conclusione di ogni singolo intervento deve essere acquisita sulla scheda di rilevazione la firma per esteso e leggibile del responsabile dell'immobile trattato, quale controprova dell'avvenuto intervento.

Nel caso in cui agli operatori fosse impedita la disinfestazione/derattizzazione dei siti da trattare, il Tecnico Responsabile dell'aggiudicataria è tenuto a fornire attestazione a firma per esteso e leggibile del responsabile dell'immobile in questione comprovante i motivi particolari che hanno impedito le operazioni.

Per durata dell'intervento si intende l'impegno sostenuto dall'aggiudicataria per il trattamento del focolaio o dell'area, per gli spostamenti tra un focolaio e l'altro all'interno del programma dei lavori. È escluso pertanto il tempo necessario all'aggiudicataria, per raggiungere dalla propria sede il primo sito da trattare, le pause per il ristoro e tutte le interruzioni nello svolgimento del servizio in qualche modo imputabili a problemi organizzativi da parte dell'aggiudicataria o all'avaria delle attrezzature utilizzate.

I trattamenti devono essere effettuati con materiali, mezzi e personale dell'aggiudicataria.

Nel rispetto dei tempi di preavviso previsti, l'Amministrazione Comunale si riserva di disporre gli interventi su richiesta in qualunque momento anche tramite mail o in forma verbale diretta, a cui comunque fa sempre seguito conferma scritta.

Resta salva la facoltà delle parti di concordare, in caso di richieste cumulative di interventi, un programma di inizio degli stessi con priorità per i casi dichiarati più urgenti dal Committente.

Gli interventi non effettuati per cause imputabili all'aggiudicataria non sono liquidati ed il Responsabile del Servizio valuta l'inadempienza per l'applicazione delle penali sulla base di quanto previsto all'art. B.23 del presente Capitolato. Non sono inoltre liquidati eventuali interventi eseguiti su richiesta di soggetti diversi dal Responsabile del Servizio e non espressamente autorizzati, nei modi che sono definiti in modo operativo.

ART. B.21. - CONTROLLI SUL SERVIZIO – ELEMENTI GENERALI

Il Comune di Bologna effettua gli opportuni controlli, avvalendosi di personale all'uopo dedicato. Qualora l'Amministrazione Comunale lo ritenga necessario, può avvalersi di organismi, enti o incaricati esterni senza che l'aggiudicataria possa sollevare eccezione alcuna.

L'aggiudicataria deve eseguire i servizi oggetto del presente capitolato nel rispetto di tutte le norme e clausole in esso contenute. I controlli possono essere indifferentemente esercitati su tutte le disposizioni tecniche e su ogni altro obbligo contenuto nel presente capitolato.

Il numero e la periodicità dei controlli sono stabiliti dall'Amministrazione, anche in base alle segnalazioni provenienti dagli utenti, all'esito degli interventi di derattizzazione eseguiti dall'aggiudicataria, agli esiti dei precedenti controlli.

In particolare, per i controlli istituzionali di competenza, gli operatori incaricati dall'Amministrazione Comunale o i tecnici della Azienda U.S.L. di Bologna, hanno libero accesso in qualsiasi momento alla sede dell'aggiudicataria, al deposito prodotti e presso gli immobili o le aree oggetto di trattamento per l'ispezione delle apparecchiature, anche in corso d'opera; deve essere garantito l'eventuale prelievo di campioni di prodotto disinfestante/rodenticida, prima, durante o dopo l'uso.

La data e l'ora di esecuzione dei controlli tecnici, qualora ciò non infici l'attività ispettiva, sono comunicate all'Aggiudicataria per consentirle di presenziare alle operazioni.

L'appaltatrice ha l'obbligo di collaborare all'esecuzione dei controlli.

Nel caso di controlli effettuati sui comportamenti degli operatori durante l'esecuzione delle attività, le infrazioni rilevate sono immediatamente contestate all'operatore in forma verbale o scritta; in ogni caso, anche in momento successivo, si redige un verbale dell'ispezione eseguita suffragato, al bisogno, da prova

fotografica; successivamente il verbale è inviato all'Aggiudicataria per la contestazione e applicazione delle penali.

Gli esiti dei controlli sono notificati all'Aggiudicataria solo in caso di infrazioni rilevate.

Sulla base dei rapporti informativi dei suoi delegati, dei tecnici e operatori incaricati esterni, la stazione appaltante, nel caso di rilevate mancanze e/o inadempienze nell'espletamento dei servizi, applica le penali nella misura e secondo i criteri indicati nel capitolato e/o può redigere specifiche prescrizioni per il corretto svolgimento dell'attività.

La mancata trasmissione dei report di esecuzione dei lavori, o la mancata comunicazione dei trattamenti effettuati, equivale al non adempimento degli interventi con conseguente determinazione della penale prevista per l'inadempienza e la non liquidazione economica dei trattamenti stessi.

L'Amministrazione Comunale o personale delegato verificano che l'attività dell'aggiudicataria ed il comportamento, l'abbigliamento e la dotazione tecnica del personale durante l'espletamento del servizio siano confacenti alle norme di buona condotta e a quanto previsto nel presente capitolato.

Rappresentanti delegati dall'aggiudicataria possono presenziare in ogni momento ai controlli previsti. A tal fine viene comunicato all'aggiudicataria la data di effettuazione dei controlli per richieste di partecipazione in contraddittorio.

ART. B.22. - CONTROLLI DEL SERVIZIO – ATTIVITÀ SPECIFICHE

A seguito dei controlli indicati, sono individuate due fattispecie :

- non conformità risolvibili mediante ordine specifico e ripetizione dell'intervento, da eseguirsi senza spese per l'Amministrazione;
- non conformità di maggiore gravità o non risolvibili con una ripetizione dell'intervento che comportano l'applicazione di penale.

Le non conformità sono registrate su apposito documento informatico dalla stazione appaltante e comunicato in modo cadenzato all'aggiudicataria.

Le stesse non conformità vengono comunicate all'appaltatore per le attività conseguenti di recupero, gratuito per l'Amministrazione Comunale, da eseguirsi entro 48 ore.

Oltre a quanto specificato ai successivi punti del presente articolo e dell'art. B.23, si provvede ad emettere penale pecuniaria di euro 100 in caso di raggiungimento di 20 non conformità.

I controlli specifici per il servizio larvicida contro la zanzara sono articolati ai punti a), b), c) e d).

I controlli specifici per il servizio di derattizzazione sono articolati al punto e).

I controlli specifici per gli altri servizi sono articolati al punto f).

Le penali indicate all'art. B.23 integrano quanto esposto in dettaglio nel presente articolo.

a) Controlli mediante marcatura delle caditoie (art. B2)

L'Amministrazione Comunale o personale delegato svolgono, sulla base della marcatura elettronica tramite strumentazione GPS, controlli delle aree pubbliche verificando :

- il numero effettivo delle caditoie trattate;
- i tratti di via/ aree pubbliche non trattati, o trattati in parte;
- le aree trattate erroneamente, in quanto private o non in Comune di Bologna.

Al termine di ogni ciclo, vengono eseguiti i seguenti controlli.

1. conteggio delle vie / tratti di via non trattati

In caso di lacune di intervento, si registra una non conformità con ripetizione dell'intervento larvicida, senza spese per l'Amministrazione, nei seguenti casi :

- 20 caditoie adiacenti non trattate in area stradale
- 10 caditoie adiacenti non trattate in parchi o area verde
- area scolastica non trattata in modo completo.

Sono oggetto di penale le seguenti lacune di trattamento :

- 50 caditoie adiacenti non trattate in area stradale
- 30 caditoie adiacenti non trattate in parchi o in area verde
- 10 caditoie non trattate in area scolastica

2. conteggio complessivo dei tombini non eseguiti per ogni ciclo

Per ogni ciclo di trattamento viene computato l'ammontare delle caditoie con marcatura elettronica, e viene calcolato il parametro R, in base alla seguente formula :

$$R = \frac{\text{caditoie trattate con marcatura elettronica}}{\text{tombinate pubbliche stradali e in aree verdi (87.250)}}$$

Le penali vengono applicate nella misura di 300 € per ogni punto percentuale di R inferiore al 95%, computato sull'intero ciclo.

Inoltre, qualora la marcatura elettronica non riporti luogo o momento in cui venga eseguito l'intervento, il Responsabile del Servizio può considerare tali marcature come non valide.

3. Controlli mediante marcatura grafica delle caditoie

L'Amministrazione Comunale o personale delegato possono svolgere, sulla base dei report inviati dall'aggiudicataria, sopralluoghi sistematici per rilevare la presenza o meno della marcatura grafica relativa al turno di trattamento in corso. La verifica sulla presenza delle marcature viene realizzata in giorni ed aree scelte in modo insindacabile ed esclusivo dalla stazione appaltante o da suo rappresentante ed è effettuata su un campione minimo di 400 caditoie al giorno.

Ogni caditoia su cui non è presente la marcatura del ciclo è considerata come non trattata e non viene computata ai fini della liquidazione del relativo turno di intervento.

Viene considerata ammissibile una percentuale di tombini marcati graficamente pari o superiore al 95% (vedi art. B.23) dei tombini presenti.

Il calcolo della percentuale viene condotto sul campione giornaliero di caditoie controllate.

In tal caso le penali vengono applicate nella misura di 100 € per ogni punto percentuale inferiore al 95%.

È prevista penale di € 1.000 in caso venga eseguita la marcatura grafica per oltre 10.000 tombini, computato per ogni singolo ciclo larvicida.

b) Controlli sul prodotto e sulle modalità di erogazione (art. B2)

L'Amministrazione Comunale o personale delegato svolge i controlli sul prodotto e sulle modalità di erogazione di prodotti larvicidi vengono effettuati secondo con controlli quali-quantitativi.

- in ogni controllo vengono raccolte tre aliquote, simulando il normale trattamento della caditoia, e comunque raccogliendo una quantità di prodotto idonea alle analisi quali-quantitative, ripetendo la simulazione un numero di volte sufficiente in tal senso.
- i tre campioni così ottenuti vengono sigillati, siglati e trasportati in laboratorio per i controlli quali-quantitativi del caso.
- ad ogni campione si applica, assicurandolo con sigillo, un cartellino recante l'intestazione dell'ufficio che ha disposto il prelevamento, la data del prelevamento, il nome o il codice dell'operatore dell'aggiudicataria, il luogo di prelievo ed un codice corrispondente a quello del verbale di prelevamento, seguito, per le tre distinte frazioni, dalle lettere A, B e C
- ciascun cartellino deve essere firmato dai prelevatori e dall'operatore dell'aggiudicataria. Ove quest'ultimo rifiuti di firmare, se ne fa menzione nel verbale di prelevamento.
- il verbale viene redatto in tre esemplari, di cui uno viene inviato al laboratorio che eseguirà l'analisi, uno è trattenuto dal Comune di Bologna o dal personale delegato ed il terzo esemplare viene rilasciato all'aggiudicataria contraente.
- la qualità e la quantità del prodotto vengono controllate tramite analisi chimiche o valutazioni sul peso
- viene considerato ammissibile uno scarto, per eccesso o per difetto, del 10% dalla quantità indicata di principio attivo per tombino. Lo scarto viene calcolato sulla media dei tre campioni.

L'aggiudicataria è inoltre tenuta ad esibire, a richiesta della stazione appaltante o suoi incaricati, la fattura di acquisto del formulato.

Sono oggetto di penale le seguenti lacune di trattamento :

- quantitativo di prodotto in quantità minore rispetto a quanto previsto da etichetta.

c) Controlli di qualità sull'attività dei trattamenti larvicidi nelle caditoie (art. B2)

L'Amministrazione Comunale o personale delegato svolge controlli di qualità sulla attività di disinfestazione delle caditoie in aree scelte a campione sulla base dei report inviati dall'aggiudicataria, secondo le seguenti modalità:

- la scelta delle aree avviene ad esclusivo ed insindacabile giudizio del responsabile del servizio o dei suoi incaricati.
- i prelevamenti per tali controlli vengono effettuati nell'intervallo di 10-15 giorni dalla data di avvenuto trattamento.
- per ogni controllo viene scelto un campione minimo di 40 caditoie, che comprenda tutte le tipologie presenti di tombini marcati che è possibile aprire.
- i prelievi sono eseguiti con un dipper standard della capacità di circa 0,5 litri o con un retino di 10-15 cm di diametro a seconda della presenza o meno di materiale organico.
- prima di effettuare il prelevamento l'operatore attenda alcuni secondi (circa 30) per dare modo ad eventuali larve che, disturbate dall'apertura del manufatto, fossero andate sul fondo, di tornare verso la superficie.
- vengono realizzati 2-3 campionamenti per caditoia, ad intervalli di alcuni secondi.
- il contenuto del campionamento viene versato in vaschette bianche in modo da migliorarne la visibilità.
- devono essere controllate e contate le larve presenti.
- non può essere presente un numero superiore a 3 larve di iv età e/o pupe, per un numero di campioni superiore al 10%.

Sono oggetto di penale le seguenti lacune di trattamento :

- trattamento non efficace secondo le modalità di controllo indicate al punto 2 del presente paragrafo d).

d) Controlli di qualità sull'attività larvicida dei canali (art. B3)

L'Amministrazione Comunale o personale delegato svolge controlli di qualità sull'attività larvicida nei canali in aree scelte a campione, secondo le seguenti modalità:

1. verifica dei tracciati GPS utilizzati come base informativa per la corretta esecuzione dell'intervento e contabilizzazione dell'impegno sostenuto dall'Impresa;
2. verifica dell'efficacia dei trattamenti larvicidi tramite il prelievo di campioni di acqua nei focolai larvali trattati 24/48 ore dopo l'intervento. In questi campioni viene valutato il numero di larve mature (L_3 e L_4) e pupe e viene considerato corretto un trattamento se il numero di larve mature (L_3 e L_4) campionate è inferiore a 10 larve mature/litro.

In caso di lacune di intervento, viene registrata una non conformità, applicando una ripetizione dell'intervento, senza spese per l'Amministrazione, nei seguenti casi :

- intervento larvicida effettuato mediante automezzo con trattamento eseguito a velocità non congrua, maggiore di 10 km/h;

Sono oggetto di penale le seguenti lacune di trattamento :

- trattamento non efficace secondo le modalità di controllo indicate al punto 2 del presente paragrafo.

e) Controlli di qualità sull'attività adulticida (artt. B4-B5)

L'Amministrazione Comunale o personale delegato svolge controlli di qualità sull'attività adulticida, tramite la verifica dei tracciati GPS utilizzati come base informativa per la corretta esecuzione dell'intervento e contabilizzazione dell'impegno sostenuto dall'Impresa.

In caso di lacune di intervento, viene registrata una non conformità, applicando una ripetizione dell'intervento, senza spese per l'Amministrazione, nei seguenti casi :

- intervento larvicida effettuato mediante automezzo con trattamento eseguito a velocità non congrua, maggiore di 10 km/h;

Oltre a quanto indicato al successivo art. B.23, sono oggetto di penale le seguenti lacune di trattamento :

- trattamento eseguito in giorno non concordato;
- trattamento eseguito senza apposizione di cartelli e comunicazioni di cui al presente capitolato.

f) Controlli sull'attività di derattizzazione (artt. B6-B11)

In caso di lacune di intervento, viene registrata una non conformità, applicando una ripetizione / ripetizione dell'intervento, senza spese per l'Amministrazione, nei seguenti casi :

- ❑ errato rilevamento ed identificazione delle specie di infestanti (in tal caso deve essere rifatto l'impianto di derattizzazione);
- ❑ mancata o ritardata comunicazione al Comune delle problematiche mediante scheda riepilogativa in aree stradali (art. B10);
- ❑ chiusura dell'intervento in area stradale (art. B10) senza rilevare infestazione, in cui si riscontrano criticità a seguito di controlli appena successivi (in tal caso deve essere rifatto l'intervento);
- ❑ mancata esecuzione di fotografie in casi di interventi di prevenzione programmata in aree stradali, art. B7 (in tal caso : rifacimento dell'intervento).

Oltre a quanto indicato al successivo art. B.23, sono oggetto di penale le seguenti lacune di trattamento :

- ❑ mancata o ritardata comunicazione ai responsabili dell'edificio scolastico, in merito ai fattori che favoriscono l'ingresso dei roditori e che devono essere oggetto di intervento manutentivo (art. B11);
- ❑ mancato intervento di chiusura di eventuali passaggi utilizzati dai roditori in strutture scolastiche (art. B11);
- ❑ mancato rispetto delle procedure operative relative ai differenti siti d'intervento;
- ❑ mancato rilievo e segnalazione di criticità evidenti, ascrivibili come causa della problematica nella fase ispettiva (artt. B10 e B11);
- ❑ errata progettazione del servizio e scorretta installazione delle postazioni di controllo (artt. B10 e B11);;
- ❑ mancato controllo delle esche nei tempi stabiliti;
- ❑ mancato rispetto delle norme di sicurezza.

g) Controlli sulle restanti attività (artt. B12-B18)

In caso di lacune di intervento, si registra una non conformità e viene richiesta una ripetizione dell'intervento nei seguenti casi :

- ❑ mancato intervento di conteggio dei colombi tramite le apposite fotocamere;

Sono oggetto di penale le seguenti lacune di trattamento :

- ❑ mancato o ritardato intervento programmato o a richiesta;
- ❑ mancato intervento di bonifica a seguito di avvelenamento (art. B16).

ART. B.23. - QUANTIFICAZIONE DELLE PENALI

Premesso che l'applicazione delle penali non esclude il diritto dell'Amministrazione comunale a pretendere il risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, al verificarsi di inadempienze e violazioni delle norme contrattuali, qualora l'aggiudicataria non ottemperi agli obblighi assunti, sia per quanto inerente alla puntualità ed alla qualità, sia alla perfetta esecuzione del servizio, obblighi tutti che devono essere conformi all'Offerta Tecnico Qualitativa presentato dalla Impresa in sede di offerta, vengono applicate penali nella seguente misura:

In caso di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, e in caso di insoddisfacente esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, è facoltà del Comune di Bologna applicare, a suo insindacabile giudizio, le penalità di seguito elencate:

INADEMPIENZE IN ORDINE ALLA PROGRAMMAZIONE E CONSUNTIVAZIONE DELLE OPERAZIONI SVOLTE			
A	<input type="checkbox"/>	Mancata consegna / ritardo del consuntivo analitico degli interventi a richiesta effettuati e delle schede di avvenuto intervento	50 € per ogni giorno di ritardo oltre la settimana
	<input type="checkbox"/>	Mancata consegna / ritardo del consuntivo analitico degli interventi a programma effettuati	
	<input type="checkbox"/>	Mancata trasmissione / ritardo del report di interventi del giorno lavorativo precedente con segnalazione di mancati interventi programmati, del motivo e della data prevista per il recupero (marcatore grafico delle caditoie)	
	<input type="checkbox"/>	Mancata trasmissione / ritardo nella consegna delle relazioni tecniche conclusive rispetto alla data fissata	
	<input type="checkbox"/>	mancata trasmissione / ritardo del programma di interventi	
INADEMPIENZE IN ORDINE AL RITARDO/MANCATA ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI			
B	<input type="checkbox"/>	Ritardo non motivato di un intervento programmato o a richiesta	100 € per ogni giorno di ritardo
	<input type="checkbox"/>	Mancata esecuzione non motivata di un intervento programmato	200 € a intervento
	<input type="checkbox"/>	Mancata esecuzione non motivata di un intervento a richiesta	500 € a intervento
	<input type="checkbox"/>	Marcatore grafico : mancato raggiungimento della percentuale del 95% di caditoie in aree pubbliche sul campione controllato, come da capitolato	100 € per ogni punto percentuale inferiore al 95% (se il controllo avviene sulla marcatura grafica e su almeno 400 tombini)
	<input type="checkbox"/>	Controlli sul prodotto : differenza per difetto superiore al 10% rispetto alla corretta quantità di prodotto/principio attivo/diluizione da erogarsi per tombino	100 € per ogni punto percentuale di differenza superiore al 10%
	<input type="checkbox"/>	Controlli di qualità : numero di tombini infestati > 10%, rilevato agli appositi controlli, ove per infestazione si intende n. di larve di IV età o pupe > 3 per tombino	100 € per ogni tombino
	<input type="checkbox"/>	Controlli di qualità : focolai nei canali con larve matura > 10 per ogni litro d'acqua	100 € per ogni tratto di canale
	<input type="checkbox"/>	trattamento in emergenza sanitaria eseguito in giorno non concordato	300 € per ogni lacuna del servizio
	<input type="checkbox"/>	trattamento adulticida eseguito senza apposizione di cartelli e comunicazioni previste	
INADEMPIENZE IN ORDINE AL SERVIZIO DI INTERVENTI DI DERATTIZZAZIONE E DISINFESTAZIONE			
D	<input type="checkbox"/>	mancata o ritardata comunicazione ai responsabili dell'edificio scolastico, in merito ai fattori che favoriscono l'ingresso dei roditori e che devono essere oggetto di intervento manutentivo (art. B11);	100 € ad evento in area stradale
	<input type="checkbox"/>	mancato intervento di chiusura di eventuali passaggi utilizzati dai roditori in strutture scolastiche (art. B11);	300 € ad evento in area scolastica
	<input type="checkbox"/>	mancato rispetto delle procedure operative relative ai differenti siti d'intervento;	500 € ad evento di bonifica mancata
	<input type="checkbox"/>	mancato rilievo e segnalazione di criticità evidenti, ascrivibili come causa della problematica nella fase ispettiva (art. B10 e B11);	
	<input type="checkbox"/>	errata progettazione del servizio e scorretta installazione delle postazioni di controllo (art. B10 e B11);	
	<input type="checkbox"/>	mancato rispetto delle norme di sicurezza;	
	<input type="checkbox"/>	mancato controllo delle esche nei tempi stabiliti;	
<input type="checkbox"/>	mancato intervento di bonifica a seguito di avvelenamento (art. B16).		
INADEMPIENZE IN ORDINE AL CORRETTO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO			
E	<input type="checkbox"/>	Rifiuto da parte dell'aggiudicataria di collaborare nell'esecuzione dei controlli	300 € ad evento
	<input type="checkbox"/>	Carenze reiterate rilevate in ambito quantitativo o qualitativo sui prodotti erogati	
	<input type="checkbox"/>	Mancata o non idonea esposizione degli appositi manifesti di avviso all'utenza secondo quanto prescritto dal presente Capitolato e/o dalla stazione appaltante	
	<input type="checkbox"/>	Inottemperanza alle modalità di esecuzione lavori prescritte dal presente Capitolato e/o dalla stazione appaltante	
	<input type="checkbox"/>	Mancata reperibilità del Tecnico Responsabile dell'aggiudicataria	
	<input type="checkbox"/>	Mancato aggiornamento giornaliero del sistema gestionale in uso	
	<input type="checkbox"/>	Consegna di report di interventi privi di veridicità	
<input type="checkbox"/>	Mancato rispetto delle norme di sicurezza e degli impegni conseguenti		
INADEMPIENZE IN ORDINE ALLA STRUMENTAZIONE INFORMATICA O SOFTWARE IN USO			
F	<input type="checkbox"/>	Mancata dotazione di sistema software secondo quanto previsto in Capitolato	100 € al giorno per i primi 60 giorni 2.500 € per ritardi nella attivazione maggiori di 60 gg., penale ripetibile ogni 60 giorni
	<input type="checkbox"/>	Interruzione del funzionamento del sistema software	
	<input type="checkbox"/>	Mancata attivazione del sistema di rilevamento GPS dei trattamenti a programma	

INADEMPIENZE IN ORDINE AL RAPPORTO FIDUCIARIO CON IL COMMITTENTE	
G	<input type="checkbox"/> Non conformità, rispetto alla proposta offerta, in relazione alla struttura organizzativa utilizzata per l'esecuzione delle prestazioni, con riferimento al personale, alle attrezzature, ai mezzi, alle migliorative; <input type="checkbox"/> Mancato adeguamento degli interventi alle prescrizioni indicate dopo invito della Amministrazione Comunale a conformarsi a quanto previsto

La ritardata esecuzione di un intervento previsto diventa mancata esecuzione dopo 7 giorni solari di ritardo. La penale prevista per la mancata esecuzione assorbe quella prevista per la ritardata esecuzione.

La ritardata esecuzione di un intervento urgente diventa mancata esecuzione dopo 2 giorni solari di ritardo. La penale prevista per la mancata esecuzione assorbe quella prevista per la ritardata esecuzione.

Per ogni altra inottemperanza agli obblighi contrattuali verrà applicata una penale per ogni evento e/o giorno di inadempimento da un minimo di 50 € a un massimo di 500 €.

Qualora in corso di esecuzione del contratto l'aggiudicataria utilizzi personale assunto non regolarmente, l'Amministrazione comunale deve applicare, per una prima infrazione, € 5.000 (cinquemila) per ogni persona non in regola; le infrazioni successive comporteranno l'applicazione di una penale di importo doppio per ogni persona non in regola.

In tutti gli altri casi l'Amministrazione Comunale procede a trattenere l'importo del valore corrispondente alle penali applicate dal pagamento delle fatture ovvero tramite escussione della cauzione prestata; in tale ultimo caso l'aggiudicataria deve obbligatoriamente reintegrare detta garanzia nei dieci giorni successivi alla ricezione della comunicazione.

Gli eventuali inadempimenti che danno luogo all'applicazione delle penali di cui sopra, devono essere contestati per iscritto dall'Amministrazione Comunale all'aggiudicataria per il tramite del suo Rappresentante; questi deve comunicare per iscritto in ogni caso le proprie deduzioni all'Amministrazione Comunale nel termine massimo di 5 (cinque) giorni solari dalla stessa contestazione. Qualora dette deduzioni non siano accoglibili a giudizio dell'Amministrazione comunale, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, vengono applicate le penali come sopra previste.

Nei casi previsti dal presente articolo, salvo il diritto alla risoluzione del contratto di cui all'articolo successivo, l'Amministrazione ha facoltà di affidare a terzi l'esecuzione del servizio in danno dell'aggiudicataria con addebito ad esso del maggior costo sostenuto rispetto a quello previsto nel contratto.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'Appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale. In ogni caso, l'applicazione di una penale non esime dall'adempimento della prestazione mantenendo inoltre impregiudicato il diritto per la stazione appaltante di esperire azione per ottenere il risarcimento di ogni eventuale danno causato dall'appaltatore nell'esecuzione del contratto.

ART. B.24. - TECNICO RESPONSABILE DELL'AGGIUDICATARIA

L'aggiudicataria deve fornire al Committente i nominativi, nonché i recapiti telefonici, del Direttore Tecnico incaricato di coordinare l'appalto in oggetto e degli operatori impegnati nella campagna di lotta garantendo il massimo della stabilità del personale ed informando prontamente della loro eventuale sostituzione.

Gli interventi devono essere eseguiti nel rispetto della legislazione vigente, garantendo il minimo impatto ambientale.

L'aggiudicataria deve obbligatoriamente indicare il nominativo del Tecnico Responsabile del Servizio, che deve essere in possesso dei requisiti tecnico professionali di cui all'art. 2 comma 3 del D.M. 274/97, nonché un sostituto del Tecnico Responsabile in possesso dei medesimi requisiti. Il nominativo del sostituto deve essere comunicato al Responsabile del Servizio del Comune di Bologna prima della stipulazione del contratto e l'appaltatrice deve comunicare al medesimo responsabile l'attivazione della sostituzione almeno 24 ore prima in caso di assenze programmabili e immediatamente in caso di assenze impreviste.

Il Tecnico Responsabile dell'aggiudicataria è il referente unico della Amministrazione Comunale per la definizione di tutte le problematiche tecniche ed organizzative del servizio.

Il Tecnico Responsabile del Servizio può essere ruscato dalla Amministrazione Comunale anche durante il corso dei lavori per validi motivi quali reiterate assenze o incapacità tecnica e/o organizzativa rilevate.

Tutte le contestazioni riguardanti l'esecuzione dei lavori e ogni altra incombenza prevista dal presente capitolato fatte in contraddittorio con il Tecnico Responsabile si intendono fatte direttamente all'appaltatore titolare.

Questi deve essere dotato di sistema di reperibilità rapido che deve essere comunicato al Comune di Bologna; il mancato riscontro alla reperibilità del Tecnico Responsabile dell'aggiudicataria o altre sue inadempienze costituiscono motivo di applicazione delle penali previste nel presente capitolato.

Il Tecnico Responsabile del Servizio deve seguire, controllare e coordinare globalmente il servizio di cui all'oggetto deve dare disposizione per la preparazione delle miscele disinfestanti e dei prodotti rodenticidi, garantendo la propria presenza e sorveglianza sugli operatori addetti; è responsabile del controllo della effettiva e corretta esecuzione dei trattamenti; deve sottoscrivere tutti gli elaborati tecnici richiesti all'aggiudicataria; è tenuto a redigere ed aggiornare mensilmente un registro delle operazioni contenente:

- ❑ il consumo giornaliero dei prodotti suddiviso per tipo di intervento
- ❑ per i trattamenti contabilizzati in costo/caditoia, le caditoie sottoposte a disinfestazione nell'arco della giornata, ripartite per via o per immobile/area verde di pertinenza
- ❑ per i trattamenti contabilizzati in costo/ora, il tipo di servizio richiesto e le ore giornaliere sostenute per il suo svolgimento, ripartite per tipologia di intervento.

Predisporre e conservare un registro firme che deve raccogliere tutte le schede di rilevazione delle operazioni (concordate con il Responsabile del Servizio del Comune di Bologna) contenenti la descrizione dettagliata dei luoghi trattati, l'indicazione del prodotto usato, gli orari degli interventi e la loro durata e in generale quanto concordato con il Responsabile del Servizio. I registri di cui ai punti e) ed f) sono esibiti ogni qualvolta richiesti dal Responsabile del Servizio e consegnati in forma finale entro il 15 novembre di ogni anno, a conclusione della campagna di lotta alla zanzara tigre. Deve altresì trasmettere entro 24 ore, salvo casi di forza maggiore, qualsiasi dato inerente il servizio venga richiesto da parte del Responsabile del Servizio.

ART. B.25. - RESPONSABILE DEL SERVIZIO DEL COMUNE DI BOLOGNA

Il Comune di Bologna nomina un Responsabile del Servizio, referente unico per l'aggiudicataria per le attività ricomprese nel presente capitolato. Il Responsabile verifica il rispetto degli obblighi del presente capitolato rilevando le inadempienze dell'aggiudicataria

Il Responsabile deve siglare le fatture presentate dall'aggiudicataria per il pagamento e la contabilità e/o rendicontazione dei lavori effettivamente svolti, previa verifica dell'esecuzione degli interventi.

La sottoscrizione delle fatture da parte del Responsabile del Servizio ha valore di benestare al pagamento.

Il Responsabile del Servizio del Comune di Bologna può avvalersi, per la richiesta di interventi o di dati all'aggiudicataria di suoi delegati, dei quali vengono comunicati i nominativi.

ART. B.26. - COMPETENZE DELLA AZIENDA U.S.L.

L'Azienda U.S.L. di Bologna esercita le competenze proprie previste dalle leggi vigenti. Il Comune di Bologna può in ogni caso concordare forme di collaborazione con l'Azienda U.S.L. cittadina per la gestione e il controllo del servizio. L'appaltatrice è tenuta a prestare la propria collaborazione agli operatori dell'Azienda USL di Bologna.

ART. B.27. - MATERIALE D'USO E ATTREZZATURE

L'aggiudicataria deve provvedere direttamente a tutte le indicazioni previste dal presente Capitolato speciale d'appalto utilizzando mezzi ed attrezzature in propria dotazione e/o disponibilità, come indicato in sede d'offerta.

Tutte le macchine ed i componenti di sicurezza devono essere conformi a quanto stabilito dal D.P.R. 24 luglio 1996 n. 459.

Tutte le macchine e le attrezzature impiegate nell'espletamento del servizio devono essere conformi a quanto stabilito dal D.Lgs. 15 agosto 1991 n. 277.

Tutte le attrezzature utilizzate per il servizio devono essere conformi alle norme europee ed essere rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalla vigente normativa.

L'impiego delle attrezzature e dei macchinari, la loro scelta e le loro caratteristiche tecniche devono essere perfettamente compatibili con l'uso alle quali sono destinate; devono essere tecnicamente efficienti e mantenute in perfetto stato, inoltre devono essere dotate di tutti quegli accorgimenti ed accessori atti a proteggere e salvaguardare l'operatore ed i terzi da eventuali infortuni.

Su tutte le attrezzature in uso dell'aggiudicataria, deve essere applicata una targhetta indicante il nominativo od il contrassegno dell'aggiudicataria stessa.

L'aggiudicataria è inoltre responsabile della custodia sia delle proprie attrezzature, sia dei prodotti utilizzati.

L'Amministrazione Comunale non è responsabile in caso di danni o furti.

a) Imballaggi

Le parti dell'imballaggio primario devono essere facilmente separabili in parti monomateriale.

Le informazioni che devono figurare sull'imballaggio sono : istruzioni sul dosaggio, consigli di sicurezza, informazioni sugli ingredienti e relativa etichettatura.

L'aggiudicataria si impegna, altresì nell'esecuzione del servizio a non utilizzare contenitori ed altri materiali di imballaggi contenenti PVC.

Salvo casi particolari i contenitori vuoti non possono essere destinati allo smaltimento, ma devono essere nuovamente riempiti e riutilizzati.

b) Magazzino

I prodotti per il servizio in oggetto devono essere custoditi in tale magazzino, chiuso e non accessibile a terzi, dove sono depositati esclusivamente le quantità di prodotti da utilizzare per i trattamenti in appalto con il presente capitolato speciale d'appalto.

In detto deposito il Responsabile del Servizio del Comune di Bologna, i suoi incaricati e i tecnici della Azienda U.S.L. di Bologna hanno libero accesso in qualsiasi momento per l'ispezione dei locali e le verifiche di competenza. E' cura dell'aggiudicataria redigere e mantenere aggiornato un registro di controllo carico e scarico per ciascuno dei prodotti immagazzinati integrato con la registrazione giornaliera dei consumi sostenuti per le differenti tipologie di interventi sopra elencate.

Tutta la documentazione relativa alle giacenze e al consumo delle scorte deve essere disponibile in ogni momento su richiesta del Responsabile del Servizio.

ART. B.28. - CONDIZIONI DI ESECUZIONE - CLAUSOLE SOCIALI

L'Appaltatore subentrante qualora abbia l'esigenza di disporre di ulteriore personale, rispetto a quello di cui si avvale, per lo svolgimento delle attività rientranti fra quelle oggetto del contratto, deve prioritariamente assumere gli stessi addetti che operavano alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, a condizione che il loro numero e la loro qualifica siano armonizzabili con l'organizzazione d'impresa prescelta dal subentrante. La tabella in Allegato H espone i dati relativi al personale utilizzato nel contratto di appalto in corso di esecuzione. L'Appaltatore si impegna a dare attuazione, quale specifico obbligo contrattuale, al progetto di riasorbimento presentato alla stazione appaltante prima dell'aggiudicazione.

La mancata presentazione del progetto equivale a mancata accettazione della clausola sociale e comporta l'impossibilità per la stazione appaltante di procedere all'aggiudicazione, dichiarando pertanto escluso il concorrente dalla gara.

ART. B.29. - ALLEGATI AL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Sono parte integrante della documentazione di gara i seguenti allegati :

ALLEGATO A : Edifici oggetto di interventi per interventi larvicidi e adulticidi, disinfestazioni, derattizzazioni, rimozione guano

ALLEGATO B : Elenco delle aree verdi

ALLEGATO C : Mappa delle aree verdi, dei tratti stradali e dei canali da trattare con interventi larvicidi

ALLEGATO D : Elenco dei canali da trattare con interventi larvicidi

ALLEGATO E : Postazioni indicative ove eseguire la distribuzione del mangime antifecondativo, manuale ed automatica

ALLEGATO F : Tabella sinottica della rendicontazione

ALLEGATO G : Documento unico di valutazione del rischio

ALLEGATO H : Personale utilizzato nel contratto di appalto in corso di esecuzione

ALLEGATO K : Prospetto prezzi unitari